



INIZIATIVA COMUNITARIA LEADER + Programmazione 2000-2006

Decisione CE C(2001) 3564 del 19.11.2001



RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE

Regolamento (CE) 1260/99 - art. 37

ANNO 2003

1	MODIFICA DELLE CONDIZIONI GENERALI RILEVANTI PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO.....	8
1.1	PROFILO DELLA ZONA DEL PROGRAMMA	8
1.2	CONSEGUENZE SULL'ATTUAZIONE.	15
2	DISPOSIZIONI ADOTTATE DALL'AUTORITÀ DI GESTIONE E DAL COMITATO DI SORVEGLIANZA PER GARANTIRE LA QUALITÀ E L'EFFICIENZA DELLA GESTIONE.....	17
2.1	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA E INFORMAZIONI RELATIVE ALLE PRINCIPALI DECISIONI DELIBERATE.....	17
2.2	SINTESI DEI PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI NELLA GESTIONE DEL PROGRAMMA E EVENTUALI MISURE ADOTTATE.....	20
2.3	RICORSO ALL'ASSISTENZA TECNICA.	26
2.4	ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO.	30
2.5	PUBBLICITÀ DEGLI INTERVENTI.	35
2.6	INCONTRO ANNUALE TRA LA COMMISSIONE E L'AUTORITÀ DI GESTIONE.....	47
2.7	COORDINAMENTO DELL'INSIEME DEGLI AIUTI STRUTTURALI COMUNITARI	48
2.8	COMPATIBILITÀ CON LE ALTRE POLITICHE COMUNITARIE.....	50
2.9	ATTIVITÀ DELL'AUTORITÀ AMBIENTALE	54
2.10	ATTIVITÀ DI CONTROLLO.....	56
	2.10.1 <i>Il contesto</i>	56
	2.10.2 <i>Quadro di Sintesi dei Controlli</i>	57
	2.10.3 <i>Attività dell'Ufficio monitoraggio dell'Unità di Progetto per l'Attività Ispettiva e le Partecipazioni Societarie</i>	59
	2.10.3.1 <i>Metodologia di controllo e Analisi dei Sistemi di gestione e di controllo.</i>	60
	2.10.3.2 <i>La pista di controllo.</i>	62
	2.10.3.3 <i>Il campionamento.</i>	62
	2.10.3.4 <i>Controlli in loco realizzati.</i>	63
3	ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PROGRAMMA.....	66
3.1	TABELLA RICAPITOLATIVA GENERALE DELLE SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE DAI BENEFICIARI FINALI, PER MISURA, PER ASSE E PER ANNO, CON GLI INDICATORI DI AVANZAMENTO FINANZIARIO.....	66
3.2	PAGAMENTI RICEVUTI DALLA COMMISSIONE EUROPEA.	67
4	STATO DI AVANZAMENTO DEGLI ASSI PRIORITARI E DELLE MISURE .	68
5	STATO DI AVANZAMENTO DEI PSL	92
5.1	CARATTERISTICHE DEI GAL	92
5.2	STATO DI AVANZAMENTO DEI PSL.....	95
6	VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA	131
6.1	DESCRIZIONE GENERALE DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA.	131
6.2	DESCRIZIONE DEL MODO IN CUI SONO STATE RECEPITE LE INDICAZIONI RISULTANTI DALLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE.	132

INTRODUZIONE

Dati identificativi del programma

Denominazione del programma

Programma di Iniziativa Comunitaria Leader + per la Regione del Veneto (Programma Operativo) Anni 2000-2006 (Reg. CE 1260/99);

in sintesi: Programma Regionale Leader + (PRL+)

Numero ARINCO: 2001 IT 060 PC 001

Decisione della Commissione:

Approvazione DOCUP: Dec. CE n. C. (2001)3564 del 19.11.2001

Durata del programma: 01/01/2000 – 31/12/2006

Inizio ammissibilità delle spese: 24.01.2001

Scadenza pagamenti: 31.1.2008

Autorità responsabile di gestione:	Direzione Programmi Comunitari
Responsabili	Arch. Ferdinando Schiavon
Indirizzo	S. Croce 1187 – 30125 Venezia
Telefono	+39-0412791175
Fax	+93-0412791122
e-mail	progcomunitari@regione.veneto.it
Autorità di Pagamento	Direzione Ragioneria e Tributi
Responsabile	Rag. Paolo Artico
Indirizzo	S. Croce 1187 – 30125 VENEZIA
Telefono	+39-0412791256
Fax	+39-0412791115
e-mail	ragioneria@regione.veneto.it

Autorità Ambientale	Segreteria Regionale all'Ambiente e Lavori Pubblici
Responsabile	Ing. Roberto Casarin
Indirizzo	Palazzo Linetti – Cannaregio 99 – 30121 VENEZIA
Telefono	+39-0412792436
Fax	+39-0412792793
e-mail	<u>Segr.ambiente@regione.veneto.it</u>

Fondi strutturali coinvolti: FEAOG sezione orientamento

Costo del programma

Costo totale (indicativo): 40.533.000

Spesa pubblica: 27.480.000

Contributo comunitario: 13.740.000

Contributo pubblico nazionale: 13.740.000

Contributo privati (indicativo): 13.053.000

Area di intervento del programma:

Elenco dei Comuni del Veneto selezionati ai fini dell'iniziativa Leader +

Provincia di Verona	Provincia di Vicenza
Badia Calavena	Agugliaro
Bardolino	Albettone
Belfiore	Alonte
Bonavigo	Altissimo
Bosco Chiesanuova	Arsiero
Brentino Belluno	Asiago
Brenzzone	Asigliano Veneto
Cazzano di Tramigna	Caltrano
Dolcè	Calvene
Erbe'	Campolongo sul Brenta
Erbezzo	Cismon del Grappa
Ferrara di Monte Baldo	Cogollo del Cengio
Fumane	Conco
Gazzo Veronese	Crespadoro
Grezzana	Enego
Lazise	Foza
Malcesine	Gallio
Marano di Valpolicella	Gambugliano
Mezzane di Sotto	Laghi
Nogarole Rocca	Lastebasse
Palù	Lusiana
Rivoli Veronese	Monte di Malo
Roncà	Nogarole Vicentino
Roverè Veronese	Pedemonte
San Giovanni Ilarione	Posina
San Mauro di Saline	Roana
Sant'Anna d'Alfaedo	Rotzo
San Zeno di Montagna	San Germano dei Berici
Selva di Progno	San Nazario
Sorgà	Solagna
Terrazzo	Tonezza del Cimone
Torri del Benaco	Valdastico
Trevenzuolo	Valli del Pasubio
Velo Veronese	Valstagna
Vestenanova	Velo d'Astico
Villa Bartolomea	Villaga
	Zovencedo

Provincia di Belluno	
Alano di Piave	Quero
Alleghe	Rivamonte Agordino
Arsiè	Rocca Pietore
Auronzo di Cadore	San Gregorio nelle Alpi
Belluno	San Nicolò di Comelico
Borca di Cadore	San Pietro di Cadore
Calalzo di Cadore	Santa Giustina
Castello Lavazzo	San Tomaso Agordino
Cencenighe Agordino	Santo Stefano di Cadore
Cesiomaggiore	San Vito di Cadore
Chies d'Alpago	Sappada
Cibiana di Cadore	Sedico
Colle Santa Lucia	Selva di Cadore
Comelico Superiore	Seren del Grappa
Cortina d'Ampezzo	Sospirolo
Danta di Cadore	Soverzene
Domegge di Cadore	Sovramonte
Falcade	Taibon Agordino
Farra d'Alpago	Tambre
Feltre	Trichiana
Canale d'Agordo	Vallada Agordina
Forno di Zoldo	Valle di Cadore
Gosaldo	Vas
Lamon	Vigo di Cadore
La Valle Agordina	Vodo Cadore
Lentiai	Voltago Agordino
Limana	Zoldo Alto
Livinallongo del Col di Lana	Zoppè di Cadore
Longarone	
Lorenzago di Cadore	
Lozzo di Cadore	
Mel	
Ospitale di Cadore	
Pedavena	
Perarolo di Cadore	
Pieve d'Alpago	
Pieve di Cadore	
Ponte nelle Alpi	

Provincia di Treviso	Provincia di Padova
Casale sul Sile	Abano Terme
Casier	Arquà Petrarca
Cessalto	Bagnoli di Sopra
Cison di Valmarino	Baone
Fregona	Barbona
Istrana	Battaglia Terme
Miane	Candiana
Morgano	Castelbaldo
Paderno del Grappa	Cervarese Santa Croce
Quinto di Treviso	Cinto Euganeo
Revine Lago	Codevigo
Roncade	Este
Segusino	Galzignano Terme
Silea	Lozzo Atestino
Treviso	Megliadino San Fidenzio
Vedelago	Monselice
	Montegrotto Terme
Provincia di Venezia	Piacenza d'Adige
Campagna Lupia	Piombino Dese
Caorle	Rovolon
Cavarzere	Sant'Urbano
Cona	Teolo
Quarto d'Altino	Torreglia
San Michele al Tagliamento	Vescovana
Torre di Mosto	Vighizzolo d'Este
	Vo

Provincia di Rovigo	
Adria	Guarda Veneta
Ariano nel Polesine	Loreo
Bagnolo di Po	Melara
Calto	Papozze
Canaro	Pettorazza Grimani
Canda	Pincara
Castelguglielmo	Porto Tolle
Castelnovo Bariano	Rosolina
Ceneselli	Salara
Corbola	San Bellino
Crespino	Taglio di Po

Frassinelle Polesine	Trecenta
Gaiba	Villamarzana
Gavello	Villanova Marchesana
	Porto Viro

Nel Complemento di Programmazione è stato previsto che, oltre ai comuni eleggibili indicati al capitolo 2 del PRL+ (vale a dire i comuni elencati nella lista precedente), per favorire la delimitazione da parte dei GAL di aree contigue e funzionalmente omogenee avrebbero potuto inoltre entrare a far parte di un GAL anche comuni non eleggibili purchè:

I contigui a comuni eleggibili;

II con popolazione inferiore a 15.000 abitanti;

III per un totale abitanti non superiore al 30% del totale abitanti in area GAL;

IV a condizione che la densità complessiva dell'area GAL (esclusi i comuni ricadenti in area protetta (parco nazionale o parco regionale) non superi i 120 ab. Per kmq..

Per tali comuni non eleggibili ma inclusi sarebbe stata attivata la riserva del 10% del contributo pubblico complessivo prevista dal capitolo 6 del PRL.

Conformemente alle precedenti previsioni sono stati selezionati i seguenti comuni.

Provincia di Verona	Provincia di Vicenza
Caprino Veronese	Fara Vicentino
Cerro Veronese	Lugo di Vicenza
Costernano	Pove del Grappa
Garda	Recoaro Terme
Montecchia di Corsara	
Sant'ambrogio di Valpolicella	Salcedo
Tregnago	Torrebelvicino
	Grancona
	Orgiano

Provincia di Belluno	Provincia di Treviso
Agordo	Follina
Fonzaso	Salgareda
Puos d'Alpago	Zenson di Piave

Provincia di Padova	Provincia di Venezia
Agna	Fossalta di Piave
Anguillara Veneta	Meolo
Arre	
Boara Pisani	
Masi	
Megliadno San Vitale	
Tribano	
Corbezzola	
Pontelongo	

Provincia di Rovigo
Bergantino
Fiesso Umbertino
Fratta Polesine
Giacciano con Baruchella
Lendinara
Villadose

1 MODIFICA DELLE CONDIZIONI GENERALI RILEVANTI PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO

1.1 Profilo della zona del programma

Per l'economia regionale invece il 2003 è stato un anno difficile, se si considera l'andamento dei principali indicatori congiunturali, concordi nel confermare la situazione di stallo, dopo un lungo periodo di crescita.

In un quadro macroeconomico internazionale in deciso miglioramento, tutti si sarebbero aspettati una ripresa dell'economia italiana che tuttavia non è arrivata.

Il Veneto risulta ancora la seconda regione italiana per valore delle esportazioni, dopo la Lombardia, ma ha presentato recentemente un'inversione di tendenza che fa stimare anche per il prossimo futuro una performance inferiore alla media italiana.

Il rafforzamento dell'euro sulle maggiori valute e la sfavorevole composizione geografica della domanda internazionale sono tra le principali cause della perdita di competitività del Veneto.

Il 2003 è stato per il Veneto un anno di riflessione. Con la formulazione del Programma Regionale di Sviluppo (PRS), la regione ha avviato un processo di analisi, rinnovamento e riqualificazione delle azioni di governo.

Anche il sistema camerale ha partecipato al processo di riformulazione del PRS, indicando con chiarezza gli interventi necessari per ridare slancio al sistema economico regionale:

Maggior coinvolgimento nella ricerca, innovazione ed investimento in dotazioni tecnologiche;

Rinnovamento e ristrutturazione del sistema produttivo riorganizzando filiere, distretti e subforniture;

Accelerazione degli investimenti in risorse umane puntando su conoscenze avanzate e professionalità emergenti.

La transazione del Veneto deve passare attraverso la capacità del settore pubblico e del settore privato, ciascuno con le sue competenze, di operare sinergicamente su progetti ed obiettivi comuni.

Per quanto riguarda il contesto economico internazionale, l'economia mondiale è in netta ripresa dal secondo trimestre 2003 e si sta attestando su un profilo di solida crescita. Con la fine del conflitto in Iraq e dell'emergenza Sars in Canada e nell'Estremo Oriente, sono venuti meno i principali fattori di incertezza che per diversi mesi, tra la fine del 2002 e la primavera del 2003, avevano tenuto in stallo la fiducia dei consumatori e del tessuto imprenditoriale in tutto il mondo.

In un quadro geopolitica ormai stabilizzato, scongiurato il pericolo di recessione e con i mercati azionari in forte recupero, la situazione congiunturale resa nel 2003 ha

evidenziato segnali di ripresa, anche se di intensità diversificata nelle varie zone del globo.

Nel quadro economico nazionale, le stime di crescita del PIL non si discostano da quelle del resto d'Europa. Dopo le previsioni di primavera 2002 che avevano stimato una crescita reale tra l'1% e l'1,2%, nella seconda metà dell'anno si è assistito ad una sensibile revisione al ribasso.

Secondo gli ultimi dati del Fondo Monetario Internazionale l'economia italiana nel 2003 non supera lo 0,5%, una stima inferiore alle valutazioni espresse dal Governo nel DPEF (+0,8%) ma più fiduciosa di quella indicata in autunno dalla Commissione europea che aveva previsto un PIL in progresso solo del +0,3%.

In un contesto di sensibile accelerazione dell'economia internazionale, trainata dagli Stati Uniti e dai paesi emergenti dell'Asia (con la Cina in testa), l'Europa è rimasta l'unica grande area economica a crescita debole, con l'Italia sempre più ferma.

Non è certo un dato entusiasmante ma si tratta tuttavia di un risultato che offre parziali spunti di ottimismo se confrontato con i maggiori Paesi dell'Euro (Germania -0,1%, Francia -0,2%). Ciò consente di ricondurre la debolezza del trend di crescita a ragioni di natura internazionale, piuttosto che a fattori di natura interna.

Con riferimento all'economia del Veneto nel 2003, il PIL regionale a prezzi costanti registra un aumento dello 0,5%. Dopo il risultato negativo del 2002, le previsioni ottimistiche espresse nel corso del 2003 sono state progressivamente riviste fino a toccate un +0,2% in ottobre.

Rispetto alle componenti della domanda aggregata, il contributo alla crescita del PIL regionale proviene dalla domanda interna (+1%) ed in particolare dalla spesa delle famiglie che si stima in aumento del 2,3%. In contrazione gli investimenti (-4,6%) per effetto dell'andamento negativo degli acquisti di macchinari e impianti (-6,7%) e degli investimenti in costruzioni di fabbricati (-1,9%).

Continua la frenata della domanda estera che ha subito una diminuzione del 2,9% a fronte di un aumento delle importazioni (+1,2%).

Dal punto di vista della formazione del prodotto, a sostenere la crescita dell'economia regionale nel 2003 è stato il settore dei servizi (+0,9%) e dell'industria in senso stretto (+0,5%).

Analizzando settore per settore, è possibile segnalare quanto segue.

Il **mercato del lavoro** mostra segnali confortanti, reagendo alla stagnazione dell'economia regionale. L'occupazione è cresciuta dello 0,8%, sintesi di un incremento della componente femminile dell'1,3% e di quella maschile dello 0,5%.

Il trend avviato nel 2002 trova conferma anche nei dati più recenti: l'occupazione continua a crescere ad un ritmo più che doppio rispetto a quello del PIL, un dato che indica per il Veneto una minore produttività (-0,4% rispetto al 2002).

Per quanto riguarda il settore agricolo quadro che emerge dai primi dati quantitativi riguardanti il settore agricolo non appare positivo. Nel 2003 i risultati produttivi sono stati pesantemente condizionati dall'andamento climatico: le gelate primaverili, le

elevate temperature estive e il successivo perdurare della siccità hanno infatti influenzato le rese delle principali coltivazioni erbacee e legnose e solo in parte l'andamento dei prezzi è riuscito a colmare la diminuzione complessiva della produzione.

Nel complesso la produzione lorda ai prezzi base si è attestata a quasi 4.500 milioni di euro (prezzi correnti), con una riduzione di circa il 2% rispetto al 2002. Dopo quattro anni di crescita del fatturato complessivo, il 2003 ha evidenziato una decisa contrazione, che appare ancora più rilevante se si osserva la produzione in termini di quantità, diminuita quasi dell'8% rispetto all'anno precedente.

L'andamento risulta tuttavia diversificato nei diversi comparti. Il fatturato delle coltivazioni erbacee si è attestato di poco sopra ai 1.400 milioni di euro, con una contrazione compresa tra il 7% e il 9% rispetto all'annata precedente. In particolare le orticole sono state decisamente penalizzate dalla prolungata siccità (-3% rispetto al 2002), che ha costretto gli agricoltori a numerosi interventi irrigui, con ulteriori aggravii per il costo di produzione finale.

Beneficiando del recupero della produzione vitivinicola, il comparto delle coltivazioni legnose ha invece evidenziato un incremento del fatturato pari al 3%, che nel 2003 si è attestato a 750 milioni di euro. L'annata è stata invece particolarmente negativa per le principali specie frutticole, che ha generato un diffuso incremento dei prezzi dei prodotti, largamente evidenziato dagli organi di informazione. Scarso rilievo invece è stato dato alle cause che hanno prodotto questa situazione: le gelate primaverili hanno compromesso infatti la capacità produttiva di molti impianti frutticoli rispetto alla precedente annata, a prezzi correnti a prezzi costanti alla quale si è associata una contestuale diminuzione dell'offerta proveniente anche dagli altri paesi comunitari. Il comparto zootecnico ha registrato un'annata positiva. Dopo le emergenze sanitarie che hanno caratterizzato i periodi precedenti, il settore ha prodotto nel 2003 un fatturato di 1.900 milioni di euro mostrando una crescita di poco inferiore al 4% rispetto al 2002.

A questa generalizzata contrazione produttiva è corrisposto un aumento dei prezzi che non ha comunque evitato la flessione di almeno due punti percentuali del fatturato del settore. Anche dal lato dei costi di produzione sono stati rilevati degli aumenti che dovrebbero pertanto incidere sul livello finale del valore aggiunto.

Secondo le prime stime la situazione rilevata in Veneto non si discosterebbe da quella nazionale. Se infatti per l'Italia si prevede una flessione del 4,6% per il valore aggiunto agricolo a prezzi costanti, il dato regionale potrebbe subire una contrazione di almeno sei punti percentuali rispetto al 2002.

Dal punto di vista strutturale, il numero di imprese agricole ha evidenziato una ulteriore diminuzione per effetto di una progressiva cancellazione delle ditte per la mancanza dei requisiti necessari all'iscrizione e per i continui processi di ristrutturazione del comparto. Nel 2003 il numero di imprese agricole attive si è ridotto del 4,7%, attestandosi a fine anno a 96mila unità (erano oltre 100mila nel 2002). Pesantemente negativo il saldo tra le imprese iscritte e cessate (-5mila unità), che ha generato un tasso di sviluppo negativo.

Sul fronte dell'occupazione, il settore agricolo ha subito una riduzione pari al 2,6% rispetto al 2002 (circa 2mila unità in meno), portando a 78mila il numero di occupati in Veneto.

Nel 2003 il **settore industriale**, che comprende l'industria manifatturiera e le costruzioni, ha registrato complessivamente un aumento dell'1,5% nel numero di imprese attive, la cui consistenza a fine anno si è attestata a 131mila unità (+2mila rispetto al 2002).

Sotto il profilo occupazionale il 2003 ha evidenziato un aumento rispetto all'anno precedente portando il numero di occupati a toccare la quota record 828mila unità, mai raggiunta negli ultimi 10 anni. L'incremento ha interessato in misura maggiore gli occupati dipendenti che sono balzati a 655mila unità (pari a +4,3%) mentre del tutto modesto il contributo dell'occupazione indipendente (+0,9% rispetto al 2002).

Per l'industria manifatturiera veneta il 2003 si è concluso con un bilancio non completamente positivo, segnando risultati leggermente inferiori rispetto ai ritmi di sviluppo registrati nel 2002.

Gli avvenimenti internazionali e nazionali hanno influito molto sull'andamento generale congiunturale del 2003, confermando i segnali di rallentamento iniziati nello scorso anno.

Dopo una lieve ripresa avvenuta alla fine del 2002, il 2003 è iniziato con una flessione dei principali indicatori che è proseguita in modo più marcato nel terzo trimestre. La timida ripresa registrata verso la fine dell'anno non è servita tuttavia a invertire la tendenza.

Nel corso del 2003 sia la produzione che il fatturato hanno evidenziato un andamento tendenziale decrescente. Dopo un avvio positivo del primo trimestre (+1,2%) la produzione ha registrato una flessione, più evidente nel terzo trimestre (-4,2%) e più contenuta nel quarto (-0,6%).

Pur correlato alla produzione, l'andamento del fatturato ha registrato rispetto al 2002 variazioni meno accentuate. Dopo un inizio d'anno in crescita (+1,9%), il fatturato ha subito una contrazione nei due trimestri successivi (-0,5% e -1,1% rispettivamente per il secondo e il terzo) chiudendo l'anno con una variazione positiva (+1,3%).

La domanda interna è cresciuta nell'ultimo trimestre del 2003 (+5%) dopo l'andamento un po' incerto della prima parte dell'anno.

Segnali contrastanti provengono dall'occupazione: in crescita nei primi sei mesi dell'anno, in flessione nel restante periodo, registrando così un andamento simile a quello dello scorso anno. In flessione la quota di vendite all'estero, che fra il primo e il quarto trimestre scende dal 37% al 30% sul totale del fatturato.

A fronte di un quadro congiunturale preoccupante, le prime stime evidenziano tuttavia un incremento del valore aggiunto regionale del settore (+0,7%) che colloca il Veneto sopra le previsioni per il Nord-Est e per l'Italia, entrambe ferme allo 0,3%.

Sotto il profilo strutturale invece, nel corso del 2003 il numero delle imprese attive ha evidenziato una flessione dell'1,1%, attestandosi a fine anno a 68.200 unità. Ciò non ha comportato tuttavia riflessi negativi sul versante dell'occupazione, dove si è registrato un incremento dell'1,3% nel numero di occupati, sintesi di un +2,6% per l'occupazione dipendente e di un -5,5% per l'occupazione autonoma.

Per il **settore delle costruzioni**, il 2003 è stato un anno incerto. Il quadro che emerge dai principali indicatori (valore aggiunto, struttura produttiva, occupazione) mostra infatti alcuni aspetti contrastanti.

Sulla base delle prime stime, il valore aggiunto nel settore delle costruzioni ha registrato per il 2003 una flessione del 2,2%, attestandosi a 4.912 milioni di euro. Dopo un 2002 positivo (+2,1%), la frenata risulta in controtendenza sia rispetto al dato relativo al Nord-Est (+1,1%) che a quello nazionale (+1,8%).

Segnali positivi arrivano invece sul versante strutturale. Nel 2003 la consistenza delle imprese attive ha raggiunto quasi 63mila unità, registrando un incremento del 4,5%, che in termini assoluti corrisponde a 2.700 imprese in più rispetto al 2002. L'unico dato preoccupante riguarda il numero di iscrizioni di imprese nell'anno, che ha evidenziato una flessione dello 0,7%.

Il numero di occupati nel settore delle costruzioni è cresciuto di 14mila unità, passando da 153 a 167mila (+9,1%), sintesi di un aumento del 7,7% tra gli occupati dipendenti e di un 10,7% degli indipendenti.

Per comprendere lo stato di salute del sistema produttivo in Veneto, è necessario osservare la dinamica delle **imprese artigiane**, che, se escludiamo l'agricoltura, rappresentano il 40% del tessuto produttivo regionale.

Nel 2003 in Veneto il numero delle imprese artigiane ha superato la soglia delle 140mila unità, registrando un aumento dell'1% rispetto allo stock del 2002 (circa 1.300 imprese in più).

Anche nel 2003 il dato più rilevante è rappresentato dalla crescita delle società di capitale.

Dopo il boom registrato nel biennio 2001-2002 per effetto delle modifiche e integrazioni alla legge quadro sull'artigianato, la consistenza delle società di capitale è salita a 2.700 unità, registrando un aumento del 32% su base annua e triplicando il dato in tre anni. In lieve flessione le società di persone (-0,9%), aumentato invece il numero di ditte individuali (oltre 1.000 in più rispetto al 2002), che così superano la soglia delle 104mila unità.

Sotto il profilo settoriale, le imprese artigiane di produzione (circa il 71% del totale) hanno evidenziato una crescita dell'1,7% rispetto al 2002, mentre il comparto dei servizi ha conosciuto una nuova flessione nello stock di imprese (-0,6%), confermando il trend negativo del biennio precedente (-1% nel 2002, -1,5% nel 2001).

Un secondo indicatore dello stato dell'artigianato veneto è rappresentato dall'andamento dell'occupazione. Il 2003 si è chiuso con una flessione dei livelli occupazionali (-3%) dopo i deboli segnali positivi registrati nel 2002.

L'andamento dei principali indicatori congiunturali rappresenta un ulteriore indicatore dell'economia artigiana. Rispetto al 2002 le imprese intervistate hanno evidenziato una flessione della domanda pari all'1,9%, correlata ad una lieve contrazione del fatturato (-0,3%). In crescita i prezzi delle forniture, che tra il 2002 e il 2003 hanno evidenziato un incremento dell'8,2%, così come il livello dell'occupazione che registra una crescita media dell'1,3%. In calo la propensione all'investimento: nel 2003 il valore degli investimenti è diminuito quasi del 16%.

Per il **settore dei servizi** il 2003 si è chiuso con un bilancio confortante. Il valore aggiunto a prezzi costanti è cresciuto dell'1,1% rispetto al 2002, attestandosi a 56.113 milioni di euro che rappresenta il 62% del totale regionale. Si tratta di un risultato positivo che colloca il Veneto sopra la variazione registrata sia per il Nord-Est (+0,9%) che per l'Italia (+0,6%).

Il trend di crescita nei servizi non ha avuto riflessi positivi sul versante occupazionale. Nel 2003 il numero di occupati ha segnato una flessione dell'1,1% (circa 12mila unità in meno rispetto al 2002), interessando in eguale misura sia l'occupazione dipendente che autonoma.

Per il **settore del commercio** interno il 2003 è stato un anno piuttosto convulso, caratterizzato da una bassa propensione al consumo delle famiglie per effetto dell'aumento dei prezzi connesso all'introduzione della moneta unica, in particolare per i beni *no-food* delle famiglie. Relativamente al valore delle vendite del commercio fisso al dettaglio, si è evidenziato per il Nord-Est un aumento del 2,3% rispetto al 2002, inferiore sia al risultato del 2002 (+2,4%) che del 2001 (+2,7%). Le vendite di prodotti alimentari sono aumentate del 5% mentre quelle di prodotti non alimentari sono rimaste praticamente invariate (+0,2%).

Anche dall'indagine congiunturale sulle imprese commerciali si evidenzia per il Nord-Est una contrazione delle vendite in tutti i trimestri del 2003 con valori compresi tra -0,1% e 0,9% su base tendenziale (tra -0,7% e -1,3% la flessione registrata a livello nazionale).

Guardando alla struttura imprenditoriale, nel 2003 il numero di imprese è rimasto sostanzialmente stazionario attestandosi sopra le 105mila unità. Tuttavia il saldo tra le imprese iscritte e cessate è risultato negativo, generando un tasso di sviluppo pari a 0,8% su base annua.

Anche i dati sull'occupazione hanno risentito della congiuntura sfavorevole: il settore del commercio, che in Veneto assorbe circa 300mila occupati (il 15% del totale degli occupati), nel 2003 ha evidenziato un calo pari allo 0,6% per effetto di un incremento dell'occupazione dipendente (+3%) e di una decisa flessione dell'occupazione autonoma (-4,2%).

Il 2003 non è andato bene per il **commercio estero** del Veneto, così come per quello nazionale. Supereuro, calo di competitività, congiuntura europea debole, aggressività dei concorrenti asiatici (con la Cina in testa) hanno causato una continua erosione dei flussi di scambio commerciale.

Dopo dieci anni di risultati positivi, nel 2003 la bilancia commerciale italiana ha visto erodersi buona parte del saldo attivo, che a fine anno si è attestato ad appena 1,6miliardi di euro. Le esportazioni di merci sono diminuite del 5,2% ma anche le importazioni hanno subito una flessione di circa il 3%.

Data la spiccata vocazione all'export, il Veneto risulta penalizzato in misura ancora maggiore. Nel 2003 le esportazioni regionali hanno accusato una flessione dell'8,5% rispetto al 2002, che ha ridotto il valore delle esportazioni a 36.402 milioni di euro. Su base tendenziale la flessione ha caratterizzato tutti i trimestri, evidenziando nel secondo (-9,8%) e nel quarto (-8,5%) le contrazioni più accentuate.

L'andamento regionale si discosta in misura significativa sia dalla media registrata nel Nord-Est (-5,5%) che da quella nazionale (-4%), segno che il rafforzamento dell'euro e la sfavorevole composizione geografica della domanda internazionale ha frenato in modo preoccupante l'intera economia regionale. L'unico dato confortante è il contributo all'export nazionale, che anche nel 2003 vede il Veneto mantenere la seconda posizione con il 14,1% (nel 2002 14,6%) dietro la Lombardia (28,5%) e davanti all'Emilia-Romagna (12%), Piemonte (11,5%) e Toscana (7,8%).

Gli effetti della delocalizzazione delle imprese all'estero appaiono sempre più evidenti. Lo sviluppo di nuove province venete al di fuori dei confini nazionali (come in Romania) è ormai diventato una realtà concreta. È un fenomeno che consente alle imprese venete di produrre a basso costo e di mantenere in Italia le attività più innovative e a più alta intensità di capitale. Tale processo, tuttavia, ha contribuito negli ultimi due anni alla contrazione del valore delle esportazioni regionali.

I primi dati sul **movimento turistico** in Veneto, raccolti dalle APT provinciali, hanno evidenziato nel 2003 un andamento contrastante rispetto al pari periodo 2002. Nel periodo gennaio-agosto 2003 gli arrivi infatti sono aumentati di 55mila unità (+0,6%) attestandosi a quasi 8,9milioni, mentre le presenze sono leggermente scese (-0,2%).

Nell'analisi per il comprensorio di offerta, solo quello relativo al turismo montano ha presentato una situazione nettamente positiva con un +8,2% di arrivi e un +4,6% di presenze. Tutti gli altri comprensori hanno evidenziato segnali di contrasto rispetto al 2002: il lago ha segnato un + 2,1% negli arrivi e un - 2,4% nelle presenze, le città d'arte rispettivamente +0,3% e -0,7%, e infine le terme -2,4% e -4,8%.

Quanto al tipo di struttura ricettiva, gli otto mesi del 2003 hanno segnato decrementi solo per l'alberghiero mentre per l'extralberghiero i risultati sono stati moderatamente positivi. Nel primo caso gli arrivi e le presenze sono diminuiti rispettivamente dello 0,5% e dell'1,5% mentre nel secondo si è registrato un +3% negli arrivi e un +0,8% nelle presenze.

1.2 Conseguenze sull'attuazione.

In linea generale gli obiettivi e le strategie individuati nel Programma Regionale Leader +, pensati in una logica di lungo periodo, sono validi anche nel periodo di riferimento e confermabili per tutto il periodo di programmazione. Tali obiettivi e strategie possono essere sintetizzati come segue:

- L'approccio territoriale, che poggia sulla definizione di una politica di sviluppo fortemente incardinata nel contesto locale, di cui vengono preliminarmente messi in evidenza i punti di forza e di debolezza.;
- L'approccio ascendente, con cui si mira a promuovere un processo decisionale partecipativo, che coinvolga tutti i soggetti interessati dalle politiche di sviluppo;
- il Gruppo di Azione Locale, formato da un insieme di partner pubblici e privati che elabora una strategia comune ed introduce innovazioni nel modello di sviluppo locale;
- azioni innovative e una strategia pilota di sviluppo, a carattere integrato e sostenibile, imperniate su temi catalizzatori, di cui con la valutazione si devono analizzare la coerenza dei temi selezionati e la loro pertinenza con il territorio in questione;
- azioni di cooperazione infraterritoriale e transnazionale tra territori rurali;
- una rete permanente come strumento per lo scambio di esperienze, aiuto alla soluzione di problemi;

Il Programma Regionale Leader + si articola così in 3 assi/sezioni (di cui uno di competenza del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali) ai quali si aggiunge il tradizionale "Assistenza tecnica":

Misure ed azioni del Programma Regionale Leader +

Asse 1	Strategie pilota di sviluppo rurale
Misura 1.1	Utilizzazione di nuove tecnologie e nuovi know-how per prodotti e servizi
Azione a)	Nascita di prodotti e servizi che includono le specificità locali
Azione b)	Nuove metodologie organizzative a livello locale
Misura 1.2	Miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali, valorizzazione del paesaggio, delle risorse naturali e culturali
Azione a)	Restauro dei villaggi, dei borghi rurali e del patrimonio edilizio esistente, aventi particolare valore storico – architettonico
Azione b)	Aiuti per la creazione e la diffusione culturale connesse allo sviluppo rurale

	sviluppo rurale
Azione c)	Protezione, recupero e valorizzazione delle risorse naturali e dei paesaggi
Azione d)	Eliminazione e riciclaggio dei rifiuti, compresa la loro valorizzazione energetica
Misura 1.3	Valorizzazione dei prodotti locali
Azione a)	Studi di mercato locali e regionali e analisi dei circuiti di distribuzione
Azione b)	Assistenza tecnica e investimenti per la produzione e la valorizzazione di speciali locali in relazione all'agricoltura e alla silvicoltura;
Azione c)	Diversificazione delle produzioni agricole e delle attività degli agricoltori
Azione d)	Tutela dell'ambiente forestale nelle zone rurali
Misura 1.4	Piccole imprese, artigianato, turismo rurale e servizi zionali
Azione a)	Investimenti individuali o collettivi innovativi (compresi gli investimenti turistici connessi all'attività agrituristica) di modesta entità
Azione b)	Valorizzazione del patrimonio turistico rurale
Azione c)	Creazione (aiuti all'avviamento) di servizi zionali laddove essi mancano, anche in un contesto di pluriattività degli agricoltori
Azione d)	Aiuto agli investimenti innovativi nell'artigianato e nelle piccole e medie imprese, anche di nuova costituzione
Misura 1.5	Assistenza tecnica dei GAL
Azione a)	Attività di supporto all'attuazione del PSL
Azione b)	Funzionamento del GAL, animatori e sportelli, informazione e comunicazione.
Asse 2	Sostegno alla cooperazione fra territori rurali
Misura 2.1	Azioni per lo sviluppo della cooperazione tra territori rurali
Azione a)	Cooperazione infraterritoriale;
Azione b)	Cooperazione transnazionale
Asse 3	Creazione di una rete
Asse 4	Assistenza tecnica, valutazione del programma
Misura 4.1	Assistenza tecnica, monitoraggio e valutazione

2 DISPOSIZIONI ADOTTATE DALL'AUTORITÀ DI GESTIONE E DAL COMITATO DI SORVEGLIANZA PER GARANTIRE LA QUALITÀ E L'EFFICIENZA DELLA GESTIONE

2.1 Descrizione delle attività del Comitato di sorveglianza e informazioni relative alle principali decisioni deliberate.

Composizione del Comitato di sorveglianza

Come approvato nella riunione del 15 febbraio 2002, il Comitato di sorveglianza del Programma Regionale Leader + (2000-2006) della Regione Veneto risulta così composto:

Fanno parte del Comitato di sorveglianza in qualità di **componenti effettivi**:

a) RAPPRESENTANTI REGIONALI:

Il Presidente della Giunta Regionale o un suo delegato, in qualità di presidente;

L'Assessore Regionale ai Fondi Comunitari - FESR, in qualità di vice-presidente;

Il Segretario Generale della Programmazione;

Il Segretario regionale al Bilancio e Finanza;

Il Segretario regionale alle Attività produttive;

Il Segretario regionale al Settore Primario

L'Autorità di gestione nella persona del Dirigente della Direzione regionale Programmi Comunitari;

L'Autorità di pagamento nella persona del Dirigente regionale alla Ragioneria e Tributi;

L'autorità ambientale nella persona del Segretario regionale all'Ambiente e Lavori Pubblici.

b) RAPPRESENTANTI DELLE AMMINISTRAZIONI NAZIONALI:

Un rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento delle Politiche di sviluppo e coesione, Servizio per le politiche dei fondi strutturali comunitari;

Un rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE;

Un rappresentante del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali;

Partecipano, inoltre, a **titolo consultivo**:

Un rappresentante designato dalla Commissione UE - Direzione Generale Agricoltura;

Due rappresentanti delle categorie economiche;

Due rappresentanti delle forze sociali;

Un rappresentante della Commissione Regionale Pari Opportunità;

Un rappresentante dell'Unioncamere;

Un rappresentante degli enti locali;

Il rappresentante dell'Autorità di gestione del POR Obiettivo 3 Veneto ;

Il rappresentante dell'Autorità di gestione del PSR Veneto;

Un rappresentante del FORUM TERZO SETTORE;

Un rappresentante del Consiglio Regionale.

Un rappresentante dei Gruppi di Azione Locale (GAL) selezionati, da questi designato successivamente all'approvazione dei Piani di Sviluppo Locale (PSL).

Possono partecipare alle riunioni del Comitato su invito del Presidente, in qualità di esperti, altri rappresentanti delle istituzioni comunitarie, delle amministrazioni centrali o regionali, di altre istituzioni nazionali ed esperti in relazione a specifiche materie di volta in volta trattate.

Ciascuno dei membri può essere sostituito, in caso di assenza, da un membro supplente appositamente designato dall'amministrazione o istituzione rappresentata.

Attività del Comitato di Sorveglianza (Procedure scritte)

Al fine della successiva trasmissione alla Commissione europea e conformemente a quanto indicato nell'art. 37 del regolamento (CE) 1260/99, è stata richiesta al Comitato di Sorveglianza (con nota prot. n. 1606/40.02/A del 13 giugno 2003) l'approvazione del Rapporto annuale di esecuzione - Anno 2002, del Programma Regionale Leader +, mediante procedura di consultazione scritta, prevista dall'articolo 4 del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza.

Eventuali osservazioni dovevano essere trasmesse alla Segreteria del Comitato entro 15 giorni dall'invio della procedura. Decorso tale termine senza che fossero pervenute osservazioni, il Rapporto è stato considerato approvato

Il Rapporto Annuale di esecuzione – Anno 2002 dell'Iniziativa Comunitaria Leader + (2000-2006) esaminato e approvato dal Comitato di Sorveglianza è stato poi trasmesso alla Commissione Europea e al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, conformemente a quanto previsto dall'art. 38 del Reg. CE 1260/99, con nota prot. n. 1869/40.02/A del 30 giugno 2003.

Le tabelle degli indicatori comuni per la sorveglianza della programmazione di Leader + debitamente compilate (come definite dal documento della Direzione Generale Agricoltura VI/43625/02-rev1) sono state trasmesse sia su formato cartaceo, sia via e-mail, con nota prot. n. 1919/40.02/A del 3 luglio 2003.

Al fine della successiva trasmissione alla Commissione Europea e conformemente a quanto indicato nell'art. 42 del regolamento (CE) 1260/99, è stata richiesta al Comitato di Sorveglianza (con nota n. 4550/40.02/A del 26 novembre 2003) l'approvazione del Rapporto di Valutazione Intermedia del Programma Regionale Leader +, mediante procedura di consultazione scritta, come disciplinata all'art. 4 del Regolamento interno del Comitato di sorveglianza.

Non essendo pervenute osservazioni alla Segreteria del Comitato entro 15 giorni dall'invio della procedura, il Rapporto è stato considerato approvato.

In base a quanto stabilito dall'art. 42 del Reg. CE 1260/99, il Rapporto di Valutazione Intermedia del Programma Regionale Leader + (2000-2006) è stato poi trasmesso alla Commissione Europea e al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con nota n. 4879/40.02/A del 16 dicembre 2003.

2.2 Sintesi dei problemi significativi incontrati nella gestione del programma e eventuali misure adottate.

A livello operativo la Regione Veneto risulta attualmente dotata di una struttura organizzativa tale da permettere all'*Autorità di Gestione* di svolgere concretamente il proprio ruolo e da garantire una gestione coordinata della funzione di programmazione e della gestione finanziaria.

L'attività di gestione e attuazione dei primi due assi/sezioni è svolta dai Gruppi di Azione Locale selezionati per territorio.

L'Autorità di Gestione svolge il coordinamento complessivo a livello tecnico degli interventi finanziati dalla Comunità europea, provvedendo in particolare modo al coordinamento delle funzioni di programmazione e gestione finanziaria del programma ed al raccordo con il Docup Obiettivo 2, il POR Obiettivo 3 e il PSR, garantendone pertanto la coerenza interna ed esterna del programma stesso. L'Autorità di Gestione costituisce inoltre il referente tecnico nei rapporti con il livello politico e con gli organismi esterni.

Per quanto riguarda la tempistica di attuazione, benché le scadenze indicate dalla Commissione per la consegna del PRL+, del Complemento di Programmazione, del bando per la selezione dei GAL e relativa istruttoria delle domande, siano state sostanzialmente rispettate, il processo di attuazione ha stentato a mettersi in moto a causa della procedura di "negoziazione" con la Commissione, risultata piuttosto lunga. La Giunta Regionale aveva già dato il 10.11.2000 il proprio benestare al PRL, mentre l'approvazione della Commissione è avvenuta solo il 19.11.2001.

Nel corso del 2003 sono intervenuti i seguenti avvenimenti: 1. individuazione di progetti di cooperazione infraterritoriale e transnazionale; 2. proroga alla scadenza per la rendicontazione dell'annualità 2001

Per quanto riguarda i progetti di cooperazione infraterritoriale e transnazionale, si ricorda, in sintesi, che il Complemento di Programmazione stabiliva come termine per la presentazione delle proposte di cooperazione il 31.03.2003. Le proposte avanzate dai GAL risultavano, tuttavia, superare le disponibilità finanziarie, fissate per l'asse 2 in 3.572.4000 milioni di Euro, di circa 1,5 milioni.

E' interessante notare come il contributo richiesto fosse complessivamente superiore per i progetti transnazionali, contrariamente alle previsioni del CdP che stabiliva una ripartizione indicativa tra progetti transnazionali e infraterritoriali rispettivamente del 30% e del 70%. I progetti transnazionali, tuttavia, hanno incontrato problematiche maggiori che hanno indotto l'esclusione di alcuni progetti in fase istruttoria. Nonostante gli sforzi dell'AdG per assumere una decisione condivisa in merito alla ripartizione delle risorse disponibili tra i GAL, le variazioni alle proposte iniziali, pervenute entro la scadenza dell'11 luglio 2003, continuavano a oltrepassare di oltre un milione di Euro quanto previsto nel piano finanziario.

Questo ha indotto l'Autorità di Gestione a concludere l'istruttoria escludendo 8 proposte, e a ricorrere all'overbooking per un importo pari a 104.980 euro.

GAL	n° proposte presentate	Contributo pubblico richiesto dai GAL	n° proposte ammesse	contributo pubblico assegnato alle proposte ammesse
ALTO BELLUNESE	3	587.500	2	500.000
PREALPI DOLOMITI	E 2	500.000	2	450.000
MONTAGNA VICENTINA	3	542.000	2	350.000
PATAVINO	3	660.000	2	410.000
BALDO LESSINIA	3	620.000	2	520.000
POLESINE DELTA PO	5	873.000	3	640.000
LE TERRE BASSE	2	375.000	1	150.000
VENEZIA ORIENTALE	5	907.380	4	657.380
TOTALE	26	5.064.880	18	3.677.380

Tutti i progetti esclusi dal finanziamento riguardano la cooperazione transnazionale. L'unico progetto infraterritoriale non ammesso è in realtà una rinuncia presentata dal GAL Venezia Orientale. Le ragioni dell'esclusione dei progetti sono varie, ma nella maggior parte dei casi sono riscontrabili fattori connessi al carattere transnazionale, quali, ad esempio, la composizione di una struttura tecnica comune, la definizione del partenariato, gli accordi sul finanziamento congiunto al progetto, l'individuazione di azioni e progetti comuni. In tale contesto, l'attivazione della rete europea dei territori Leader avrebbe potuto favorire il superamento di alcune difficoltà, promuovendo il dialogo tra GAL di paesi diversi. Come conseguenza della fase istruttoria il contributo pubblico assegnato complessivamente ai GAL è di 1.550.000 euro per i progetti transnazionali e di 2.127.380 euro per i progetti infraterritoriali, per un totale di 3.677.380 euro.

Il rapporto finanziario tra i progetti transnazionali e infraterritoriali è del 42% contro il 58% sul totale, percentuali più simili alla suddivisione inizialmente prevista dal CdP (30% per i progetti transnazionali, 70% per i progetti infraterritoriali). Va ricordato che le proposte dei GAL sono state approvate dalla Regione Veneto con DGR n. 2616 del 08.08.2003, mentre i conseguenti decreti di impegno dell'anticipo ai GAL sono stati adottati nel Dicembre 2003.

Si ricorda che l'8.01.2004 è stato pubblicato il documento della Commissione europea "Orientamenti per l'applicazione amministrativa di progetti di cooperazione tra zone rurali finanziati attraverso programmi operativi o sovvenzioni globali". Il documento orientativo prodotto in precedenza dalla Regione Veneto risulta nella sostanza conforme. Tuttavia è opportuno ricercare, come suggerito dalla Commissione, "*.. la massima flessibilità per facilitare l'elaborazione dei progetti che prevedono l'approvazione di diverse amministrazioni*", anche in considerazione delle difficoltà riscontrate dai GAL nella definizione del partenariato imputabile ad un diverso stato di avanzamento del programma nelle altre Regioni.

Per quanto riguarda la rendicontazione dell'annualità 2001 la DGR n. 2615 del 08.08.2003, a seguito di specifiche Comunicazioni della Commissione europea, ha stabilito una proroga al 20.10.2003 rispetto alla scadenza originariamente fissata al 31.07.2003. Come dimostra la tabella seguente, entro il 20.10.2003 la spesa a valere sull'annualità 2001, pari al 11% della spesa pubblica complessiva del Programma al netto dell'anticipo della Commissione europea, è stata certificata alla Commissione al fine di evitare il disimpegno automatico e quindi la perdita dei finanziamenti non erogati entro due anni dalla data di impegno sul bilancio comunitario.

Asse prioritario/misura	Totale della spesa ammissibile effettivamente sostenuta e certificata (euro)					
	TOTALE					
	Pubblica			TOTALE PUBBLICO	PRIVATO	TOTALE
	UE	FDR	COF.REG			
1 STRATEGIE PILOTA DI SVILUPPO RURALE	1.365.034,4 4	955.524,11	409.510,33	2.730.068,88	1.661.576,2 1	4.391.645,0 9
1.1 Utilizzazione di nuove tecnologie e nuovi know-how per prodotti e servizi	261.517,96	183.062,57	78.455,39	523.035,92	167.863,36	690.899,28
1.2 Miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali, valorizzazione del paesaggio, delle risorse naturali e culturali	137.905,15	96.533,61	41.371,54	275.810,30	427.720,49	703.530,79
1.3 Valorizzazione dei prodotti locali	37.571,31	26.299,92	11.271,39	75.142,62	134.076,16	209.218,78
1.4 Piccole imprese, artigianato, turismo rurale e servizi zonali	532.263,70	372.584,59	159.679,11	1.064.527,40	931.916,20	1.996.443,6 0
1.5 Assistenza tecnica dei GAL	395.776,32	277.043,42	118.732,90	791.552,64	0	791.552,64
SOSTEGNO ALLA COOPERAZIONE FRA TERRITORI RURALI	0	0	0	0	0	0
2.1 Cooperazione infraterritoriale	0	0	0	0	0	0
2.2 Cooperazione transnazionale	0	0	0	0	0	0
4 ASSISTENZA TECNICA, VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA	61.744,90	43.221,43	18.523,47	123.489,80	0	123.489,80
TOTALE	1.426.779,3 4	998.745,54	428.033,80	2.853.558,68	1.661.576,2 1	4.515.134,8 9

La spesa rendicontata alla Commissione europea è pari all'11,2% circa della spesa pubblica complessiva del Programma al netto dell'anticipo della Commissione europea e, pertanto, risulta rispettata la regola dell'n+2.

Si segnala, inoltre, che la DGR n. 763 del 19.03.2004 stabilisce che le certificazioni e dichiarazioni di spesa dei GAL/RAF devono pervenire all'Autorità di Gestione entro e non oltre le seguenti date: 30 aprile 2004, 30 luglio 2004, 15 ottobre 2004, 29 aprile 2005, 29 luglio 2005, 17 ottobre 2005.

Recentemente è stato approvato con procedura di consultazione scritta del 10.02.2004 il Piano finanziario modificato del Complemento di Programmazione Leader + della Regione del Veneto, che sostituisce il Piano Finanziario contenuto nell'Allegato 2 del Complemento di Programmazione. Le variazioni al piano finanziario, sintetizzate nella tabella seguente, si sono rese necessarie a seguito delle preferenze espresse dai GAL nei propri PSL per le misure/azioni dell'asse 1, e nell'ambito dei progetti di cooperazione per le misure/azioni dell'asse 2.

Rapporto Annuale di Esecuzione anno 2003 Programma Regionale Leader +

Periodo 2000-2006	Vecchio piano finanziario			Nuovo piano finanziario		
	Euro	% asse	sull' % totale Progr.	Euro	% asse	sull' % sul totale Progr.
1. Strategie pilota di sviluppo rurale	22.533.600	100,0	82,0	22.533.600	100,0	82,0
1.1 Utilizzazione di nuove tecnologie e nuovi know-how per prodotti e servizi	2.253.360	10,0	8,2	2.720.763	12,1	9,9
1.2 Miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali, valorizzazione del paesaggio, delle risorse naturali e culturali	5.633.400	25,0	20,5	3.839.964	17,0	14,0
1.3 Valorizzazione dei prodotti locali	4.506.720	20,0	16,4	3.207.254	14,2	11,7
1.4 Piccole imprese, artigianato, turismo rurale e servizi zonali	6.760.080	30,0	24,6	9.572.340	42,5	34,8
1.5 Assistenza tecnica dei GAL	3.380.040	15,0	12,3	3.193.279	14,2	11,6
2. Sostegno alla cooperazione fra territori rurali	3.572.400	100,0	13,0	3.572.400	100	13,0
2.1 Cooperazione infraterritoriale	2.500.680	70,0	9,1	2.066.650	57,9	7,5
2.2 Cooperazione transnazionale	1.071.720	30,0	3,9	1.505.750	42,1	5,5
3. Creazione di una rete	\	\	\	\	\	\
4. Assistenza tecnica, valutazione del programma	1.374.000	100,0	5,0	1.374.000	100,0	5,0
TOTALE PROGRAMMA	27.480.000	\	100,0	27.480.000	\	100,0

Vecchio e nuovo piano finanziario a confronto: spesa pubblica

Nel dettaglio hanno ottenuto un gradimento notevolmente inferiore alle previsioni le misure 1.2 e 1.3, che vedono diminuire rispettivamente di 8 e 6 punti percentuali la loro rilevanza rispetto alla spesa pubblica complessiva per l'asse 1. Nel caso della

misura 1.3 i motivi sono forse riconducibili ad una minore frequenza nelle scelte strategiche dei GAL (cfr. § 3.2.5) del tema catalizzatore cui la misura fa riferimento. Il successo del tema relativo alla valorizzazione delle risorse naturali e culturali, invece, avrebbe dovuto incentivare il ricorso alla misura 1.2, dove il fattore limitante è rappresentato piuttosto dalla natura dei progetti finanziati e dei beneficiari.

Al contrario, la misura 1.4 raggiunge una quota superiore di 12,5 punti percentuali sulla spesa pubblica per l'asse 1 rispetto all'ipotesi iniziale di distribuzione del CdP, suggerendo un significato rilevante degli interventi nel settore privato. Non va comunque dimenticato che la misura 1.4 prevede anche un'azione destinata alla valorizzazione del patrimonio turistico rurale, fortemente connessa al tema catalizzatore più diffuso.

Aumenta (+2% sulla spesa pubblica per l'asse 1) anche la dotazione per la misura 1.1, che i GAL considerano fondamentale nella componente dell'azione b) destinata a sostenere nuove metodologie organizzative a livello locale.

2.3 Ricorso all'assistenza tecnica.

La Misura di Assistenza Tecnica è articolata soprattutto in interventi relativi all' "informazione e Pubblicità" (quelli attuati nel corso del 2003 sono illustrati nel paragrafo 2.5) e quelli relativi all' "Assistenza Tecnica alle strutture"; in questo secondo caso sono stati avviati i seguenti interventi:

Progetti Obiettivo

Non attivati nel corso dell'anno 2003

Consulenze ed incarichi professionali

La Giunta Regionale, con D.G.R. n. 2392 del 01.08.2003 ha autorizzato il Dirigente della Direzione Programmi Comunitari ad esperire la trattativa privata, previa gara ufficiosa, per il servizio di consulenza informatica con aggiudicazione della gara mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (cfr. art.23 comma 1 lettera b) del D.Lgs n.157/95) sull'importo base di € 33.000,00 (Trentatremila/00) più IVA

La gara è stata aggiudicata con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Programmi Comunitari n. 75 del 14.10.2003 alla ditta Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., per aver conseguito il maggior punteggio secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. La convenzione con la società aggiudicataria è stata sottoscritta in data 15.10.2003.

L'incarico per il servizio di consulenza informatica a supporto della Direzione Programmi Comunitari per la raccolta, gestione e monitoraggio dei dati relativi agli iter procedurali, finanziari e fisici dei progetti finanziati nell'ambito del DOCUP Ob.2 (2000-2006) Regione Veneto e del Programma Regionale Leader + nonché ai fini della predisposizione della Banca Dati Anagrafica, secondo le modalità e i contenuti previsti dal Capitolato d'onori.

L'impegno sul capitolo bilancio regionale relativo alla Misura 4.1 "Assistenza Tecnica, monitoraggio e valutazione" del Programma Regionale Leader + (PRL +), per la quota parte di attività pertinente a tale Programma. è pari a 13.167 euro (IVA compresa), a fronte di un impegno totale di 37.620 euro complessivi.

Acquisto materiale hardware e software

Non attivato nel corso dell'anno 2003

Valutazione intermedia del Programma Regionale Leader +

Al fine di verificare il grado di efficacia e di efficienza degli investimenti attivati, l'articolo 42 del Regolamento CE n. 1260/99 prevede l'affidamento ad un soggetto indipendente dell'incarico concernente la valutazione intermedia.

A tal fine è stata indetta una gara con procedura aperta ai sensi del D. Leg. 157/95, così come modificato dal D. Leg. 65/2000, con DGR n. 2374 del 09.08.2002. La gara è stata aggiudicata con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Programmi Comunitari n. 98 del 27.12.2002 alla ditta GRETA ASSOCIATI per aver conseguito il maggior punteggio secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. La convenzione con la società aggiudicataria è stata sottoscritta in data 30.12.2002.

Il primo rapporto sintetico di valutazione è stato consegnato il 30 aprile 2003 con riferimento al 31.12.2002

Il rapporto di valutazione intermedia è stato consegnato il 30 settembre 2003 con riferimento al 30.6.2003

Il secondo rapporto sintetico di valutazione è stato consegnato il 30 aprile 2004 con riferimento al 31.12.2003

Secondo quanto è previsto nel "capitolato d'oneri relativo al servizio di valutazione intermedia del Programma di Iniziativa Comunitaria LEADER + anni 2000 – 2006 Regione del Veneto" il primo rapporto sintetico risponde più in generale agli obiettivi della valutazione intermedia e prende in esame alcuni degli aspetti di detta valutazione.

Con il Rapporto di Valutazione Intermedia si considera la fase iniziale del processo di attuazione dell'Iniziativa LEADER +, si precisa quanto sul piano metodologico si è dichiarato nel Disegno di valutazione e si avanzano suggerimenti e raccomandazioni in vista delle scadenze più immediate.

Il Rapporto risponde più in generale agli obiettivi della valutazione intermedia, così riassunti nei documenti della Commissione:

- Verifica della coerenza della versione finale del programma LEADER + rispetto all'analisi effettuata ai fini della valutazione ex ante;
- Descrizione dell'attuazione del sistema di valutazione;
- Analisi del sistema di sorveglianza in termini di disponibilità, qualità, attendibilità e pertinenza dei dati e dell'utilità del sistema di sorveglianza ai fini della valutazione del programma;
- Risposte alla parte I del questionario valutativo comune e alle eventuali altre domande pertinenti specificamente al programma formulate dalle autorità responsabili;
- Primi elementi sui risultati iniziali riguardanti le parti 2, 3 e 4 del questionario valutativo comune e il questionario valutativo specifico;

- Analisi delle fasi iniziali di attuazione del programma, mediante risposta al questionario valutativo comune, parte 5. Analisi della coerenza dell'impiego delle risorse finanziarie nelle fasi iniziali di attuazione rispetto alle priorità e agli obiettivi stabiliti dal programma;
- Conclusioni e raccomandazioni in merito all'applicazione del metodo Leader +, alla possibilità di realizzare gli obiettivi del programma, alla definizione della strategia e gestione del programma, al partenariato a livello locale e di programma, al sistema di sorveglianza e ad eventuali sistemi di valutazione attivati a livello locale.

Con il secondo rapporto sintetico si considera la fase iniziale del processo di attuazione dell'Iniziativa Leader +, si precisa ulteriormente quanto sul piano metodologico si è dichiarato nel Disegno di valutazione, e si evidenziano ulteriori suggerimenti e raccomandazioni.

Verifica dell'ammissibilità delle spese

La Giunta Regionale, con D.G.R. n. 812 del 28.03.2003 ha affidato ad AVEPA - Agenzia Veneta per i pagamenti in Agricoltura (istituita con la Legge Regionale n. 31 del 9.11.2001) l'attività di verifica contabile ed amministrativa sull'ammissibilità delle spese sostenute dai beneficiari e rendicontate dai Gruppi di Azione Locale (GAL) nell'ambito del Programma Regionale Leader + (anni 2000-2006), prevista dalla Misura 4.1 del suddetto Programma Regionale Leader +.

L'art 2 *Compiti dell'Agenzia* della succitata L.R. 31/2001 dispone fra l'altro che .

“3. All'Agenzia può essere affidata, previa stipula di apposita convenzione, la gestione di ogni altro aiuto in materia di agricoltura e sviluppo rurale, dalla Regione e dagli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", anche limitatamente alle funzioni di esecuzione e di contabilizzazione dei pagamenti di cui al comma 2, lettere b) e c).

4. La Regione può affidare all'Agenzia anche lo svolgimento di compiti inerenti il monitoraggio di flussi finanziari relativi ai fondi strutturali dell'Unione europea”

La DGR 812/2003 sopraccitata ha anche approvato lo schema di convenzione (da stipularsi nella forma prevista dall'art. 46 lett. c) della Legge Regionale n. 6 del 4.2.1980) che produce effetti fino al 31.3.2006, rinnovabile tacitamente per le successive tre annualità che completano il periodo di attività del Programma Regionale Leader +, che si conclude il 31.12.2008.

La Regione Veneto riconosce all'AVEPA la somma di 188.000,00 Euro a titolo di finanziamento speciale per l'espletamento dell'attività in questione.

La convenzione fra la Regione del Veneto - Direzione Programmi Comunitari (Autorità di Gestione) e l'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) è stata stipulata in data 9 maggio 2003.

Per la gestione dell'attività, AVEPA utilizza la propria organizzazione amministrativo-contabile ed eventuali collaborazioni utili al raggiungimento degli

obiettivi richiesti. La Direzione Programmi Comunitari (Autorità di Gestione) della Regione Veneto assicura la necessaria collaborazione ed il supporto per la soluzione di problematiche particolari o per le quali sia necessaria una valutazione congiunta.

La Direzione Programmi Comunitari della Regione Veneto fornisce tutta la documentazione necessaria allo svolgimento del servizio, nonché indirizzi ed ogni utile informazione sulle modalità di redazione dei report, relazioni e rendiconti sull'attività di controllo e verifica affidate.

L'AVEPA, per l'esercizio del servizio affidato, è autorizzata ad accedere presso le sedi dei GAL e degli altri soggetti coinvolti nei programmi, presso i luoghi ove si realizzano gli interventi programmati, nonché è autorizzata a farsi rilasciare la relativa documentazione tecnica, amministrativa e contabile connessa.

Il rapporto di AVEPA con i singoli GAL deve essere ispirato ai principi di collaborazione e di coordinamento al fine di garantire il supporto in materia di attività di controllo.

2.4 Attività di monitoraggio.

Il **sistema di gestione** del PRL si caratterizza per essere attivo su due livelli: regionale e locale.

A livello **regionale**, l'Autorità di Gestione, individuata nella Direzione Programmi Comunitari, cura la programmazione e il coordinamento delle attività. Ad essa fa capo la responsabilità di garantire l'efficacia e la regolarità della gestione e attuazione dell'intervento.

Soggetto distinto dall'Autorità di Gestione è l'Autorità di Pagamento (Direzione Ragioneria e Tributi) cui spetta: la certificazione delle spese, l'invio delle richieste di pagamento alla Commissione Europea, la loro ricezione e il pagamento al beneficiario finale.

A **livello locale**, i GAL si occupano della gestione e dell'attuazione delle misure inserite nei propri PSL. Devono, per questo, dotarsi di una struttura tecnica ed amministrativa idonea. I compiti, gli obblighi e le responsabilità che gravano su di essi sono definiti dettagliatamente nei documenti di programmazione e risultano adeguati con le attività svolte.

La Regione Veneto con la DGR 1621 del 19.05.98 ha risposto agli adempimenti richiesti dall'UE in materia di **controlli finanziari ed irregolarità** istituendo due livelli di controllo.

Il *controllo di primo livello* viene effettuato dai responsabili della gestione e attuazione delle singole misure/azioni (GAL). Si basa su piste di controllo che permettono di verificare la corrispondenza tra gli importi certificati alla Commissione europea con la registrazione della spesa (e relativa documentazione) e l'assegnazione dei trasferimenti delle risorse comunitarie e nazionali. Il *controllo di secondo livello*, invece, è realizzato da un ufficio indipendente all'Autorità di Gestione (Uffici dell'Unità di Progetto Attività Ispettiva e Partecipazioni Statali) che ha provveduto a disciplinarne le modalità (Decreto 963 del 28.7.2003).

Al fine di verificare l'affidabilità dei sistemi di gestione e di controllo dei GAL gli Uffici dell'Unità di Progetto Attività Ispettiva e Partecipazioni Statali hanno elaborato e, successivamente, inviato una scheda analisi mirata a:

verificare l'esistenza di un'adeguata pista di controllo;

quantificare le risorse umane, tecniche e organizzative disponibili;

appurare gli strumenti di monitoraggio, valutazione e di supporto alle decisioni approntati;

puntualizzare gli strumenti di controllo fisico e finanziario esistenti;

specificare se le procedure per il trattamento delle irregolarità sono state definite;

elencare gli strumenti di coordinamento e di monitoraggio utilizzati;

definire il livello di attuazione dei PSL.

Al termine di questa indagine sono emersi alcuni punti critici:

non chiarezza circa le modalità per effettuare le operazioni relative al controllo di primo livello;

l'organizzazione dei GAL presenta alcuni caratteri di indeterminatezza;

mancanza di una pista di controllo, anche se tutti i GAL risultano dotati di un sistema capace di fornire le informazioni desumibili da una pista di controllo funzionante.

In merito a tali osservazioni l'autorità di gestione rileva che

L'organizzazione dei GAL viene definita già nella fase di predisposizione dei PSL; nei casi in cui è presente il RAF, ruoli e compiti del GAL e del RAF sono disciplinati da una apposta convenzione

I GAL si sono dotati di una pista di controllo formalizzata, sulla base delle indicazioni fornite dall'autorità di gestione

Le modalità di effettuazione dei controlli di primo livello vengono esplicitate nelle piste di controllo; peraltro, anche prima della adozione formale di una pista di controllo, i GAL (come riconosciuto dall'ufficio preposto al controllo di secondo livello) risultavano dotati di un sistema capace di fornire le informazioni desumibili da una pista di controllo funzionante a partire dalle procedure documentate nei bandi di selezione dei beneficiari, nelle convenzioni fra Gal e RAF, nei regolamenti interni ecc.).

La **sorveglianza** richiede l'organizzazione e il coordinamento della raccolta dei dati relativi agli indicatori finanziari, di realizzazione fisica e di impatto, nonché di quelli relativi agli aspetti qualitativi dell'attuazione.

In conformità a quanto previsto dal regolamento recante "Disposizioni generali sui Fondi strutturali" la sorveglianza è svolta dal Comitato di Sorveglianza, istituito con DGR. n. 77 del 18/01/2002 nella quale si prevede l'adozione da parte del comitato di un proprio regolamento interno in occasione della prima convocazione avvenuta in data 15/02/2002. In questo regolamento sono presenti una serie di articoli che descrivono la composizione, i compiti e le modalità di funzionamento del Comitato.

Nel rispetto di quanto previsto dalle normative comunitarie e dal documento di indirizzi della Commissione europea "Vademecum per i Doc.U.P. – Condizioni di attuazione" sono ammesse a partecipare a titolo consultivo alle assemblee del Comitato di Sorveglianza rappresentanti delle parti economiche e sociali, degli enti locali e delle organizzazioni non governative (ONG). Il tavolo di concertazione LEADER +, istituito con DGR 3766 del 26 ottobre 1999, si è riunito, coerentemente con le sue finalità, in occasione della formulazione del Programma, della presentazione del Complemento di Programmazione e della discussione di aspetti legati alle tematiche territoriali.

Un elemento obbligatorio per l'analisi del ciclo della programmazione e attuazione degli interventi strutturali cofinanziati dall'UE è il **monitoraggio**, finalizzato alla

raccolta delle informazioni necessarie a garantire una periodica verifica dello stato di attuazione/avanzamento del programma.

L'attività di monitoraggio si identifica con la raccolta delle informazioni necessarie a garantire una periodica verifica dello stato di attuazione/avanzamento del programma sotto l'aspetto fisico, procedurale e finanziario. Come è noto, il monitoraggio è uno strumento obbligatorio per l'analisi del ciclo della programmazione e attuazione degli interventi strutturali cofinanziati dall'UE in quanto strumento di controllo, di analisi di efficacia ed efficienza, di valutazione della qualità degli interventi promossi e di riflessione sugli effetti prodotti. Inoltre il monitoraggio finanziario è un valido supporto per l'Autorità di Pagamento fornendo i dati dei pagamenti dei beneficiari finali che vengono certificati nelle domande di pagamento inviate alla Commissione Europea e al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Per consentire il trasferimento dallo Stato Membro alla Commissione Europea dei flussi informativi relativi ai dati di monitoraggio e gestione degli interventi finanziati con i fondi strutturali, la Regione Veneto ha costruito un nuovo sistema informatizzato (Procom) che consente di:

- registrare le informazioni relative all'attuazione al livello previsto dall'art. 36 del Reg. (CE) 1260/99;
- disporre di dati finanziari, procedurali e fisici affidabili e, ove possibile, aggregabili;
- fornire informazioni specifiche che eventualmente si rendessero necessarie (ad esempio, in occasione di controlli).

Nella base dati di PROCOM i dati di programmazione vengono inseriti a livello di misura dall'Autorità di Gestione, mentre l'immissione delle informazioni relative alla gestione e attuazione dei singoli progetti avviene direttamente da parte delle strutture coinvolte nel processo di attuazione degli interventi.

Pertanto la Regione Veneto ha deciso di utilizzare, come nel caso degli altri programmi comunitari attuati nel territorio regionale, il sistema informativo PROCOM. Quest'ultimo manca dell'applicativo inerente alle specificità di LEADER +, in quanto l'Autorità di Gestione ha atteso da un lato, l'approvazione dei vari PSL e dall'altro le comunicazioni della Commissione Europea e del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali riguardanti nuovi set di indicatori capaci di garantire informazioni armonizzate.

A tale riguardo, il valutatore indipendente si è proposto di riflettere sugli indicatori di monitoraggio e promuovere un incontro con i GAL (che è avvenuto il 20 gennaio 2004 a Legnaro, presso la sede di Veneto Agricoltura), al fine di definire il contenuto e le modalità di rilevazione delle informazioni, anche alla luce dei suggerimenti recentemente proposti da Ministero delle Politiche Agricole e Forestali in collaborazione con l'INEA.

Si ricorda infatti che il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ha organizzato un Gruppo di Lavoro sul tema del monitoraggio dell'iniziativa comunitaria LEADER

+, per poter disporre anche per il LEADER + di una serie di informazioni comuni per il monitoraggio dell'iniziativa.

Nel formulare la proposta di documento si è tenuto conto di una serie di testi ufficiali prodotti sul tema del monitoraggio, e precisamente:

Vademecum per il monitoraggio, Ministero dell'Economia e Finanze;

Indicatori comuni per la sorveglianza della programmazione di LEADER +, Documento di lavoro della Commissione VI/43625/02-rev 1 del 18/12/2002;

Informazioni minime necessarie all'attività di monitoraggio dei PSR 2000-2006, MiPAF, maggio 2002.

Accanto ai documenti ufficiali, che costituiscono i riferimenti di base di questo documento sono stati esaminati quasi tutti i Complementi di Programmazione (CdP) del LEADER +. Tale disamina si è resa necessaria per verificare:

l'articolazione dei CdP in assi, misure, azioni;

l'individuazione delle procedure previste nei CdP, anche con riferimento ai diversi soggetti coinvolti;

le tipologie di investimento previste.

Sulla base di tale disamina si è proceduto anche all'identificazione di definizioni comuni.

Il documento suddetto nella sua versione definitiva è stato infine presentato il 4 dicembre 2003, nel corso della riunione annuale dei servizi della Commissione con le Autorità di Gestione.

Spetterà quindi ai GAL, sotto la direzione di un responsabile indicato alla Regione Veneto, raccogliere a livello di progetto i dati che alimenteranno il software, aggregarli per misura e poi inviarli all'Autorità di Gestione. Quest'ultima provvederà successivamente a trasmetterli al sistema centrale di monitoraggio seguendo la tempistica prevista dal Ministero:

dati finanziari con cadenza trimestrale;

dati procedurali con cadenza semestrale;

dati fisici con cadenza annuale.

In ogni caso, al fine di armonizzare le informazioni richieste, è opportuno che i nuovi set di indicatori proposti siano adottati dai differenti GAL e interpretati nello stesso modo. Si ritiene che altri indicatori, più specifici alle realtà su cui insistono e ai contenuti degli interventi promossi, debbano essere rilevati. Si verrebbero così a creare due gruppi di indicatori, il primo obbligatorio che risponde alle esigenze dell'autorità centrale e comunitaria, il secondo più vicino al contesto economico, sociale e ambientale del territorio delimitato.

Nel frattempo i GAL inviano all'Autorità di Gestione le informazioni in formato di tabelle excel.

Quanto alle attività di **valutazione** promosse dai GAL, tutti i PSL basano le proprie strategie sulla situazione emersa dall'analisi della valutazione ex ante. Quanto al ricorso a forme di autovalutazione, 5 GAL su 8 (62,5% del totale) dichiarano di voler procedere in tal senso. La finalità di gran lunga prevalente è quella che mira ad una verifica periodica dello stato di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

2.5 Pubblicità degli interventi.

Si ricorda che il Complemento di Programmazione faceva riferimento ad azioni da effettuare su tre livelli:

comunicazione relativa al Programma Regionale e al Complemento stesso, realizzata direttamente dall'Autorità di gestione regionale e rivolta in modo prevalente ai GAL;

comunicazione prodotta e gestita dai singoli GAL, rivolta agli operatori interessati dai PSL;

comunicazione prodotta dalle strutture nazionali e dell'Unione Europea per garantire la diffusione delle informazioni e la trasferibilità delle buone prassi a livello di zone rurali europee.

Prendendo in considerazione il secondo livello (che è quello direttamente attuativo, in cui rilevano aspetti quali i cartelloni o le targhe, i manifesti, la notifica ai beneficiari, ecc..) i PSL approvati alla fine del 2002 descrivono le attività informative che i GAL realizzano nelle diverse aree di intervento.

Nel corso dell'anno 2003 l'Autorità di gestione ha avuto modo di verificare la funzionalità delle azioni informative a livello locale, in particolare nella fase dell'emissione dei bandi da parte dei GAL.

Durante tale fase sono state ribadite ai Gal le indicazioni già esplicitate nel Complemento di programmazione, riguardanti il rispetto delle modalità di allestimento del materiale informativo e pubblicitario previste dal Reg. (CE) 1159/2000.

In linea generale, si ricorda che l'esperienza del periodo di programmazione precedente ha evidenziato che gli strumenti più utilizzati per l'animazione sono le uscite su stampa locale, il ricorso ai mass media, incontri, seminari e convegni, ma che in generale fra gli strumenti più efficaci ci sono gli incontri diretti con i beneficiari.

- Le iniziative da parte dell'Autorità di Gestione si sono concretizzate nella D.G.R. n. 623 del 14.03.2003, con cui la Giunta Regionale ha deliberato di affidare a Veneto Agricoltura (Azienda Regionale per i settori agricolo, forestale e agro-alimentare, istituita con Legge Regionale n. 35 del 5 Settembre 1997) la realizzazione dell'attività di Animazione e Assistenza tecnica prevista dalla misura 4.1 del Programma Regionale Leader + (PRL +).

La DGR 623/2003 sopracitata ha anche approvato lo schema di convenzione (da stipularsi nella forma prevista dall'art. 46 lett. c) della Legge Regionale n. 6 del 4.2.1980) che produce effetti fino al 31.3.2006, rinnovabile tacitamente per le successive tre annualità che completano il periodo di attività del Programma Regionale Leader +, che si conclude il 31.12.2008.

La Regione Veneto riconosce a Veneto Agricoltura un importo massimo di complessivi Euro 220.000, che coprirà tutte le spese ammissibili previste dalla scheda 11 del Reg.(CE) 1685/2000, come modificato dal Reg. (CE) 448/2004.

La convenzione fra la Regione del Veneto - Direzione Programmi Comunitari (Autorità di Gestione) e Veneto Agricoltura è stata stipulata in data 30 aprile 2003.

I contenuti dell'attività sono i seguenti:

Predisposizione di un *Piano di Comunicazione*, conformemente all'articolo 18 del Reg.(CE) 1260/99 e al Reg.(CE) 1159/2000 relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei fondi strutturali, e realizzazione per la parte di sua specifica competenza.

Il Piano di Comunicazione prevederà azioni informative diversificate per target, per contenuto e per mezzo di comunicazione:

- incontri pubblici in cui verranno illustrati i contenuti e le modalità di partecipazione per i potenziali beneficiari;
- inserimento dei PSL con le relative schede per la presentazione dei progetti nel sito WEB di Veneto Agricoltura;
- campagne di comunicazione, promozione attraverso i media, partecipazione a fiere, eventi, manifestazioni;
- organizzazione di incontri con i GAL per favorire lo scambio di informazioni, la discussione su problemi incontrati e risultati ottenuti, l'aggiornamento sullo stato di attuazione degli interventi e le eventuali comunicazioni provenienti dai livelli regionale, statale ed europeo;
- aggiornamento continuo del sito WEB di Veneto Agricoltura sull'andamento degli interventi durante tutto il periodo di programmazione;
- pubblicazione di un Bollettino informativo "LEADER + VENETO" con cadenza periodica;

Ulteriori iniziative che dovranno interagire con il Piano di Comunicazione, destinate alla diffusione dei risultati delle azioni quali:

- realizzazioni di Video (VHS) promozionali destinati ad un ampio target;
- pubblicazione conclusiva della programmazione Leader + in Veneto;
- realizzazione di un opuscolo conclusivo da diffondere come allegato ai principali quotidiani regionali;
- pubblicazioni di sintesi (sia su supporto cartaceo che informatico), tramite schede aggiornabili, dei casi di successo e dei principali progetti eseguiti.

Sostegno agli organismi interessati all'attuazione del programma attraverso attività che facilitano la comunicazione e trasmissione delle informazioni quali:

- realizzazione di brevi corsi di formazione e attività di approfondimento e aggiornamento per il personale delle amministrazioni pubbliche associate ai

GAL, ai soci dei GAL, ai beneficiari e per il personale del GAL coinvolto nella gestione del Programma Regionale Leader +;

- assistenza ai GAL nelle fasi di definizione e realizzazione dei progetti di cooperazione transnazionale e infraterritoriale.

Preparazione e organizzazione logistica delle riunioni del Comitato di Sorveglianza Programma Leader + (reperimento e affitto delle sedi e delle attrezzature e allestimenti necessari, eventuali servizi di trasporto dei partecipanti, catering etc.), conformemente al Reg.(CE) 448/2004.

Costituzione e funzionamento di una Segreteria generale e tecnica con funzione di coordinamento e anche supporto dell'attività del Comitato di Sorveglianza, compreso il relativo personale nel rispetto delle disposizioni del Reg.(CE) 448/2004.

Di seguito vengono descritte le attività di informazione e pubblicità svolte dai singoli GAL.

GAL ALTO BELLUNESE

Diffusione del PSL

Il PSL dopo l'approvazione è stato pubblicato in versione integrale ed in sintesi.

Pubblicazione PSL (copie 225) Sintesi PSL (copie 5100) Totale € 6.778,50

INCONTRI PUBBLICI DEDICATI ALLA PRESENTAZIONE DEI CONTENUTI E DELLE MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PSL

Sono stati organizzati cinque incontri nel corso del mese di marzo 2003 con la popolazione (uno nel territorio di ciascuna delle cinque Comunità Montane) nel corso dei quali è stato illustrato il contenuto del PSL ed è stata distribuita la sintesi dello stesso.

Gli incontri sono stati pubblicizzati tramite annunci radiofonici, televisivi e con inserzioni su quotidiani e settimanali locali.

Corriere delle Alpi

L'Amico del Popolo

Il Gazzettino

Radio Cortina

Radio Club 103

Telebelluno Dolomiti

Spesa totale 5544,54 euro

Sito Internet

E' stato allestito il nuovo sito del Gal Alto Bellunese (costantemente aggiornato), nel quale, oltre al PSL in versione integrale ed in sintesi, vengono pubblicati i bandi e le graduatorie. E' inoltre possibile scaricare la documentazione completa dei beneficiari e avere informazioni sui progetti più significativi.

Pubblicazione bandi e avvisi pubblici

I bandi pubblici vengono pubblicati nell'albo pretorio dei 43 Comuni e delle 5 Comunità Montane dell'area del GAL Alto Bellunese, presso la Magnifica Comunità di Cadore, le Associazioni di categoria socie del Gal, la Provincia, la CCIAA e l'Ente Parco. Sono pubblicizzati su quotidiani e mensili locali, nonché sui bollettini delle associazioni di categoria. Per quanto riguarda le azioni realizzate con la procedura ad invito, si provvede ad inviare l'invito tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, a tutti gli enti pubblici del territorio del Gal Alto Bellunese (ai 43 Comuni, alle 5 Comunità Montane, alla Magnifica Comunità di Cadore ed alla Provincia di Belluno).

Diffusione dei risultati delle azioni

I risultati delle azioni sono diffusi nel sito web e con articoli su quotidiani e mensili locali.

GAL POLESINE DELTA PO

Il GAL Polesine Delta del Po finora ha realizzato le seguenti azioni informative e pubblicitarie rivolte a tutti gli operatori dell'area Leader +.

Sito Internet

Con Leader + è stato realizzato l'aggiornamento e l'implementazione del sito internet dell'Associazione www.galdeltapo.it, creato con Leader II, all'interno del quale sono riportati il testo integrale del PSL approvato dalla regione Veneto, i bandi e gli avvisi pubblici rivolti agli interessati, news, articoli, l'organigramma del GAL, l'area di operatività, ecc.

Il sito, in particolare, è stato reso più ricco ed efficiente e questo si è poi tradotto in un maggiore numero di visitatori e quindi in un buon strumento di informazione e pubblicizzazione.

Da quando è stato eseguito l'aggiornamento (primi mesi del 2003) il sito ha finora registrato oltre 1000 visite (di cui circa 500 fino al 31 dicembre). Si tratta di un indicatore importante se si pensa che le visite nei precedenti 4 anni, con Leader II, sono state circa 600.

Bollettino del GAL

Il GAL ha dato il via alla realizzazione di una serie di attività informative dirette, tra cui la più rilevante è rappresentata dalla redazione di un bollettino informativo del Gal "Informagal", il cui primo numero è stato pubblicato nel mese di dicembre 2003. Il numero è stato prodotto in circa 400 copie, di cui circa 200, sono state spedite ad Enti, Associazioni, GAL, ecc., mentre le restanti copie sono state diffuse direttamente, in occasioni di incontri o dagli uffici del GAL.

Incontri e azioni informative specifiche

Nel corso del 2003 sono state realizzati n. 5 Incontri informativi rivolte ai beneficiari ed organizzate presso la sede del GAL. E' stata poi organizzata una conferenza stampa nel mese di ottobre in cui è stato presentato il progetto realizzato dall'Ente Parco e con l'occasione il PSL, con particolare riguardo alle iniziative finora avviate.

Per quanto riguarda gli interventi a bando, si precisa che questi sono stati diffusi ed affissi agli albi di tutti i comuni dell'area Leader +, all'albo Camerale del RAF (camera di Commercio di Rovigo) ed erano disponibili anche presso gli uffici del GAL. Inoltre i testi dei bandi e la modulistica relativa sono sempre disponibili nei siti internet del GAL (www.galdetapo.it) e del RAF (www.ro.camcom.it).

Altre azioni informative

Il GAL ha inoltre collaborato per implementare il sito internet di Veneto Agricoltura, con la preparazione di una scheda di sintesi del PSL e con notizie e news che periodicamente sono state trasmesse da quando il sito è stato predisposto.

Spesa

La spesa prevista, che deve sostenere il GAL per l'aggiornamento del sito web e la realizzazione di n. 3 bollettini del GAL ammonta annualmente ad euro 2.460. Si precisa che tale spesa in relazione alle modalità di assegnazione dell'incarico alla ditta a ciò preposta, al 31 dicembre 2003 non era ancora stata sostenuta.

GAL PATAVINO

Il G.A.L. Patavino S.c.a.r.l. ha intrapreso delle azioni informative attraverso l'organizzazione di incontri finalizzati alla presentazione del tema catalizzatore e delle linee guida individuate per la predisposizione del PSL, la presentazione del GAL Patavino, come presenza nel territorio per la gestione del Programma Leader +, e di un primo studio necessario per l'approfondimento dei bisogni del territorio. Questi incontri si sono svolti con la collaborazione dei Sindaci e delle Associazioni di Categoria delle Province di Padova, Vicenza e Verona.

Gli incontri realizzati nel corso del 2002 sono stati otto.

I primi tre incontri sono stati organizzati per i Comuni della Provincia di Padova. Questi incontri si sono svolti il 07/08/02 alle ore 18.00 presso il Comune di Agna, l'08/08/02 alle ore 16.00 presso Ente Parco Colli Euganei a Monselice e alle ore 18.00 presso il Comune di Megliadino San Fidenzio. Sono stati invitati tutti i Comuni del Padovano rientranti nell'area target Leader + (32 Comuni) e i Comuni delle aree limitrofe (28 Comuni). La partecipazione ottenuta è stata dell'81%; su 60 comuni invitati 49 hanno partecipato ai tre incontri organizzati.

I successivi due incontri si sono svolti il 29/08/02 alle ore 10.00 presso il Comune di Terrazzo in Provincia di Verona e alle ore 15.00 presso il Comune di Nanto in Provincia di Vicenza. A questi sono stati invitati i 7 Comuni dell'area target e le Associazioni di Categoria (12). La partecipazione è stata maggiore rispetto alle aspettative e agli inviti. Hanno infatti partecipato 23 rappresentanti di Enti/Associazioni su un totale di 19 contattati per un affluenza pari al 121%.

A seguito degli incontri avvenuti nel Padovano il GAL Patavino S.c.a.r.l. ha sentito l'esigenza di attivare ulteriori momenti di confronto e di condivisione sulla progettazione del PSL. A tale proposito sono stati invitati i 32 Comuni dell'area target del Padovano in data 16/09/02 alle ore 20.00 presso il Comune di Agna, il 17/09/02 alle ore 17.30 presso la sede di Monselice dell'Ente Parco Regionale Colli Euganei e alle ore 20.00 presso il Comune di Megliadino San Fidenzio. La partecipazione è stata leggermente minore rispetto ai primi incontri realizzati, hanno partecipato 18 Comuni per un'affluenza pari al 60% anche se gli incontri hanno avuto esiti positivi rispetto agli obiettivi preposti.

A tutti gli incontri hanno partecipato attivamente il Presidente E. Zaggia, il Vice Presidente L. Salvò e il Direttore L. Margutti che hanno presentato e relazionato in modo completo e preciso il tema catalizzatore, le linee guida individuate, le modalità per la predisposizione del PSL, le attività previste, gli obiettivi e le strategie del G.A.L. Patavino S.c.a.r.l.

Tutti gli incontri hanno avuto la partecipazione attesa tale da aver assicurato un'ottima visione del Progetto Regionale Leader + e delle attività del G.A.L. Patavino S.c.a.r.l. all'interno dell'area target e dei comuni limitrofi.

Successivamente alla data 31/12/03 si sono organizzati ulteriori incontri con il territorio per presentare le nuove proposte del G.A.L. Patavino S.c.a.r.l. oltre ad un Forum sugli Enti Pubblici in collaborazione con la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Padova.

Oltre agli incontri organizzati per il coinvolgimento dei Comuni e delle Associazioni di Categoria, Il Consiglio del G.A.L. Patavino S.c.a.r.l. con delibera n. 17 del 27/05/03, ha deciso la partecipazione alla VIII edizione della "FIERA DELL'ESTENSE", che si è svolta ad Este dal 31 maggio all'8 giugno 2003.

La decisione alla partecipazione della Fiera è stata caratterizzata da una volontà del Consiglio di attivare azioni informative sul Programma Regionale Leader + e sulla presentazione del G.A.L. Patavino S.c.a.r.l., al fine di sensibilizzare la popolazione sui progetti attivati e sui bandi in fase di realizzazione.

Per le azioni informative e pubblicitarie si è deciso di far presidiare lo stand da 2 hostes al fine di amplificare la rappresentatività del G.A.L. Patavino S.c.a.r.l. e di realizzare una serata incontro denominata "Tavola rotonda" il 4 giugno 2003 presso la Sala riunioni della Fiera. Infatti il G.A.L. Patavino S.c.a.r.l. per la creazione di un'efficace immagine illustrativa e della presentazione delle attività proposte, ha incaricato l'azienda pubblicitaria Media Time Editing e la tipografia Chinchio s.r.l. per la stampa della depliantistica realizzata.

A questo incontro, sono stati chiamati a relazionare, il Presidente del Gal, i Soci, i Consiglieri ed il Coordinatore che hanno presentato ai presenti le strategie e gli obiettivi del P.S.L, oltre alla presentazione dei bandi in fase di approvazione. La serata si è conclusa con la consegna di una copia della brochure realizzata ai partecipanti.

Per la partecipazione fieristica, l'organizzazione e realizzazione della Tavola rotonda, la predisposizione e stampa di n. 2.000 copie della brochure del GAL Patavino l'intero onere finanziario si è determinato in € 10.086,14.

Visto l'afflusso delle persone al nostro stand, il successo della serata-convegno ed il buon esito complessivo, si ritiene che questa forma di comunicazione-divulgazione è stato estremamente importante per l'immagine del progetto Leader Plus e per un'efficace sviluppo delle nostre azioni nell'ottica di una continuità operativa territoriale.

GAL PREALPI E DOLOMITI

A seguito della approvazione del PSL, il GAL "Prealpi e Dolomiti" ha provveduto ad avviare una specifica azione informativa sui contenuti e sulle opportunità offerte per l'attuazione delle azioni previste dal PSL. In particolare sono state promosse le seguenti iniziative:

In data 06/02/2003 è stata organizzata una conferenza stampa presso la sede del GAL alla quale erano stati partecipati gli inviti alle maggiori testate giornalistiche operanti sul territorio del GAL, nonché ai network delle radio e televisioni locali. Alla conferenza stampa hanno partecipato congiuntamente il Presidente del GAL, il Vice Presidente, il Direttore Tecnico e il Responsabile RAF. Ai partecipanti è stata consegnata copia della sintesi del PSL che era stata allo scopo preventivamente predisposta.

Per una capillare divulgazione delle informazioni a tutti i potenziali beneficiari del Programma Regionale Leader + nell'ambito del territorio del GAL "Prealpi e Dolomiti" si è successivamente provveduto a organizzare una serie di incontri sul territorio che si sono tenuti presso le sedi delle Comunità Montane presenti sull'area del GAL. Tali incontri sono stati preventivamente segnalati attraverso l'affissione, presso le sedi degli enti pubblici e delle associazioni di categoria operanti sul territorio del GAL, di locandine informative degli incontri. Al proposito sono state predisposte n. 200 locandine per la distribuzione delle quali è stato affidato specifico incarico alla ditta Mail Boxes. Contestualmente si è provveduto all'invio di comunicati stampa presso i network e testate giornalistiche locali per una ulteriore

azione pubblicitaria dell'iniziativa. Gli incontri si sono tenuti con le seguenti modalità: Venerdì 21/02/2003 presso la sede della Comunità Montana Belluno-Ponte nelle Alpi in via S. Lucano, 7 – Belluno; Mercoledì 26/02/2003 presso la sede della Comunità Montana Feltrina in via Carlo Rizzarda, 21 – Feltre; Venerdì 28/02/2003 presso la sede della Comunità Montana dell'Alpago in piazza Papa Luciani, 7 - Puos D'Alpago; Giovedì 6 marzo 2003 presso la sede della Comunità Montana delle Prealpi Trevigiane in Via Vittorio Emanuele II, 67 – Vittorio Veneto. A tutti gli incontri hanno sempre partecipato sia il Presidente che il Direttore Tecnico e le relazioni sono state supportate da una specifica presentazione multimediale in Power-point. Nel corso degli incontri, ai partecipanti è stata fornita copia del PSL di cui erano state preventivamente prodotte n. 120 copie.

Una ulteriore azione informativa sui contenuti del PSL e sulle modalità di attuazione è stata avviata con l'inserimento del PSL nel Sito Istituzionale del GAL all'indirizzo WWW.GAL2.it.

Sono state inoltre consegnate copie del PSL a tutti gli enti pubblici e associazioni di categoria operanti sul territorio del GAL.

Nell'ambito dell'attuazione del programma una ulteriore puntuale attività informativa è stata svolta preliminarmente e nel corso di attivazione delle singole azioni promosse con i diversi bandi emessi. In occasione della pubblicazione di ciascun bando sono stati organizzati comunicati stampa che sono stati trasmessi alle testate giornalistiche ed ai network delle radio e televisioni locali. Per tutti i bandi pubblici si è provveduto alla pubblicazione di un estratto del bando, che previa selezione, è stata pubblicato sul quotidiano "il Gazzettino" che assicura la copertura regionale. Il testo del Bando e la relativa modulistica sono stati sempre pubblicati per tutta la durata del bando sul sito Internet del GAL il cui indirizzo WEB era stato indicato anche all'interno del bando.

Il GAL ha provveduto inoltre ad assistere con la partecipazione diretta del Presidente e del Direttore Tecnico a iniziative promosse dagli enti territoriali per la divulgazione delle modalità di attuazione delle singole azioni.

Nel corso del 2003 si è inoltre provveduto alla organizzazione e composizione di schede informative del PSL e delle singole azioni come richiesto dalla struttura operativa di Veneto Agricoltura che ha acquisito, direttamente dalla Regione Veneto, l'incarico di supportare i GAL Veneti nelle azioni informative del Programma Regionale Leader +.

GAL VENEZIA ORIENTALE

Le iniziative di divulgazione adottate

Per la divulgazione del PSL è stata adottata una strategia comunicativa integrata, diversificando i tempi di attuazione, gli strumenti utilizzati ed i target di riferimento.

In particolare le iniziative adottate sono state:

- attività seminari: un convegno organizzato a Bibione il 7 marzo 2003, preliminarmente all'apertura dei bandi e un convegno organizzato a Treviso il 18 luglio 2003, durante l'apertura dei bandi;
- pubblicazione dei bandi: presso la sede del GAL Venezia Orientale, mediante invio agli Albi pretori dei Comuni dell'area del PSL, mediante pubblicazione di un avviso sul BUR n.69 del 25 luglio 2003;
- diffusione sul web: mediante la predisposizione di uno spazio dedicato sul sito internet del GAL Venezia Orientale, pubblicazione dei bandi sul sito del GAL Venezia Orientale, link dal sito della Rete Nazionale (INEA) e regionale (Veneto Agricoltura);
- invio comunicati alla stampa locale (quotidiani, tv e radio locali);
- pubblicazione del bando sul BUR: avvenuta in data 25/07/2003, n°69;
- comunicazioni e circolari: ai Soci del GAL Venezia Orientale, alle province e CCIAA delle 3 province interessate dal PSL (VE, TV e PD) e all'Ente Parco Regionale del Fiume Sile;
- accesso agli uffici informativi: mediante appuntamenti specifici con l'Ufficio di Piani e progetti, mediante incontri richiesti dai potenziali beneficiari presso la sede del GAL, mediante informazioni telefoniche, mediante informazioni fornite con accesso allo sportello.

Azioni specifiche per ciascuna tipologia di destinatario

- Autorità pubbliche: Regione (emissione pareri conformità), Comuni (pubblicazione Albi pretori, destinatari avviso pubblicazione bandi), Province (destinatari avviso pubblicazione bandi, patrocinio ai Convegni);
- Organizzazioni professionali e ambienti economici: invio circolari informative pubblicazione bandi, partecipazione alle attività associative del GAL;
- Parti economiche e sociali: inviti a convegni;
- Organizzazioni non governative (organismi per la promozione delle pari opportunità e per la tutela/miglioramento dell'ambiente): coordinamento con i progetti Equal, ADRI-net-EMAS;
- Operatori e promotori dei progetti: organizzazione di incontri periodici presso il GAL;
- Opinione pubblica: comunicati stampa su quotidiani a diffusione, comunicati su radio e tv locali, sito web, ufficio informativo.

I progetti presentati

Complessivamente alla prima apertura sono pervenuti n. 51 progetti, così ripartiti tra le diverse azioni previste dal PSL.

Azione	Titolo azione	N° progetti presentati	N° progetti previsti
1	Nuovi servizi	2	≥ 8
2	Organizzare il territorio	7	≥ 4
3	Patrimonio culturale	6	3 ÷ 9
4	Iniziative culturali	7	≤ 3
5	Risorse naturali	6	3 ÷ 9
6	Turismo in azienda agricola	6	4 ÷ 20
7	Offerta turistica	4	4 ÷ 7
8	Itinerari	13	3 ÷ 9
Totale		51	≥ 32

La numerosità di progetti pervenuti, considerato che alla prima apertura del bando era disponibile il 40% dei Fondi Leader +, costituisce una prova del successo della fase di informazione e animazione locale.

GAL MONTAGNA VICENTINA

Le azioni pubblicitarie intraprese si sono concretizzate nella seguente attività;

Convegno/conferenza stampa di presentazione del PSL tenutosi nel gennaio 2003 presso la sede della Comunità Montana Reggenza 7 Comuni di Asiago;

Convegno presso la sede della Comunità Montana del Brenta, in Carpanè di S. Nazario nella primavera 2003;

Presentazione del PSL in incontro organizzato dalla Provincia di Vicenza;

Presentazione del PSL in incontro organizzato dall'Associazione Artigiani della Provincia di Vicenza;

In detti incontri alla presenza del progettista del PSL, si sono illustrati i sentieri di sviluppo contenuti nel Piano Leader del nostro GAL.

Inoltre, periodicamente, il GAL trasmette a Veneto Agricoltura i dati per l'aggiornamento del sito internet, e per la realizzazione delle pubblicazioni inerenti il programma Leader +.

L'attività citata non ha comportato spese da parte del GAL, se non i rimborsi per le trasferte del personale, in quanto attività realizzata in proprio.

La parte più strettamente legata all'informazione dei potenziali beneficiari si è concretizzata in maniera differente, a seconda della tipologia di operazione del PSL.

Più nello specifico, in caso di operazioni a regia GAL con procedura ad invito, si è provveduto ad effettuare in via preliminare incontri con i potenziali beneficiari, finalizzati a fornire le necessarie informazioni circa gli interventi finanziabili come previsti dalle schede azione del PSL; una volta ottenute le manifestazioni di interesse da parte dei soggetti contattati e potenzialmente interessati, si è provveduto a dare corso alle operazioni inviando agli stessi il bando/invito a presentare proposta.

Nel caso le operazioni da pubblicizzare fossero previste a bando pubblico, la pubblicazione dei relativi bandi è stata assicurata presso la sede del GAL, degli enti pubblici dell'area Leader + e presso i soci del Gruppo di Azione Locale.

Alcuni soci del GAL hanno poi provveduto ad informare i propri associati delle opportunità derivanti da tali bandi con propri mezzi.

Le spese che sono state generate dall'attività di informazione sono legate unicamente ai costi di spedizione dei bandi pubblici a mezzo posta.

GAL LE TERRE BASSE GIA' ANTICO DOGADO

Dopo aver consolidato la base sociale in una Assemblea dei partecipanti all'iniziativa tenutasi presso la Casa Municipale del Comune di Cona in data 15 ottobre 2002, il GAL ha proceduto ad una serie di incontri per lo sviluppo e l'applicazione del PSL "Terra ed Acqua: Nuove energie per il territorio rurale".

Sono stati attuati pertanto degli incontri con i soci e non sia presso le loro sedi che nella stessa sede del GAL (sicuramente più di 30 incontri informali).

Due incontri sono invece stati fatti con i tecnici (collaboratori dei vari enti ed associazioni) presso la sede del GAL per illustrare le metodologie operative del PSL.

In data 18 luglio 2003 è stato organizzato (in collaborazione con il Comune di Codevigo) un incontro con gli agricoltori sulle azioni specifiche del settore all'interno del PSL, ripetuto in data 20 novembre 2003 presso la Biblioteca Comunale di Cavarzere.

In data 1 settembre 2003, sono stati pubblicati i primi bandi. Copia dell'Avviso è stata pubblicata sul Gazzettino di Padova e Venezia e sull'edizione Regionale del Venerdì (2.09.03 € **4.950 di costo**). Inoltre gli avvisi ed i relativi bandi sono stati esposti negli Albi di ciascun Comune appartenente all'area target del GAL, inviati per essere esposti alle due Province e infine a tutti i soci del GAL.

GAL BALDO LESSINIA

Il G.A.L. possiede una pagina WEB accessibile tramite un link dal sito delle Comunità Montane del Baldo e della Lessinia www.baldolessinia.com, nel quale sono pubblicati:

informazioni sul CdA del GAL,

l'elenco dei Soci del GAL,

il testo del P.S.L. definitivamente approvato dalla Regione Veneto,

i bandi di selezione dei beneficiari.

Il GAL pubblica regolarmente i bandi di selezione dei beneficiari all'Albo della propria sede di Verona oltre che sul proprio sito internet. Inoltre i bandi vengono di volta in volta inviati per la pubblicazione ai rispettivi Albi a tutti i Comuni del G.A.L. interessati, all'Amministrazione Provinciale di Verona, alla Comunità Montana del Baldo e alla Comunità Montana della Lessinia.

Il G.A.L., attraverso la propria sede di Verona, aperta al pubblico tutte le mattine dal lunedì al venerdì, fornisce agli utenti informazioni sull'attività svolta, sulle azioni del P.S.L. e sui bandi.

Il GAL ha inoltre organizzato sul progetto di cooperazione **Rete Museale** tre conferenze stampa e convegni in data 1/12, 9/12 e 12/12/2003 presso la sede della Comunità Montana del Baldo a Caprino Veronese, della Comunità Montana della Lessinia a Boscochiesanuova e del G.A.L. a Verona. Tali eventi hanno avuto la presenza di stampa, TV, radio e di molti rappresentanti delle Comunità locali in cui insistono i Musei. I relatori qualificati che hanno presieduto i convegni hanno evidenziato l'importanza delle reti museali sotto i diversi aspetti: culturali, economici, promozionali.

2.6 Incontro annuale tra la Commissione e l'Autorità di gestione.

1. Osservazioni della Commissione inviate a seguito della riunione annuale 2002 ai sensi dell'articolo 34 comma 2 del Reg. CE 1260/99

Risposta di pertinenza del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

2. Rapporti annuali stato di attuazione finanziaria e regola n + 2

L'Autorità di Gestione della Regione del Veneto, previo esame e approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza (procedura scritta) ha inviato entro termini il rapporto annuale relativo all'anno 2002

Per quanto riguarda la ricevibilità delle domande di pagamento, le condizioni elencate all'articolo 32 comma 3 del regolamento 1260/99 (Complemento di programmazione approvato, relazione annuale ricevibile, trasmissione della valutazione intermedia entro i termini, risposta alle osservazioni/raccomandazioni della Commissione) sono soddisfatte

3. Valutazione e revisione intermedia dei programmi

Il rapporto di valutazione intermedia è stato inviato alla Commissione (previa presentazione al Comitato di Sorveglianza) entro i termini previsti dal regolamento CE 1260/99 (31 dicembre 2003).

Il rapporto di valutazione intermedia contiene anche la risposta al questionario valutativo comune di cui al documento STAR VI/43503/02.

4. Promozione dei prodotti agricoli

Si resta in attesa dei pronunciamenti in merito da parte dei servizi della Commissione

5. Varie

L'Autorità di Gestione ha provveduto a dotarsi di sistemi di monitoraggio in grado di rilevare gli indicatori stabiliti a livello di programma.

Si evidenzia peraltro, che la completa operatività del sistema di monitoraggio, richiede l'implementazione della griglia di indicatori di monitoraggio fisico (contenuti nel documento sul monitoraggio predisposto dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali) nel sistema MONIT del Ministero dell'Economia.

Il Ministero dell'Economia – IGRUE, in data 5 marzo 2004, ha comunicato di assicurare la compatibilità con il Sistema Nazionale di Monitoraggio dei dati, forniti dalle Regioni e dalle Province Autonome in base alla griglia degli indicatori contenuta nel documento *“Il monitoraggio dell'Iniziativa Leader + - proposta del gruppo di lavoro”* (che risulta definitivamente approvato) elaborato sulla base di quanto richiesto dalla Commissione U.E, contenente l'indicazione del set minimo di informazioni da fornire all'IGRUE per il monitoraggio fisico dell'Iniziativa in oggetto.

2.7 Coordinamento dell'insieme degli aiuti strutturali comunitari .

L'attuale gestione degli interventi comunitari a livello regionale è organizzata per settore di intervento: agricoltura, ambiente, formazione professionale, secondario e terziario, turismo, ecc. in questo contesto le Segreterie regionali sono responsabili delle attività di programmazione e coordinamento nei settori di propria competenza mentre la gestione e l'attuazione dei singoli progetti è demandata alle Direzioni regionali.

Una importante novità organizzativa è stata introdotta nel Veneto con la previsione del coordinamento delle politiche comunitarie (cosiddetta cabina di regia), quale funzione di sintesi e raccordo delle diverse attività settoriali di gestione dei fondi comunitari.

La "cabina di regia regionale" è stata costituita con DGR n. 350/96 in attuazione dell'intesa sottoscritta dalla Conferenza Stato-Regioni con la Commissione europea dell'agosto 1994.

Accogliendo le indicazioni contenute in tale intesa, la cabina di regia regionale per tutti i programmi comunitari è organizzata su un piano politico ed uno tecnico. Il Presidente della Giunta regionale ne è il presidente ed è affiancato da un comitato ristretto di Assessori regionali di settore e dal responsabile regionale di programma che ha il compito di:

- Assicurare, definendo le politiche comunitarie, un maggior ruolo e peso delle Regioni nella contrattazione a livello comunitario;
- Promuovere politiche comunitarie coordinate ed integrate predisponendo schemi di direttive comuni per lo snellimento delle procedure e per un corretto e coordinato adeguamento delle attività regionali alle direttive comunitarie;
- Promuovere l'informazione e la conoscenza delle attività comunitarie in itinere;
- Assicurare l'individuazione delle fonti finanziarie e la tempestiva erogazione delle medesime promovendo tramite il responsabile di programma e la relativa struttura tecnica, assistenza e supporto per la valutazione dei programmi comunitari ex ante, in itinere, ex post.

In attuazione di quanto previsto dall'art. 13 della LR n. 1/97, la Giunta regionale, con deliberazione n. 2903 del 14/09/2000, ha costituito le Direzioni regionali e definito le principali competenze e funzioni delle medesime, individuando all'interno della Segreteria Generale della Programmazione, la Direzione Programmi Comunitari alla quale sono affidati compiti di gestione e coordinamento dei fondi comunitari. Successivamente, in conformità con quanto previsto dall'art. 15 comma 2° della LR n. 1/97, la Giunta Regionale con delibera n. 3377 del 25/10/2000 ha provveduto ad individuare nell'ambito della Direzione Programmi Comunitari i seguenti servizi con le relative competenze:

- Cabina di Regia: predisporre i DOCUP, coordina e gestisce l'Obiettivo 2 (2000-2006), esegue un monitoraggio fisico e finanziario dei vari programmi comunitari,

assistenza tecnica, funzioni di supporto, attuazione e segreteria del Comitato di Sorveglianza DOCUP Obiettivo 2;

- Servizio Iniziativa comunitaria LEADER con funzioni di predisposizione dei PRL, gestione e attuazione dell'iniziativa comunitaria Leader, assistenza tecnica ed attività connesse all'attuazione dei P.O.;
- Servizio Iniziativa comunitaria INTERREG con funzioni di predisposizione DOCUP Interreg III Italia-Slovenia ed Italia-Austria, partecipazione alla redazione dei DOCUP Cadses e Spazio Alpino con le autorità nazionali;

Sul versante normativo la LR n. 39/2001 ha introdotto delle innovazioni relativamente all'ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione che garantiscono una maggiore elasticità gestionale permettendo alla Giunta regionale la possibilità di effettuare variazioni tra diverse UPB e di istituire nuovi capitoli di entrata e di spesa in correlazione con l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni dello Stato o dell'UE.

Infine anche l'attività di alcuni organismi regionali si è aggiornata affiancando alle funzioni istituzionali ordinarie una "specializzazione" nelle attività comunitarie.

2.8 Compatibilità con le altre politiche comunitarie.

Sono adottate tutte le iniziative necessarie nel quadro della forma d'intervento per garantire il rispetto delle politiche comunitarie, ivi comprese le norme sulla concorrenza, l'aggiudicazione di appalti pubblici, la tutela e il miglioramento dell'ambiente, l'eliminazione delle disparità e la promozione delle pari opportunità fra uomini e donne e, per quanto concerne lo sviluppo rurale, la Politica Agricola Comune (PAC).

Il rispetto delle politiche comunitarie per le Azioni non di aiuto è stato garantito nel seguente modo:

Concorrenza

Si ritiene non sia pertinente in quanto non si tratta di misura di aiuto. I GAL garantiscono che le strutture e infrastrutture siano aperte all'utilizzazione del pubblico sulla base di condizioni obiettive di accesso.

Le procedure adottate dai GAL sono state verificate (in sede di istruttoria dei PSL nonché di esame degli atti deliberativi degli organi decisionali dei GAL) affinché venisse garantita la possibilità di accedere ai contributi ai diversi soggetti operanti nei territori interessati dai GAL.

Appalti

I GAL/RAF sono stati richiamati, in quanto responsabili dell'attuazione dei PSL (Piani di Sviluppo Locale) al rispetto delle direttive comunitarie in materia di procedura di aggiudicazione degli appalti di lavori pubblici.

In particolare, con riguardo alla materia degli appalti pubblici, sono state tenute in considerazione:

D.lgs. 17 marzo 1995, n. 157 ("Appalti pubblici di servizi") attuativo della Direttiva 92/50 CEE del Consiglio del 18 giugno 1992, come modificato dal D.lgs. 25 febbraio 2000, n. 65, attuativo della Direttiva 97/52/CE del Parlamento e del Consiglio del 13 ottobre 1997;

D.lgs. 24 luglio 1992, n. 358 ("Appalti pubblici di forniture") attuativo delle Direttive 77/62/CEE, 80/767/CEE e 88/295/CEE, come modificato dal D.lgs. 20 ottobre 1998, n. 402, attuativo della Direttiva 97/52/CE del Parlamento europeo del Consiglio del 13 ottobre 1997 e della Direttiva 93/36/CEE del Consiglio del 14 giugno 1993;

D.lgs. 19 dicembre 1991, n. 406 ("Appalti pubblici di lavori") attuativo della Direttiva 89/440/CEE del Consiglio e della Direttiva 93/37/CEE del Consiglio del 14 giugno 1993, come modificato dal DPR n. 554/99.

L'istruttoria e le verifiche sono condotte secondo questo principio, acquisendo, a seconda dei casi, copia di tutta la documentazione necessaria al controllo (atto

iniziale dell'ente beneficiario, bando, pubblicazione, aggiudicazione, contratto con la ditta appaltatrice).

Protezione dell'ambiente

I GAL/RAF sono stati richiamati, in quanto responsabili dell'attuazione dei PAL (Piani di Azione Locale) a verificare che la realizzazione delle operazioni sia effettuata nel rispetto della disciplina relativa all'inquadramento comunitario degli aiuti di Stato per la protezione dell'ambiente GUCE C 73 del 10.3.1994, e in conformità con la normativa e la politica comunitaria e nazionale in materia di ambiente.

In riferimento alla normativa concernente la Valutazione di Impatto Ambientale, la Direttiva 97/11/CE è d'applicazione.

Le operazioni sono realizzate nel rispetto delle politiche di settore in appresso specificate:

- Legge urbanistica n. 1150/42
- L. n. 10/77 norme per l'edificabilità dei suoli, così come modificata dal D.Lgs. n. 378 del 6.6.2001 "Disposizioni legislative in materia edilizia" e dal DPR n. 380 del 6.6.2001 "Testo Unico delle disposizioni normative e regolamentari in materia edilizia"
- L. Regionale n. 61/85 norme per l'assetto e l'uso del territorio
- D. Lgs. N. 152 del 11.5.1999 "Disposizioni per la tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole"
- L. Regionale 33/85 Norme per la tutela dell'ambiente
- L. Regionale n. 10/99 procedure delle valutazioni di impatto ambientale

Pari opportunità

Conformemente alla risoluzione n. 96/C 386/01 del Consiglio del 02.12.96 sull'integrazione della parità di opportunità per le donne e gli uomini nei Fondi strutturali europei. Le azioni cofinanziate dai Fondi sono compatibili con la politica e la normativa comunitaria in materia di eguaglianza di opportunità tra uomini e donne.

Il rispetto delle politiche comunitarie per le Azioni di aiuto è stato, inoltre, garantito nel seguente modo:

Concorrenza

I GAL/RAF sono stati chiamati ad accertare lo status di piccola o media impresa secondo i parametri fissati dalla normativa comunitaria e il rispetto delle intensità di aiuto autorizzate in sede comunitaria.

In sede di esame degli atti deliberativi degli organi decisionali dei GAL è stato verificato il rispetto delle modalità e dei tassi di cofinanziamento previsti nei Piani di Sviluppo Locale (PSL) dei GAL, di cui era stata verificata la conformità nella fase di istruttoria.

Con le stesse modalità è stato garantito il rispetto degli orientamenti e delle direttive comunitarie in materia di aiuti di stato:

- Regolamento (CE) n. 70/2001 della Commissione, del 12 gennaio 2001, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese, e Regolamento (Ce) N. 364/2004 della Commissione del 25 febbraio 2004 recante modifica del regolamento (CE) n. 70/2001 per quanto concerne l'estensione del suo campo d'applicazione agli aiuti alla ricerca e sviluppo;
- Raccomandazione della Commissione delle Comunità europee 96/280/CE del 3.4.1996 relativa alla definizione delle piccole e medie imprese (GUCE L 107 del 30.4.1996);
- Regolamento (Ce) N. 69/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore («de minimis»)
- Regolamento (Ce) N. 2204/2002 della Commissione del 12 dicembre 2002 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore dell'occupazione

I soggetti che hanno fatto richiesta di un contributo a titolo de minimis hanno rilasciato, sotto la propria responsabilità, una dichiarazione attestante gli eventuali aiuti comunitari, statali, regionali o di altro tipo, ricevuti, a titolo di “de minimis”, nell'arco temporale in cui si applica la predetta regola de minimis.

E' stata attivata la BDA (Banca dati sugli aiuti di stato) in attuazione dell'articolo 17 della legge n. 57/2001 che prevede la realizzazione di un sistema informativo sugli aiuti pubblici erogati alle imprese per la verifica del rispetto del divieto di cumulo delle agevolazioni in conformità al decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18.10.2002 che definisce l'ambito di applicazione della citata legge e le disposizioni in materia di modalità di trasmissione dei dati relativi agli enti pubblici. Sono stati inoltre trasmesse le prime informazioni ai fini dell'implementazione della BDA stessa.

Appalti

Non pertinente, in quanto trattasi di misura di aiuto.

Protezione dell'ambiente

I GAL sono stati richiamati, in quanto responsabili dell'attuazione dei PSL (Piani di Sviluppo Locale) a verificare che la realizzazione degli interventi sia effettuata nel rispetto della disciplina relativa all'inquadramento comunitario degli aiuti di Stato per la protezione dell'ambiente GUCE C 73 del 10.3.1994, e in conformità con la normativa e la politica comunitaria e nazionale in materia di ambiente.

In riferimento alla normativa concernente la Valutazione di Impatto Ambientale, la Direttiva 97/11/CE è d'applicazione.

Le operazioni sono realizzate nel rispetto delle politiche di settore in appresso specificate:

Legge urbanistica n. 1150/42

L. n. 10/77 norme per l'edificabilità dei suoli, così come modificata dal D.Lgs. n. 378 del 6.6.2001 "Disposizioni legislative in materia edilizia" e dal DPR n. 380 del 6.6.2001 "Testo Unico delle disposizioni normative e regolamentari in materia edilizia"

L. Regionale n. 61/85 norme per l'assetto e l'uso del territorio

D. Lgs. N. 152 del 11.5.1999 "Disposizioni per la tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole"

L. Regionale 33/85 Norme per la tutela dell'ambiente

L. Regionale n. 10/99 procedure delle valutazioni di impatto ambientale

Pari opportunità

Conformemente alla risoluzione n. 96/C 386/01 del Consiglio del 02.12.96 sull'integrazione della parità di opportunità per le donne e gli uomini nei Fondi strutturali europei. Le azioni cofinanziate dai Fondi sono compatibili con la politica e la normativa comunitaria in materia di eguaglianza di opportunità tra uomini e donne.

In ragione di ciò, le procedure adottate dai GAL sono state verificate (in sede di istruttoria dei PSL nonché di esame degli atti deliberativi degli organi decisionali dei GAL) al fine che venisse garantita la parità di accesso a tutti gli interventi.

2.9 Attività dell'Autorità Ambientale

L'Autorità Ambientale (d'ora in poi AA) della Regione del Veneto, istituita in attuazione del DOCUP Obiettivo 2 per il periodo 1994-1999, è stata riconfermata nel suo ruolo anche per il periodo 2000-2006, con la deliberazione di Giunta regionale n. 137 del 26.01.2001. L'AA è concepita come organismo autonomo e trasversale alle Strutture coinvolte in modo da garantire un'attività integrata ai diversi livelli e un'adeguata attenzione a tutte le misure. L'AA partecipa attivamente all'integrazione di obiettivi ambientali negli altri Programmi comunitari attivi nella Regione del Veneto e sorveglia il recepimento della normativa comunitaria in materia di ambiente a livello regionale, con riferimento, in particolare, agli obblighi che interessano i progetti finanziati con fondi comunitari (ad esempio Valutazione di Incidenza Ambientale e pianificazione di settore).

La Task Force (d'ora in poi TF) è diventata pienamente operativa nell'agosto 2002 e non ha quindi potuto partecipare alla fase di programmazione. Rilevante è stato l'apporto in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale, coordinamento col valutatore esterno, assistenza alle strutture regionali e ai soggetti attuatori intermedi per l'integrazione delle componenti ambientali nell'attuazione dei Programmi. Nelle fasi iniziali della propria attività, la TF ha in qualche modo risentito della collocazione esterna all'organigramma regionale, nonché del ruolo innovativo delle proprie funzioni. Vale la pena di sottolineare il ruolo di stimolo della TF nei confronti di quelle strutture responsabili dell'implementazione delle Direttive comunitarie oggetto di procedura di infrazione, che ha consentito alla Regione del Veneto di adeguarvisi, sopperendo agli aspetti carenti, entro la fine del 2003.

È stato approvato il Piano Operativo di Cooperazione Sistemica (POCS) tra AA e AdG con Deliberazione della Giunta regionale n. 1352 del 31.05.2002 quale risultato del lavoro di collaborazione e concertazione oltre che tra AA e AdG del DOCUP Obiettivo 2 (2000-2006), anche con le Autorità del DOCUP Pesca (2000-2006) e del Piano di Sviluppo Rurale (2000-2006), del Fondo Sociale Europeo e delle Iniziative Comunitarie della Regione Veneto, e vuole fornire il quadro di riferimento per un costruttivo rapporto di "cooperazione sistemica" tra tali Autorità.

Rispetto alle tematiche proposte all'interno del POCS, i risultati più significativi sono stati ottenuti nelle attività di descrizione della situazione ambientale e stima dell'impatto atteso (produzione della valutazione ex ante ambientale) e nell'ambito della sperimentazione di metodologie di valutazione ambientale degli interventi (monitoraggio). Nell'ambito dell'informazione/sensibilizzazione, si sono avviate attività di divulgazione su tematiche di carattere ambientale, soprattutto attraverso le pagine web dell'Autorità Ambientale nel sito internet regionale.

Elenco delle principali attività svolte dall'AA della Regione del Veneto

Tutte le attività, ad eccezione di quelle appositamente segnalate, sono state affrontate, discusse e sviluppate col costante apporto della TF.

- predisposizione delle pagine web dell'AA all'interno del sito regionale (www.regione.veneto.it/AutoritàAmbientale);
- assistenza ai soggetti proponenti i progetti di investimento in merito alla compilazione delle schede di monitoraggio ambientale e alla procedura per la valutazione d'incidenza ambientale;
- incontri con i soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma in merito agli ambiti di interesse dell'AA
- verifica del recepimento delle direttive ambientali all'interno della pianificazione regionale di settore;
- integrazione della componente ambientale in altri Programmi e Iniziative comunitarie presenti presso la Regione del Veneto - (senza l'apporto della TF);
- coordinamento col valutatore esterno.

2.10 Attività di controllo.

2.10.1 Il contesto

La Regione del Veneto, nell'ambito della propria autonomia organizzativa e coerentemente con quanto disposto dalla L.R. n. 1 del 10.01.1997 recante "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione", ha tradotto in adempimenti organizzativi interni quanto previsto dai regolamenti comunitari in relazione all'**organizzazione dei sistemi di gestione e di controllo** dei Programmi Comunitari, disegnando, mediante provvedimento amministrativo regionale (la D.G.R. n. 1681 del 19.05.1998), il sistema di gestione e controllo sugli interventi finanziati dai fondi strutturali su tre livelli, ovvero:

- le **Direzioni** e le strutture regionali responsabili della gestione e dell'attuazione delle singole misure quali soggetti incaricati della gestione e del controllo di primo livello su tutti i progetti finanziati;
- gli **Uffici di controllo**, incardinati presso ciascuna Segreteria regionale di area, competenti per il controllo a campione (controllo di secondo livello) sulle misure gestite dalle strutture regionali rientranti nell'area di coordinamento della relativa Segreteria regionale;
- la **Segreteria Regionale al Bilancio e alla Finanza** competente alla predisposizione, contestualmente alla domanda di saldo e alla conclusione degli interventi, dell'attestazione, alla luce delle risultanze dei controlli effettuati, sulla fondatezza della domanda di pagamento.

La scelta organizzativa operata dalla Regione del Veneto consente di coniugare l'esigenza di **indipendenza** del soggetto responsabile dei controlli con quella di specializzazione degli addetti allo svolgimento delle attività di verifica; gli uffici preposti ai controlli sono incardinati presso la Segreteria regionale di settore, realizzando così una specializzazione connessa alla materia di competenza, pur non essendo gli uffici stessi implicati nella gestione dei Programmi in quanto autonomi e separati rispetto alle Direzioni Regionali responsabili della attuazione delle operazioni.

Per il nuovo periodo di programmazione l'Amministrazione regionale ha formalizzato **un livello di coordinamento** dei Servizi e degli Uffici incaricati del controllo di secondo livello: a tali fini la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2845 del 04.10.2002 ha istituito presso la Segreteria Generale alla Programmazione l'Unità di Progetto per l'Attività Ispettiva e le Partecipazioni Societarie.

La Struttura ha dato avvio al coordinamento delle attività di controllo svolte dai vari Uffici mediante incontri e organizzando, tra i componenti degli Uffici di controllo delle varie Segreterie, un apposito gruppo di lavoro che:

ha proceduto alla elaborazione di una **check list per l'analisi dei Sistemi di Gestione e Controllo** sulla base di una analisi ed un approfondimento delle metodologie di audit e alla luce delle esperienze maturate nella precedente

programmazione 1994 – 1999, nonché delle innovazioni normative e della evoluzione in atto;

ha elaborato, con il supporto delle professionalità interne alla Regione (l'Unità di Progetto Statistica), una comune **metodologia per il campionamento e l'analisi dei rischi** sulla base di un approfondimento dottrinale effettuato in via principale attraverso:

- la Guida all'audit dei sistemi di gestione e controllo (1999) della Commissione CE,
- il Manuale per il controllo a campione delle operazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali comunitari per il periodo 2000-2006 (giugno 2002) redatto dall'I.G.R.U.E.,
- la Circolare del Ministero della Economia e delle Finanze n. 24 del maggio 2001,
- la Circolare del Ministero della Economia e delle Finanze n. 30 dell'agosto 2001.

2.10.2 Quadro di Sintesi dei Controlli

I controlli e le verifiche sono effettuati su tre piani distinti di attuazione/gestione (cfr. capitolo 3.11 del Complemento di Programmazione:

- 1) Beneficiario finale/Destinatario ultimo del sostegno comunitario (soggetto che realizza l'operazione);
- 2) Gruppo di Azione Locale/Responsabile Amministrativo e Finanziario (GAL/RAF);
- 3) Regione.

Il controllo di primo livello sul Beneficiario finale/Destinatario ultimo del sostegno comunitario è di competenza del GAL in quanto organismo intermedio (Reg CE 438/2001 art. 2 secondo comma), il quale si è dotato degli strumenti e delle risorse necessarie per realizzare le tipologie di attività di controllo rappresentate dalle istruttorie e dagli accertamenti di avvenuta realizzazione dei lavori, sul 100% delle operazioni realizzate dai beneficiari finali e dai destinatari ultimi (per i regimi di aiuto).

Si specifica che in linea generale i compiti del RAF (ove presente) sono i seguenti:

presentare le richieste di pagamento a titolo di anticipazione, pagamenti intermedi e finale all'Autorità di Gestione, e introitare i relativi fondi;

effettuare gli impegni di spesa ed i pagamenti dei contributi ai beneficiari finali/destinatari finali del contributo e certificare le spese effettivamente sostenute all'Autorità di Gestione ;

predisporre un sistema analitico di contabilità delle spese relative all'attuazione del PSL, conforme alla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Viene effettuata una attività di verifica contabile-amministrativa che ha come oggetto i controlli di primo livello eseguiti dai GAL/RAF e i sistemi di gestione e di controllo adottati dai GAL/RAF (vedi articolo 4 comma 2 del regolamento CE 438/2001).

Tale attività avrebbe potuto limitarsi ad un campione di operazioni cofinanziate dei GAL.

Al fine di meglio garantire i requisiti del complessivo sistema di gestione e di controllo del Programma Regionale Leader, è stato peraltro deciso (cfr. DGR 812/2003) che le verifiche verranno realizzate tramite l'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) sul 100% delle spese sostenute dai beneficiari finali/destinatari ultimi del contributo e delle operazioni realizzate/cofinanziate dai GAL/RAF. Tale verifica può svolgersi (alternativamente e/o successivamente) in corrispondenza di diverse fasi procedurali:

- spese effettivamente sostenute dai beneficiari finali/destinatari ultimi del contributo e rendicontate al GAL/RAF;
- certificazione e dichiarazione di spesa del GAL/RAF all'Autorità di Gestione (Direzione Programmi Comunitari);
- liquidazione ed erogazione del contributo pubblico da parte del GAL/RAF ai beneficiari finali/destinatari ultimi del contributo.

I controlli di primo livello sulle spese sostenute direttamente dal GAL/RAF in quanto beneficiario finale in senso stretto (norma 1.4 del Reg CE 1685/2000 come modificato dal Reg. CE 448/2204) sono eseguiti dalla Autorità di Gestione per il tramite di AVEPA

Si ricorda che il GAL/RAF è il beneficiario finale in senso stretto per l'azione 1.5 b) "*Funzionamento dei GAL, animatori e sportelli, informazione e comunicazione*", cioè rientra tra "gli organismi e le imprese pubbliche o private responsabili della committenza delle operazioni" :cfr. articolo 9 lettera l) Reg. CE 1260/99. Si ricorda che il GAL/RAF può essere altresì il beneficiario finale per le azioni:

1.1.b) Nuove metodologie organizzative a livello locale

1.5 a) Attività di supporto del PSL

Sulla base delle risultanze delle verifiche e dei controlli di primo livello effettuati da AVEPA, la Regione stabilisce se erogare integralmente o solo in parte il contributo concesso ad ogni singolo GAL/RAF.

Come specificato al Cap 3.13 del Complemento di Programmazione la verifica dell'efficacia del complessivo sistema di gestione e controllo ed il controllo di secondo livello sono affidate ad una struttura regionale funzionalmente indipendente dall'Autorità di gestione e di pagamento (cfr. vedi sopra) conformemente a quanto previsto dall'art. 10 comma 2 del Reg. CE 438/2001. L'Autorità di gestione e l'Autorità di Pagamento forniranno i dati necessari per consentire alla struttura di adempiere correttamente ai propri compiti.

La struttura è responsabile dei controlli da effettuarsi in maniera sistematica nel corso della gestione, ed in ogni caso prima della liquidazione degli interventi, su

almeno il 5% della spesa totale e un campione rappresentativo dei progetti approvati, delle tipologie di intervento e dei diversi ambiti territoriali..

Tabella riassuntiva sui controlli

Livello	Quota della spesa sottoposta a controllo/verifica	Soggetto che ha sostenuto la spesa da sottoporre al controllo	Soggetto titolare dell'esecuzione del controllo	Soggetto incaricato dell'esecuzione materiale del controllo
1° livello	100%	Beneficiario finale/destinatario ultimo	GAL/RAF	GAL/RAF
Verifica contabile-amministrativa operata sui controlli di 1° livello	Totalità delle operazioni cofinanziate	Beneficiario finale/destinatario ultimo - GAL/RAF in caso di regimi di aiuto	Regione (Autorità di Gestione)	AVEPA
1° livello	100%	GAL/RAF	Regione (Autorità di Gestione)	AVEPA
2° livello	almeno il 5%	Beneficiario finale/destinatario ultimo - GAL/RAF - Regione (Autorità di Gestione, Autorità di Pagamento)	Regione	Soggetto funzionalmente indipendente

2.10.3 Attività dell'Ufficio monitoraggio dell'Unità di Progetto per l'Attività Ispettiva e le Partecipazioni Societarie

Gli Uffici Monitoraggio I e II (che svolgono attività di controllo di II livello sui programmi comunitari gestiti dalle Direzioni Regionali che rientrano nell'area di coordinamento della Segreteria Generale della Programmazione) della Segreteria Generale della Programmazione sono incardinati nell'Unità di Progetto per l'Attività Ispettiva e le Partecipazioni Societarie e sono composti:

N.	Qualifica	Impiego
1	Esperto Amministrativo – Responsabile Ufficio	A tempo indeterminato
1	Specialista Amministrativo – Responsabile Ufficio	A tempo indeterminato
1	Specialista Amministrativo	Contratto di formazione e lavoro
1	Assistente amministrativo	A tempo indeterminato - Part time

2.10.3.1 Metodologia di controllo e Analisi dei Sistemi di gestione e di controllo.

Nel recepimento delle disposizioni del Regolamento CE 438/2001, l'attività di controllo di II livello procede nel rispetto dei seguenti requisiti:

- esame della concreta applicazione e dell'efficacia dei **Sistemi di gestione e di controllo** messi in opera ai fini della attuazione dei Programmi e delle Misure oggetto di controllo;
- verifica dell'esistenza di adeguate **piste di controllo** nei Sistemi di gestione;
- adozione di una metodologia di controllo basata su criteri predeterminati;
- **selezione** dei progetti da sottoporre a controllo sulla base di una **analisi dei rischi** e tale da individuare un **campione rappresentativo** per tipologia, dimensione, principali beneficiari e Organismi intermedi dei progetti realizzati in ciascuna forma di intervento;
- raggiungimento della **quantificazione finanziaria** della spesa totale ammissibile sottoposta a controllo, richiesta dal Regolamento 438/2001 quale condizione necessaria per la chiusura dei Programmi;
- **ripartizione dei controlli** nell'ambito dell'intero periodo di programmazione;
- **analitico controllo in loco** presso i beneficiari finali in ordine ai seguenti aspetti:
 - concordanza delle registrazioni contabili con i pertinenti documenti giustificativi originali;
 - conformità delle spese rendicontate alle disposizioni normative, alle previsioni progettuali autorizzate ed alle opere effettivamente realizzate;
 - realizzazione delle opere/attività cofinanziate in conformità alle previsioni progettuali approvate;
 - rispetto dei limiti di partecipazione dei fondi comunitari prescritti dalla normativa;
 - effettiva disponibilità del cofinanziamento da parte del beneficiario;
 - conformità delle operazioni cofinanziate alla disciplina vigente.

Il punto di partenza dell'attività di controllo è rappresentato dall'analisi dei Sistemi di Gestione e di Controllo adottati dalle Strutture preposte alla realizzazione del Programma: la Direzione Programmi Comunitari della Regione Veneto, Autorità di Gestione, i Gruppi di Azione Locale, Organismi Intermedi.

A tali fini è stato approvato con Decreto n. 554/2003 del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto per l'Attività Ispettiva e le Partecipazioni Societarie il documento "**Scheda di Analisi dei Sistemi di Gestione e di Controllo delle Autorità di Gestione**", costituente parte integrante delle linee metodologiche.

Tale Questionario si sostanzia in una check list da sottoporre alle Strutture responsabili della gestione del Programma, suddivise in sette campi di indagine ritenuti importanti per una esauriente valutazione dell'efficacia dei sistemi di gestione e di controllo.

Per l'individuazione degli argomenti trattati nel Questionario si è tenuto conto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, dei documenti programmatici, delle indicazioni desunte dai manuali di audit del Ministero dell'Economia e delle Finanze, della struttura organizzativa dell'Ente regionale e degli Organismi Intermedi e dell'esperienza acquisita nel corso della precedente programmazione.

I campi di indagine riguardano:

- la verifica dell'esistenza di una pista di controllo interna;
- le risorse umane, tecniche ed organizzative assegnate alla Struttura;
- il livello di attuazione e diffusione del Programma;
- gli strumenti di valutazione, monitoraggio e supporto alle decisioni approntati dalla Struttura;
- il coordinamento e monitoraggio sulla attività delle altre Strutture ed Organismi intermedi coinvolti;
- gli strumenti approntati dalla Struttura per il controllo finanziario e fisico;

le procedure per il trattamento delle irregolarità.

Le domande sono poste per misura e interessano soggetti differenti in base alla loro partecipazione alla gestione dei Fondi Strutturali; alcune domande sono rivolte al Responsabile della Struttura il quale riferisce in merito ai sistemi di gestione e di controllo di carattere generale afferenti a tutta la Struttura; altre domande sono rivolte al Funzionario incaricato della gestione della Misura, il quale riferisce più dettagliatamente sulla propria attività istruttoria e di controllo, altre ancora riguardano l'Organismo Intermedio – Gruppo di Azione Locale – il quale riferisce sia sui propri criteri di gestione sia sulla materiale attività istruttoria e di controllo.

La Scheda di Analisi è stata sottoposta sia alla Direzione Programmi Comunitari, con nota prot. 418/40.11 del 21 maggio 2003, sia ai Gal, ai quali è stata presentata una prima volta nella fase iniziale dell'attività di controllo (nota prot. 476/40.11 del 03 giugno 2003), e successivamente riproposta, per ottenere ulteriori dettagliate e precise informazioni.

Con Decreto n. 963/2003 del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto sono inoltre state approvate la **metodologia** e le Direttive relative a funzioni, compiti e procedure degli Uffici Monitoraggio dell'Unità di progetto stessa.

2.10.3.2. La pista di controllo.

Dato il rilievo attribuito dal Regolamento 438/01 alla **pista di controllo** e allo svolgimento dei controlli di 1° livello, il Questionario assunto dall'Unità di Progetto per l'analisi dei Sistemi di gestione e di controllo ha trattato questi argomenti in due campi di indagine ponendo l'accento sul requisito di adeguatezza delle piste (secondo l'allegato 1 al Regolamento citato) e sulle procedure ed i criteri di controllo di I livello adottati, sul piano dei controlli e il loro svolgimento.

La Direzione Programmi Comunitari ha adottato la pista di controllo definendone le modalità operative con Decreto del Dirigente Regionale n. 80 del 31.10.2003 e ha successivamente fatto presente ai Gal, con nota prot. 144769/40.02/A del 01 marzo 2004, la necessità di formalizzare le proprie procedure di gestione e controllo.

In merito allo svolgimento dei controlli di primo livello, l'Autorità di Gestione, in data 09.05.2003, ha stipulato una convenzione con AVEPA (Agenzia Regionale per i Pagamenti in Agricoltura) con cui è stata affidata ad AVEPA stessa l'esecuzione del controllo sull'ammissibilità delle spese sostenute dai beneficiari e rendicontate dai GAL.

2.10.3.3 Il campionamento.

La metodologia di campionamento dettagliatamente esposta nel documento approvato con il citato Decreto n. 963/2003 disciplina un meccanismo di estrazione del campione basato sull'analisi dei rischi evinti dall'esame del sistema di gestione e controllo.

Per l'annualità in oggetto si prevede che:

“Considerato che gli Uffici Monitoraggio non potranno disporre di idonei elenchi progetti se non prima dell'ottobre 2003 e che pertanto non si potrà procedere ad una selezione di un idoneo campione secondo la metodologia appena descritta se non dopo tale data, **per il 2003** gli Uffici Monitoraggio procederanno nel modo che segue, ovvero:

dopo aver provveduto a valutare i questionari di Analisi di Sistema dei GAL già trasmessi alla Regione saranno svolte delle verifiche in loco presso le sedi degli stessi Organismi intermedi dove, oltre alla verifica della rispondenza rispetto a quanto riportato negli stessi questionari, si provvederà al controllo delle **spese di funzionamento** sostenute dagli stessi GAL, fino alla data di ciascuna della verifica, nell'ambito degli interventi previsti dalle Misure 1.5 dei vari P.S.L.”

2.10.3.4 Controlli in loco realizzati

Ai fini della documentazione delle attività di controllo, l'Unità di Progetto ha elaborato (Schema generale approvato con Decreto 963/2003) le Schede controllo progetto che riportano la descrizione del lavoro di controllo svolto dagli Uffici Monitoraggio, ripercorrendo, per singolo GAL, le verifiche realizzate, progressivamente aggiornate in caso di inoltro/consegna di documentazione integrativa e di monitoraggio dei relativi seguiti. Le Schede controllo progetto precisano le spese controllate e le eventuali problematiche riscontrate e/o osservazioni formulate all'Autorità di Gestione.

Per il soddisfacimento di quanto prescritto all'art. 10 del Reg. CE 438/2001, il citato Decreto n. 963/03 prevede lo svolgimento di controlli, ripartiti uniformemente, nei termini finanziari sottoriportati:

Programma	Totale	5%
Leader +	Euro 40.533.000	Euro 2.026.650

Il controllo operato dagli Uffici Monitoraggio della scrivente Unità di Progetto ha riguardato l'analisi di sistema di ciascun Gal e il controllo delle spese rendicontate dal Gal e ammesse da AVEPA al 31 luglio 2003¹ per l'azione 1.5 "Funzionamento del Gal" attraverso una o più verifiche in loco per ogni Organismo Intermedio, nei termini riportati nel prospetto che segue.

¹ Ad eccezione del Gal "Le Terre Basse Già Antico Dogato": cfr. nota successiva.

Gal	Azione	Importo rendicontato al 31.07.2003
Polesine e Delta Po	Misura 1.5 b) "Funzionamento del Gal, animatori e sportelli, informazione e comunicazione"	90.244,25
Alto Bellunese	Misura 1.5 a) "Attività di supporto all'attuazione del PSL" e b) "Funzionamento del Gal, animatori e sportelli, informazione e comunicazione"	139.825,73
Montagna Vicentina	Misura 1.5 b) "Funzionamento del Gal, animatori e sportelli, informazione e comunicazione"	94.703,84
Patavino	Misura 1.5 b) "Funzionamento del Gal, animatori e sportelli, informazione e comunicazione"	42.262,06
Prealpi e Dolomiti	Misura 1.5 b) "Funzionamento del Gal, animatori e sportelli, informazione e comunicazione"	84.252,99
Baldo Lessinia	Misura 1.5 b) "Funzionamento del Gal, animatori e sportelli, informazione e comunicazione"	81.792,37
Le Terre Basse Già Antico Dogado	Misura 1.5 "Assistenza Tecnica dei Gal	81.682,25 ²
Venezia Orientale	Misura 1.5 b) "Funzionamento del Gal, animatori e sportelli, informazione e comunicazione"	30.688,86
	Totale	645.452,35

TOTALE da controllare prima della chiusura della forma di intervento	Euro 2.026.650	Pari al 5% del Totale del Programma
	Euro 645.452,35	Pari al 31,85 % del 5 %

² Importo ricavato non dai prospetti AVEPA ma da dichiarazione di spesa al 20 ottobre 2003, sottoscritta dal Direttore del Gal, acquisita in sede di verifica.

TOTALE controllato al 31.12.2003		
-------------------------------------	--	--

3 Esecuzione finanziaria del programma

3.1 Tabella ricapitolativa generale delle spese effettivamente sostenute dai beneficiari finali, per misura, per asse e per anno, con gli indicatori di avanzamento finanziario.

Asse prioritario	Spesa ammissibile totale prevista	Totale previsto al 31.12.2003 *	Spese 2000	Spese 2001	Spese 2002	Spese 2003	Spese 2004	Spese 2005	Spese 2006	Spese 2007	Spese 2008	Spesa totale cumulata al 31.12.2003	% di realizzazione totale	% di realizzazione parziale
Misura	a	b	c	d	e	f	g	h	i	l	m	n	o= n/a	p=n/b
Asse/sezione n. 1	22.533.600,00	10.972.272,00		150.279,47	251.961,33	3.022.289,59						3.424.530,39	15,20%	31,21%
Misura 1.1	2.253.360,00					573.298,26						573.298,26	25,44%	
Misura 1.2	5.633.400,00			15.489,66	15.724,62	392.696,98						423.911,26	7,52%	
Misura 1.3	4.506.720,00					78.380,58						78.380,58	1,74%	
Misura 1.4	6.760.080,00			134.789,81	202.831,65	1.005.518,01						1.343.139,47	19,87%	
Misura 1.5	3.380.040,00				33.405,06	972.395,76						1.005.800,82	29,76%	
Asse/sezione n. 2	3.572.400,00	1.143.168,00										0,00	0,00%	0,00%
Misura 2.1	2.500.680,00											0,00	0,00%	
Misura 2.2	1.071.720,00											0,00	0,00%	
Asse/sezione n. 4	1.374.000,00	604.560,00			11.173,73	150.324,19						161.497,92	11,75%	26,71%
Assist. tecn.	1.374.000,00				11.173,73	150.324,19						161.497,92	11,75%	
Totale	27.480.000,00	12.720.000,00		150.279,47	263.135,06	3.172.613,78						3.586.028,31	13,05%	28,19%

* Dati riferiti alle spese previste per anno indicate nelle schede di misura dei complementi di programmazione.

3.2 Pagamenti ricevuti dalla Commissione europea.

PAGAMENTI INTROITATI NEL BILANCIO REGIONALE					
					Valori in Euro
DESCRIZIONE	Reversale n.	Data	Capitolo	UE-FEAOG	FDR-FEAOG
FEAOG					
I° anticipazione del 7%	1336	17/06/02	3215	961.800,00	
I° pagamento intermedio	2707	29/08/03	3215	10.697,00	
II° pagamento intermedio	839	23/03/04	3215	673.485,00	
FDR					
Acconto del 7%	1333	17/06/02	3216		673.260,00
I° pagamento intermedio	3587	21/10/03	3216		7.488,53
II° pagamento intermedio	843	23/03/04	3216		471.439,65
TOTALE				1.645.982,00	1.152.188,18

4 STATO DI AVANZAMENTO DEGLI ASSI PRIORITARI E DELLE MISURE

ASSE 1 STRATEGIE PILOTA DI SVILUPPO RURALE

Misura 1.1 Utilizzazione di nuove tecnologie e nuovi know-how per prodotti e servizi

Breve descrizione

Azione a) - Nascita di prodotti e servizi che includono le specificità locali: agevola l'accesso delle PMI e dell'artigianato ai servizi finalizzati a diffondere nuove tecnologie e nuovi know how in ambito locale.

Azione b) Nuove metodologie organizzative a livello locale: sostiene nuovi metodi di correlazione delle risorse umane, naturali e/o finanziarie del territorio, interconnessioni tra settori economici tradizionalmente distinti, formule originali di organizzazione e partecipazione delle comunità locali alla fase decisionale ed attuativa del progetto. Si attua mediante consulenze, studi, pianificazioni, assistenza tecnica, progettazione, elaborazione di programmi, animazione territoriale in ambito locale.

Piano finanziario in vigore (in euro)

PIANO FINANZIARIO				
INVESTIMENT O TOTALE	SPESA AMMISSIBIL E	CONTRIBUT O U.E.	CONTRIBUTO PUBBLICO S.M.	CONTRIBUTO PRIVATI
3.380.040,0 0	2.253.360,00	1.126.680,00	1.126.680,00	1.126.680,00

STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO DELLA MISURA AL 31/12/2003:

PO 2000- 2006	SPESA AMMISSIBIL E	REALIZZAZIONI			
		Impegni		Pagamenti	
		Importo	%	Importo	%
2000			//		//
2001			//		//
2002			//		//
2003		2.139.899,00	//	573.298,26	//
2004			//		//
2005			//		//
2006			//		//
2007			//		//

2008			//		//
Totale	2.253.360,00	2.139.899,00	94,96%	573.298,26	26,79%

B. INDICATORI DI REALIZZAZIONE

B.1 - Indicatori di realizzazione fisica

Sottomisura/azione	Descrizione indicatore	Valore obiettivo	Valore realizzato
azione 1.1 a) Nascita di prodotti e servizi che includono le specificità locali			
	Progetti - N	5	0
	Imprese beneficiarie - N	20	0
azione 1.1 b) Nuove metodologie organizzative a livello locale			
	Progetti - N	12	10
	studi - N	12	10

Stato di avanzamento procedurale e finanziario della misura

L'avanzamento procedurale viene rilevato attraverso la seguente scheda, uguale per tutte le misure.

La rilevazione di tali dati avviene alle stesse scadenze del 30.06 e del 31.12 di ogni anno.

DENOMINAZIONE INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	DATO RILEVATO
Numero progetti presentati	Numero progetti presentati alle scadenze previste (ammissibili e non)	39
Numero progetti ammissibili	Numero dei progetti che hanno superato l'esame formale e che rientrano nella graduatoria dei finanziabili	32
Numero progetti approvati/finanziati	Numero dei progetti il cui costo viene coperto, in tutto o in parte, dai contributi previsti dall'obiettivo 2	24
Numero progetti avviati	Numero dei progetti finanziati ed effettivamente avviati	20
Numero progetti conclusi	Numero dei progetti finanziati e conclusi	0
Numero progetti oggetto di rinuncia	Numero dei progetti ammessi e finanziati che	1

	hanno rinunciato al contributo finanziario e non hanno portato a termine le realizzazioni	
Numero progetti revocati	Numero dei progetti ammessi e finanziati ai quali, a seguito di verifiche formali o inadempienze procedurali, è stato revocato il contributo finanziario previsto	0
Numero dei progetti sospesi	Numero di progetti oggetto di sospensione	1
Capacità progettuale	Rapporto tra progetti ammissibili e progetti presentati	82%
Capacità decisionale	Rapporto tra progetti avviati e progetti approvati	95%
Efficienza attuativa	Rapporto tra progetti avviati e progetti approvati	83%
Riuscita attuativa	Rapporto tra: progetti conclusi e progetti approvati	0%
	progetti conclusi e progetti avviati	0%
Mortalità dei progetti finanziati	Rapporto tra progetti oggetto di revoca o rinuncia e progetti approvati	4%

La misura, a seguito dell'adeguamento del piano finanziario vede incrementata la propria spesa pubblica del 20,74% passando ad uno stanziamento di 2.720.360€. In conseguenza dell'aumentata dotazione finanziaria il rapporto impegnato/programmato passa dal 95,0% al 78,7%, confermandosi comunque il valore più elevato tra tutte le misure. In termini di pagato/programmato è seconda solo alla Misura 1.5. Tuttavia, rispetto ai dati finanziari al 20.10.03 il valore assoluto degli impegni non è variato mentre quello dei pagamenti è incrementato del 7,7% portando il rapporto impegni/pagamenti al 26.8%

ASSE 1 STRATEGIE PILOTA DI SVILUPPO RURALE**Misura 1.2 Miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali, valorizzazione del paesaggio, delle risorse naturali e culturali**Breve descrizione

Azione a) - Restauro dei villaggi, dei borghi rurali e del patrimonio edilizio esistente, aventi particolare valore storico-architettonico: finanzia il recupero conservativo di fabbricati, borghi rurali e costruzioni esistenti nelle aree rurali e di montagna e caratterizzate da peculiari tipologie costruttive, e il riattamento di villaggi artigianali da destinare al servizio della comunità, ad attività culturali, all'esercizio di arti e mestieri antichi.

Azione b) - Aiuti per la creazione e la diffusione culturale connesse allo sviluppo rurale: è rivolta ad iniziative editoriali, eventi, mostre e manifestazioni culturali in campo musicale, teatrale, artistico e multimediale/audiovisivo, e a interventi ed attività promosse da musei, biblioteche, archivi ed istituzioni culturali.

Azione c) - Protezione, recupero e valorizzazione delle risorse naturali e dei paesaggi: è dedicata alla valorizzazione delle risorse naturali a finalità ambientale, turistica, sportiva e ricreativa, al recupero di piccole emergenze naturalistiche, al ripristino e alla protezione di aree per la diffusione e la riproduzione della fauna selvatica.

Azione d) - Eliminazione e riciclaggio dei rifiuti, compresa la loro valorizzazione energetica: sovvenziona le attività informative e gli investimenti per la realizzazione di piccole strutture a carattere locale atte a favorire il riuso e il riciclaggio, l'introduzione di processi tecnologici innovativi, la trasformazione dei materiali residui con recupero di materia ed energia, gli interventi innovativi di sviluppo dell'uso di fonti energetiche rinnovabili, la promozione del risparmio energetico

PIANO FINANZIARIO				
INVESTIMENTO TOTALE	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO PUBBLICO S.M.	CONTRIBUTO PRIVATI
8.450.100,00	5.633.400,00	2.816.700,00	2.816.700,00	2.816.700,00

A. STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO DELLA MISURA AL 31/12/2003:

PO 2000-2006	SPESA	REALIZZAZIONI				
		AMMISSIBILE	Impegni		Pagamenti	
			Importo	Importo	%	Importo
2000			//		//	
2001			//	15.489,66	//	
2002			//	15.724,62	//	
2003		2.731.921,84	//	392.696,98	//	
2004			//		//	
2005			//		//	
2006			//		//	
2007			//		//	
2008			//		//	
Totale	5.633.400,00	2.731.921,84	48,50%	423.911,26	7,52%	

B. INDICATORI DI REALIZZAZIONE

B.1 - Indicatori di realizzazione fisica

Sottomisura/azione	Descrizione indicatore	Valore obiettivo	Valore realizzato
azione 1.2 a) Recupero dei villaggi, dei borghi rurali e del patrimonio edilizio esistente, aventi particolare valore storico - architettonico			
	centri -N	45	19
azione 1.2 b) Aiuti per la creazione e la diffusione culturale connesse allo sviluppo rurale			
	progetti - N	25	19
azione 1.2 c) Protezione, recupero e valorizzazione delle risorse naturali e dei paesaggi			
	progetti - N	8	0
	aree valorizzate - N	8	0
	centri -N	5	1
Azione 1.2 d) Eliminazione e riciclaggio dei rifiuti, compresa la loro valorizzazione energetica			
	progetti - N	0	0

C. OSSERVAZIONI

L'avanzamento procedurale viene rilevato attraverso la seguente scheda, uguale per tutte le misure.

La rilevazione di tali dati avviene alle stesse scadenze del 30.06 e del 31.12 di ogni anno.

DENOMINAZIONE INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	DATO RILEVATO
Numero progetti presentati	Numero progetti presentati alle scadenze previste (ammissibili e non)	166
Numero progetti ammissibili	Numero dei progetti che hanno superato l'esame formale e che rientrano nella graduatoria dei finanziabili	101
Numero progetti approvati/finanziati	Numero dei progetti il cui costo viene coperto, in tutto o in parte, dai contributi previsti dall'obiettivo 2	55
Numero progetti avviati	Numero dei progetti finanziati ed effettivamente avviati	41
Numero progetti conclusi	Numero dei progetti finanziati e conclusi	2
Numeri progetti oggetto di rinuncia	Numero dei progetti ammessi e finanziati che hanno rinunciato al contributo finanziario e non hanno portato a termine le realizzazioni	1
Numero progetti revocati	Numero dei progetti ammessi e finanziati ai quali, a seguito di verifiche formali o inadempienze procedurali, è stato revocato il contributo finanziario previsto	0
Numero dei progetti sospesi	Numero di progetti oggetto di sospensione	1
Capacità progettuale	Rapporto tra progetti ammissibili e progetti presentati	61%
Capacità decisionale	Rapporto tra progetti avviati e progetti approvati	48%
Efficienza attuativa	Rapporto tra progetti avviati e progetti approvati	75%
Riuscita attuativa	Rapporto tra: progetti conclusi e progetti approvati progetti conclusi e progetti avviati	4%
		5%

Mortalità dei progetti finanziati	Rapporto tra progetti oggetto di revoca o rinuncia e progetti approvati	2%
-----------------------------------	---	----

La misura, a seguito dell'adeguamento del piano finanziario che risponde ad un minor gradimento del territorio rispetto alle previsioni, vede ridimensionata la propria spesa pubblica del 31,8% passando ad uno stanziamento di 3.839.964€. Come conseguenza il rapporto impegnato/programmato cresce fortemente collocandosi al 71,1% sebbene in termini assoluti il valore degli impegni incrementi solo del 2.5%. I pagamenti, invece, aumentano significativamente in termini assoluti (+23,7% rispetto al 20.10.03) anche se rispetto al programmato continuano a rimanere i più bassi insieme a quelli della misura 1.3 a causa delle tipologie di interventi che richiedono tempi di realizzazione e, di conseguenza, di certificazione delle spese, mediamente lunghi.

ASSE 1 STRATEGIE PILOTA DI SVILUPPO RURALE**Misura 1.3 Valorizzazione dei prodotti locali**Breve descrizione

Azione a) - Studi di mercato locali e regionali e analisi dei circuiti di distribuzione: è indirizzata alla formulazione di studi di mercato locali e regionali e di analisi dei circuiti di distribuzione allo scopo di migliorare la competitività del settore primario e di adeguare le produzioni alla domanda dei consumatori, in ambito locale.

Azione b) - Assistenza tecnica e investimenti per la produzione e la valorizzazione di specialità locali in relazione all'agricoltura e alla silvicoltura: finanzia progetti pilota di filiera o sistemi produttivi locali mirati a promuovere l'introduzione di innovazioni di prodotto, servizio e/o processo e di commercializzazione con specifico riferimento alle materie prime e sottoprodotti (agricoli e silvicoli) di origine locale e alla valorizzazione di prodotti tipici e di qualità.

Azione c) - Diversificazione delle produzioni agricole e delle attività degli agricoltori: sostiene la diversificazione delle produzioni agricole favorendo le iniziative economiche alternative (turistiche e artigianali) allo scopo di aumentare il reddito degli imprenditori agricoli.

Azione d) - Tutela dell'ambiente forestale nelle zone rurali: è finalizzata a migliorare la gestione del patrimonio forestale, promuovendo interventi mirati alla tutela della biodiversità delle aree a prevalente finalità ecologica e a valorizzare le funzioni turistico-ricreative e culturali. Prevede, inoltre, di monitorare lo stato dell'ambiente al fine di individuare eventuali fenomeni di degrado e di diffondere l'educazione ambientale e le problematiche silvocolturali mediante opportune campagne promozionali.

PIANO FINANZIARIO				
INVESTIMENTO TOTALE	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO PUBBLICO S.M.	CONTRIBUTO PRIVATI
6.760.080,00	4.506.720,00	2.253.360,00	2.253.360,00	2.253.360,00

A. STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO DELLA MISURA AL 31/12/2003

PO 2000-2006	SPESA		REALIZZAZIONI		
	AMMISSIBILE	Impegni		Pagamenti	
		Importo	Importo	%	Importo
2000			//		//
2001			//		//
2002			//		//
2003		521.517,25	//	78.380,58	//
2004			//		//
2005			//		//
2006			//		//
2007			//		//
2008			//		//
Totale	4.506.720,00	521.517,25	11,57%	78.380,58	1,74%

B. INDICATORI DI REALIZZAZIONE

B.1 – Indicatori di realizzazione fisica

Sottomisura/azione	Descrizione indicatore	Valore obiettivo	Valore realizzato
azione1.3 a) studi di mercato locali e regionali e analisi dei circuiti di distribuzione			
	studi - N	4	0
	progetti - N	2	0
azione1.3 b) Assistenza tecnica e investimenti per la produzione e la valorizzazione specialità locali in relazione all'agricoltura e alla silvicoltura			
	aziende beneficiarie - N	30	2
	progetti - N	5	0
azione1.3 c) Diversificazione delle produzioni agricole e delle attività degli agricoltori			
	aziende beneficiarie - N	30	9
	studi - N	2	0
	progetti - N	2	0
azione1.3 d) Tutela dell'ambiente forestale nelle zone rurali			
	progetti - N	2	0

L'avanzamento procedurale viene rilevato attraverso la seguente scheda, uguale per tutte le misure.

La rilevazione di tali dati avviene alle stesse scadenze del 30.06 e del 31.12 di ogni anno.

DENOMINAZIONE INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	DATO RILEVATO
Numero progetti presentati	Numero progetti presentati alle scadenze previste (ammissibili e non)	63
Numero progetti ammissibili	Numero dei progetti che hanno superato l'esame formale e che rientrano nella graduatoria dei finanziabili	47
Numero progetti approvati/finanziati	Numero dei progetti il cui costo viene coperto, in tutto o in parte, dai contributi previsti dall'obiettivo 2	46
Numero progetti avviati	Numero dei progetti finanziati ed effettivamente avviati	41
Numero progetti conclusi	Numero dei progetti finanziati e conclusi	2
Numeri progetti oggetto di rinuncia	Numero dei progetti ammessi e finanziati che hanno rinunciato al contributo finanziario e non hanno portato a termine le realizzazioni	0
Numero progetti revocati	Numero dei progetti ammessi e finanziati ai quali, a seguito di verifiche formali o inadempienze procedurali, è stato revocato il contributo finanziario previsto	0
Numero dei progetti sospesi	Numero di progetti oggetto di sospensione	0
Capacità progettuale	Rapporto tra progetti ammissibili e progetti presentati	75%
Capacità decisionale	Rapporto tra progetti avviati e progetti approvati	12%
Efficienza attuativa	Rapporto tra progetti avviati e progetti approvati	89%

Riuscita attuativa	Rapporto tra: progetti conclusi e progetti approvati	4%
	progetti conclusi e progetti avviati	5%
Mortalità dei progetti finanziati	Rapporto tra progetti oggetto di revoca o rinuncia e progetti approvati	0%

La misura, a seguito dell'adeguamento del piano finanziario che risponde ad un minor gradimento del territorio rispetto alle previsioni, vede ridimensionata la propria spesa pubblica del 28,8% passando ad uno stanziamento di 3.207.254€. Il rapporto tra impegni e programmato è sensibilmente aumentato attestandosi al 16,3%. In termini assoluti, ad un importante aumento della quota degli impegni non è corrisposto un altrettanto significativo aumento dei pagamenti e come conseguenza il rapporto impegnato/pagato è diminuito di quasi tre punti percentuali rispetto al 20.10.03. Nel complesso sebbene la misura si mantenga ai livelli più bassi sia in termini di impegni che di pagamenti, l'incremento degli impegni in termini assoluti è il più significativo di tutto l'Asse (+23% rispetto al dato del 20.10.03) a testimonianza di una accelerazione del processo di attuazione.

ASSE 1 STRATEGIE PILOTA DI SVILUPPO RURALE**Misura 1.4 Piccole imprese, artigianato, turismo rurale e servizi zionali**Breve descrizione

Azione a) - Studi di mercato locali e regionali e analisi dei circuiti di distribuzione: ricerca il miglioramento dell'offerta turistica locale e rurale, tramite il sostegno ad investimenti aziendali di tipo agriturismo, ad investimenti destinati alla realizzazione di attività ricreative, culturali e didattiche, ad investimenti relativi a ristrutturazione, adeguamento e restauro di edifici e fabbricati esistenti, nonché all'acquisto di dotazioni ed attrezzature, comprese le dotazioni informatiche e alla realizzazione ed adeguamento di aree esterne finalizzate all'accoglienza degli ospiti.

Azione b) - Valorizzazione del patrimonio turistico rurale:

sovvenziona gli investimenti in piccole infrastrutture pubbliche per la valorizzazione di siti di interesse artistico e naturalistico; il miglioramento della fruizione della rete escursionistica ambientale; la realizzazione di itinerari tematici; la valorizzazione dell'ambiente e della cultura dei luoghi, attraverso il recupero di antiche strutture produttive dismesse, la realizzazione di centri di accoglienza attrezzati per le attività sportive legate alla fruizione delle risorse ambientali e di centri espositivi ed informativi, con allestimenti attorno a temi di interesse storico-artistico. Finanzia, inoltre, operazioni di inventario, restauro e valorizzazione di edifici storici e di siti rurali d'interesse turistico, attività divulgative, promozionali e informative nel settore dell'agriturismo e del turismo rurale, nonché attività di promozione e sostegno di eventi e manifestazioni fieristiche.

Azione c) - Creazione (aiuti all'avviamento) di servizi zionali laddove essi mancano, anche in un contesto di pluriattività degli agricoltori:

incentiva la realizzazione di attività di servizio collaterali all'attività principale, anche nei settori sociale, culturale ed ambientale (ad es. servizi di trasporti a richiesta, servizi di telesorveglianza ed assistenza a domicilio, sostegno all'avviamento e alla realizzazione di servizi di volontariato ed itineranti, agevolazioni per il telelavoro).

Azione d) - Aiuto agli investimenti innovativi nell'artigianato e nelle piccole medie imprese, anche di nuova costituzione: finanzia gli investimenti produttivi nelle Piccole e Medie Imprese e nell'artigianato, al fine principalmente di valorizzare le risorse naturali locali, la cultura dei luoghi e gli antichi mestieri.

PIANO FINANZIARIO				
INVESTIMENTO TOTALE	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO PUBBLICO S.M.	CONTRIBUTO PRIVATI
10.140.120,00	6.760.080,00	3.380.040,00	3.380.040,00	3.380.040,00

A. STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO DELLA MISURA AL 31/12/2003

PO 2000-2006	SPESA	REALIZZAZIONI			
	AMMISSIBILE	Impegni		Pagamenti	
	Importo	Importo	%	Importo	%
2000			//		//
2001			//	134.789,81	//
2002			//	202.831,65	//
2003		4.901.005,37	//	1.005.518,01	//
2004			//		//
2005			//		//
2006			//		//
2007			//		//
2008			//		//
Totale	6.760.080,00	4.901.005,37	72,50%	1.343.139,47	19,87%

B. INDICATORI DI REALIZZAZIONE

B.1 – Indicatori di realizzazione fisica

Sottomisura/azione	Descrizione indicatore	Valore obiettivo	Valore realizzato
azione 1.4 a) Investimenti individuali o collettivi innovativi (compresi gli investimenti turistici connessi all'attività agrituristica) di modesta entità			
	imprese beneficiarie - N	25	2
	posti letto - N	3	0
	progetti - N	2	0
azione 1.4 b) Valorizzazione del patrimonio turistico rurale			
	progetti - N	8	3
	centri - N	30	9
	aree valorizzate - N	30	3
	Sentieri - ml	3000	0
	strutture - N	30	17

	studi - N	5	1
azione 1.4 c) creazione (aiuti all'avviamento) di servizi zonali laddove essi mancano, anche in un contesto di pluriattività degli agricoltori			
	servizi - N	5	0
	centri - N	2	0
azione 1.4 d) Aiuto agli investimenti innovativi nell'artigianato e nelle piccole e media imprese, anche di nuova costituzione			
	imprese beneficiarie - N	5	0

C. OSSERVAZIONI

L'avanzamento procedurale viene rilevato attraverso la seguente scheda, uguale per tutte le misure.

La rilevazione di tali dati avviene alle stesse scadenze del 30.06 e del 31.12 di ogni anno.

DENOMINAZIONE INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	DATO RILEVATO
Numero progetti presentati	Numero progetti presentati alle scadenze previste (ammissibili e non)	117
Numero progetti ammissibili	Numero dei progetti che hanno superato l'esame formale e che rientrano nella graduatoria dei finanziabili	71
Numero progetti approvati/finanziati	Numero dei progetti il cui costo viene coperto, in tutto o in parte, dai contributi previsti dall'obiettivo 2	52
Numero progetti avviati	Numero dei progetti finanziati ed effettivamente avviati	37
Numero progetti conclusi	Numero dei progetti finanziati e conclusi	2
Numeri progetti oggetto di rinuncia	Numero dei progetti ammessi e finanziati che hanno rinunciato al contributo finanziario e non hanno portato a termine le realizzazioni	2

Numero progetti revocati	Numero dei progetti ammessi e finanziati ai quali, a seguito di verifiche formali o inadempienze procedurali, è stato revocato il contributo finanziario previsto	0
Numero dei progetti sospesi	Numero di progetti oggetto di sospensione	0
Capacità progettuale	Rapporto tra progetti ammissibili e progetti presentati	61%
Capacità decisionale	Rapporto tra progetti avviati e progetti approvati	72%
Efficienza attuativa	Rapporto tra progetti avviati e progetti approvati	71%
Riuscita attuativa	Rapporto tra: progetti conclusi e progetti approvati	4%
	progetti conclusi e progetti avviati	5%
Mortalità dei progetti finanziati	Rapporto tra progetti oggetto di revoca o rinuncia e progetti approvati	4%

La misura, a seguito dell'adeguamento del piano finanziario che riflette l'elevato gradimento da parte del territorio, vede incrementata la propria spesa pubblica del 41,6% passando ad uno stanziamento di 9.572.340€. La quota degli impegni e dei pagamenti è, in valore assoluto, la più elevata di tutto l'asse. Gli indicatori finanziari risultano lievemente abbassati sia in conseguenza della aumentata disponibilità finanziaria della misura, che del diverso incremento dei pagamenti (+8% del valore assoluto rispetto al 20.10.03) rispetto a quello degli impegni (+17,6% del valore assoluto rispetto al 20.10.03), incremento che, in entrambe i casi, risulta essere molto buono.

ASSE 1 STRATEGIE PILOTA DI SVILUPPO RURALE**Misura 1.5 Assistenza tecnica dei GAL**Breve descrizione

Azione a) - Attività di supporto all'attuazione del PSL: è per definizione rivolta all'applicazione delle specificità del metodo, in particolare con riferimento all'approccio ascendente, alla partecipazione dei soggetti pubblici e privati, alla contestualizzazione della strategia, al coinvolgimento/informazione della popolazione, alla creazione di partnership locali e intersettoriali e all'elaborazione di strategie locali di sviluppo integrato.

Azione b) - Funzionamento del GAL, animatori e sportelli, informazione e comunicazione: fornisce gli strumenti operativi alle strutture dei GAL.

PIANO FINANZIARIO				
INVESTIMENTO TOTALE	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO O U.E.	CONTRIBUTO PUBBLICO S.M.	CONTRIBUTO PRIVATI
5.070.060,00	3.380.040,00	1.690.020,00	1.690.020,00	1.690.020,00

A. STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO DELLA MISURA AL 31/12/2003:

PO 2000-2006	SPESA AMMISSIBILE	REALIZZAZIONI			
		Impegni		Pagamenti	
Anni		Importo	%	Importo	%
2000			//		//
2001			//		//
2002			//	33.405,06	//
2003		1.005.800,82	//	972.395,76	//
2004			//		//
2005			//		//
2006			//		//
2007			//		//
2008			//		//
Totale	3.380.040,00	1.005.800,82	29,76%	1.005.800,82	29,76%

B. INDICATORI DI REALIZZAZIONE

B.1 – Indicatori di realizzazione fisica

Sottomisura/azione	Descrizione indicatore	Valore obiettivo	Valore realizzato
azione a) Attività di supporto all'attuazione del PSL			
	Animatori - N	19	1
azione b) Funzionamento del GAL, animatori e sportelli, informazione e comunicazione			
	sedi - N	8	8
	Animatori - N	8	0

C OSSERVAZIONI

L'avanzamento procedurale viene rilevato attraverso la seguente scheda, uguale per tutte le misure.

La rilevazione di tali dati avviene alle stesse scadenze del 30.06 e del 31.12 di ogni anno.

DENOMINAZIONE INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	DATO RILEVATO
Numero progetti presentati	Numero progetti presentati alle scadenze previste (ammissibili e non)	14
Numero progetti ammissibili	Numero dei progetti che hanno superato l'esame formale e che rientrano nella graduatoria dei finanziabili	14
Numero progetti approvati/finanziati	Numero dei progetti il cui costo viene coperto, in tutto o in parte, dai contributi previsti dall'obiettivo 2	13
Numero progetti avviati	Numero dei progetti finanziati ed effettivamente avviati	13
Numero progetti conclusi	Numero dei progetti finanziati e conclusi	0
Numeri progetti oggetto di rinuncia	Numero dei progetti ammessi e finanziati che hanno rinunciato al contributo finanziario e non hanno portato a termine le	0

	realizzazioni	
Numero progetti revocati	Numero dei progetti ammessi e finanziati ai quali, a seguito di verifiche formali o inadempienze procedurali, è stato revocato il contributo finanziario previsto	0
Numero dei progetti sospesi	Numero di progetti oggetto di sospensione	0
Capacità progettuale	Rapporto tra progetti ammissibili e progetti presentati	100%
Capacità decisionale	Rapporto tra progetti avviati e progetti approvati	30%
Efficienza attuativa	Rapporto tra progetti avviati e progetti approvati	100%
Riuscita attuativa	Rapporto tra: progetti conclusi e progetti approvati	0%
	progetti conclusi e progetti avviati	0%
Mortalità dei progetti finanziati	Rapporto tra progetti oggetto di revoca o rinuncia e progetti approvati	0%

La misura, a seguito dell'adeguamento del piano finanziario, vede ridimensionata la propria spesa pubblica del 5,5% passando ad uno stanziamento di 3.193.279€.

Gli impegni sono passati al 31,5% della spesa programmata e, in termini assoluti sono aumentati del 18,9% rispetto ai dati finanziari del 20.10.03. Ancora una volta, per la natura delle spese finanziate, si registra il pagamento della totalità degli impegni.

ASSE 2 SOSTEGNO ALLA COOPERAZIONE FRA TERRITORI RURALI**Misura 2.1 Azioni per lo sviluppo della cooperazione tra territori rurali**Breve descrizione

Si distingue in due azioni:

- cooperazione infraterritoriale, attuata all'interno di un Stato membro su territori selezionati nell'ambito di Leader +, di Leader I e II o altri territori rurali organizzati conformemente all'impostazione Leader e riconosciuti dallo Stato membro;
- cooperazione transnazionale, che coinvolge i gruppi di azione locale di almeno due Stati membri (sono ammesse anche le spese sostenute nell'ambito di una cooperazione con un territorio di un paese terzo organizzato conformemente all'impostazione Leader).

Cooperazione infraterritoriale

PIANO FINANZIARIO				
INVESTIMENT O TOTALE	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO PUBBLICO S.M.	CONTRIBUTO PRIVATI
3.751.020,00	2.500.680,00	1.250.340,00	1.250.340,00	1.250.340,00

A. STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO DELLA MISURA AL 31/12/2003

PO 2000- 2006	SPESA AMMISSIBILE	REALIZZAZIONI			
		Impegni		Pagamenti	
		Importo	Importo	%	Importo
2000			//		//
2001			//		//
2002			//		//
2003			//		//
2004			//		//
2005			//		//
2006			//		//
2007			//		//
2008			//		//
Totale	2.500.680,00	0	0%	0	0%

La misura al 31.12.2003 non risulta ancora attivata (vedi punto 2.4)

Cooperazione transnazionale

PIANO FINANZIARIO				
INVESTIMENTO TOTALE	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO O U.E.	CONTRIBUTO PUBBLICO S.M.	CONTRIBUTO PRIVATI
1.607.580,00	1.071.720,00	535.860,00	535.860,00	535.860,00

A. STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO DELLA MISURA AL 31/12/2003:

PO 2000-2006	SPESA AMMISSIBILE	REALIZZAZIONI			
		Impegni		Pagamenti	
		Importo	%	Importo	%
2000			//		//
2001			//		//
2002			//		//
2003			//		//
2004			//		//
2005			//		//
2006			//		//
2007			//		//
2008			//		//
Totale	1.071.720,00	0,00	0%	0,00	0%

La misura al 31.12.2003 non risulta ancora attivata (vedi punto 2.4)

ASSE 3 CREAZIONE DI UNA RETE DI COMPETENZA DEL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Piano finanziario

Non pertinente

Stato di avanzamento

Non pertinente

La creazione di una rete rappresenta uno strumento innovativo in quanto si basa sul confronto e sulla collaborazione tra i territori, sullo scambio e trasferimento di esperienze, promosso sin dalla prima edizione del Programma di Iniziativa Comunitaria LEADER +. Nella scelta dell'organizzazione in rete, associativa o istituzionale, l'Italia ha optato per la seconda. La responsabilità e la regia sono, infatti, del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

ASSE 4 ASSISTENZA TECNICA, VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA**Misura 4.1 Assistenza tecnica, monitoraggio e valutazione**Breve descrizione

Si tratta di un'azione finalizzata alla diffusione di informazioni delle opportunità offerte dal programma; alla promozione degli interventi più significativi a livello regionale; alle attività di animazione a favore dei GAL.

PIANO FINANZIARIO				
INVESTIMENTO TOTALE	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO PUBBLICO S.M.	CONTRIBUTO PRIVATI
1.374.000,00	1.374.000,00	687.000,00	687.000,00	

A. STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO DELLA MISURA AL 31/12/2003:

PO 2000-2006	SPESA AMMISSIBILE	REALIZZAZIONI			
		Impegni		Pagamenti	
Anni	Importo	Importo	%	Importo	%
2000			//		//
2001			//		//
2002		111.698,06	//	11.173,73	//
2003		106.921,00	//	150.324,19	//
2004			//		//
2005			//		//
2006			//		//
2007			//		//
2008			//		//
Totale	1.374.000,00	218.619,06	16%	161.497,92	12%

Sottomisura/azione	Descrizione indicatore	Valore obiettivo	Valore realizzato
	Assistenza - N	7	1
	Promozione - N	3	5
	Monitoraggio - N	2	1
	Studi e ricerche – N	3	2
	Valutazione – gg./anno	80	

L'avanzamento procedurale viene rilevato attraverso la seguente scheda, uguale per tutte le misure.

La rilevazione di tali dati avviene alle stesse scadenze del 30.06 e del 31.12 di ogni anno.

DENOMINAZIONE INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	DATO RILEVATO
Numero progetti presentati	Numero progetti presentati alle scadenze previste (ammissibili e non)	10
Numero progetti ammissibili	Numero dei progetti che hanno superato l'esame formale e che rientrano nella graduatoria dei finanziabili	10
Numero progetti approvati/finanziati	Numero dei progetti il cui costo viene coperto, in tutto o in parte, dai contributi previsti dall'obiettivo 2	10
Numero progetti avviati	Numero dei progetti finanziati ed effettivamente avviati	10
Numero progetti conclusi	Numero dei progetti finanziati e conclusi	6
Numero progetti oggetto di rinuncia	Numero dei progetti ammessi e finanziati che hanno rinunciato al contributo finanziario e non hanno portato a termine le realizzazioni	0

Numero progetti revocati	Numero dei progetti ammessi e finanziati ai quali, a seguito di verifiche formali o inadempienze procedurali, è stato revocato il contributo finanziario previsto	0
Numero dei progetti sospesi	Numero di progetti oggetto di sospensione	0
Capacità progettuale	Rapporto tra progetti ammissibili e progetti presentati	100%
Capacità decisionale	Rapporto tra progetti avviati e progetti approvati	16%
Efficienza attuativa	Rapporto tra progetti avviati e progetti approvati	100%
Riuscita attuativa	Rapporto tra: progetti conclusi e progetti approvati	60%
	progetti conclusi e progetti avviati	60%
Mortalità dei progetti finanziati	Rapporto tra progetti oggetto di revoca o rinuncia e progetti approvati	0%

Questa misura, unica tra quelle del programma, già al 31.12.2002 risultava avviata dal punto di vista finanziario. I dati rilevati a fine 2002, confrontati con quanto fatto segnare al 30.06.2003, permettono di descrivere l'evoluzione intervenuta nel semestre gennaio-giugno 2003. La misura, in particolare, ha visto quasi raddoppiato il livello degli impegni, che è passato da 111,7 mila Euro agli attuali 205,45. Un incremento notevole, invece, si è registrato nell'ammontare dei pagamenti, che nel semestre gennaio – giugno 2003 ha fatto segnare una crescita del 610% (da 11,2 mila Euro a 79,49). Simile progresso nell'avanzamento degli interventi è imputabile alle attività previste nelle convenzioni con Veneto Agricoltura e con il valutatore indipendente.

L'adeguamento del piano finanziario non ha coinvolto l'asse 4. Rispetto alla situazione al 20.10.03 la misura registra un incremento del 6,4% del valore assoluto degli impegni e del 30,7% del valore assoluto dei pagamenti attestandosi sul secondo valore più alto di tutto il programma del rapporto impegnato/pagato, pari al 73,9%. Il rapporto impegnato/programmato è cresciuto marginalmente e rimane relativamente basso rispetto al resto del programma.

5 STATO DI AVANZAMENTO DEI PSL

5.1 Caratteristiche dei GAL

Identificazione dei Gal selezionati

GAL ALTO BELLUNESE

Presidente:

Flaminio Da Deppo

Sede:

Via Cimagogna n. 2

32041 Auronzo di Cadore (BL)

GAL BALDO LESSINIA

Presidente:

Lucio Campedelli

Sede:

Via Cà di Cozzi n. 41

37124 Verona

GAL LE TERRE BASSE GIA' ANTICO DOGADO

Presidente:

Guido Moressa

Sede:

presso il Municipio di Campagna Lupia

Via Repubblica 34/36

30010 Campagna Lupia (VE)

GAL PATAVINO

Presidente:

Eugenio Zaggia

Sede:

Via Santo Stefano Superiore 38 presso la Villa Cà Emo

35043 Monselice (PADOVA)

GAL POLESINE DELTA DEL PO

Presidente:

Mario Casazza

Sede:

presso la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura.

P.zza Garibaldi n. 6

45100 Rovigo

GAL MONTAGNA VICENTINA

Presidente:

Agostino Bonomo

Sede:

presso la Comunità Montana

Spettabile Reggenza dei Sette Comuni

P.zza Stazione n. 1

36012 Asiago (VICENZA)

GAL PREALPI E DOLOMITI

Presidente:

Pietro Gaio

Sede:

Palazzo dei Servizi

Via dei Giardini n. 17

32036 Sedico (BELLUNO)

GAL VENEZIA ORIENTALE

Presidente:

Enzo Valvason

Sede:

Via Borgo S.Agnese n. 89

30026 Portogruaro (VENEZIA)

Informazioni essenziali

GAL	Numero comuni	Popolazione residente	Superficie kmq	Tipologia territorio	di	Struttura giuridica
1. Alto Bellunese	43	72.405	2.332,6	Montano		Associazione non riconosciuta, con Responsabile Amministrativo e Finanziario
2. Prealpi e Dolomiti	33	157.023	1.527,47	Montano		Associazione non riconosciuta, con Responsabile Amministrativo e Finanziario
3. Montagna Vicentina	36	81.402	1.105,20	Prevalentemente e montano		Società cooperativa a responsabilità limitata
4. Patavino	42	111.032	529,24	Pianeggiante, Collina		Società consortile a responsabilità limitata
5. Baldo Lessinia	41	126.983	1.300,00	Prevalentemente e montano		Associazione non riconosciuta, con Responsabile Amministrativo e Finanziario
6. Polesine Delta Po	35	135.961	1.390,00	Pianeggiante		Associazione non riconosciuta, con Responsabile Amministrativo e Finanziario
7. Le Terre Basse già Antico Dogado	6	40.099	415,95	Pianeggiante		Associazione non riconosciuta, con Responsabile Amministrativo e Finanziario
8. Venezia Orientale	19	216.912	432,13	Pianeggiante		Associazione con personalità giuridica riconosciuta

5.2 STATO DI AVANZAMENTO DEI PSL

GAL ALTO BELLUNESE

Sintesi degli obiettivi e della strategia proposta nel PSL

Il GAL persegue i seguenti scopi generali:

- la partecipazione alla iniziativa comunitaria in materia di sviluppo rurale denominata "Leader +";
- la partecipazione ad altre politiche, programmi ed azioni di sviluppo comunitari, statali e nazionali;
- la promozione di relazioni interregionali ed internazionali, anche mediante l'adesione a reti, con soggetti che perseguono le medesime finalità al fine dello scambio di esperienze, di conoscenze e di metodologie operative, nonché della elaborazione di progetti comuni.

La strategia pilota di sviluppo rurale adottata dal GAL "Alto Bellunese" si inserisce nel quadro degli obiettivi generali e degli strumenti delineati dalla Commissione delle Comunità europee negli "Orientamenti per l'iniziativa comunitaria in materia di sviluppo rurale Leader +" del 14 aprile 2000 e dalla Regione Veneto nell'ambito del Programma Regionale Leader +.

L'analisi della situazione attuale, dei nodi, delle potenzialità, dei rischi e delle opportunità che caratterizzano il sistema economico dell'area del GAL concorre a definire i caratteri della strategia da attuare per conseguire l'**obiettivo generale** della "**valorizzazione delle risorse naturali, culturali e imprenditoriali del territorio al fine di utilizzare il potenziale endogeno locale attorno alla funzione trainante svolta dall'attività turistica**".

Sul piano del metodo la strategia del PSL assume quale riferimento ed orientamento per l'attuazione degli interventi i seguenti principi, stabiliti e condivisi dall'insieme di soggetti che hanno partecipato direttamente al processo di programmazione, in particolare:

1) la **concentrazione**, a livello di progetto complessivo, articolato attorno ad un tema catalizzatore specifico; di misure, all'interno delle quali sono state selezionate solo alcune azioni (sette sulle 16 del Complemento di programmazione);

2) l'**integrazione**, nel senso che la strategia si basa su un'impostazione globale, concertata, fondata su interazioni tra operatori, settori e progetti attorno ad un tema centrale - caratteristico dell'identità, delle risorse e del *know-how* specifico del territorio - che è stato individuato nella "**valorizzazione delle risorse naturali e culturali, compresa la valorizzazione dei siti di importanza comunitaria Natura 2000**" dell'area a fini prevalentemente turistici. E' in effetti l'attività turistica che viene percepita e riconosciuta dalla popolazione locale come l'attività economica in grado di produrre reddito ed occupazione in modo

sinergico e coerente con il patrimonio ambientale, storico e culturale dell'area e delle risorse in esso presenti. Il patrimonio naturale e culturale è stato indicato da tutti gli attori dello sviluppo socio-economico locale come il punto di forza sul quale puntare per potenziare lo sviluppo, soprattutto turistico, dell'area, nell'ottica di contribuire alla diversificazione e riconversione del tessuto produttivo locale;

3) il **decentramento**, espressione più diretta di un'applicazione operativa del principio di sussidiarietà e strumento per garantire condizioni di maggiore efficacia ad azioni di sviluppo connotate da forte specificità territoriale degli interventi e quindi dall'esigenza di coinvolgere operativamente chi è in grado di esprimere livelli di più ampia conoscenza del territorio, delle sue risorse e del suo fabbisogno;

4) l'**innovazione**, nel senso di privilegiare, per ciascuna azione, esclusivamente le operazioni che mirano ad interconnettere le risorse umane, culturali e finanziarie del territorio ai fini di un migliore sfruttamento del suo potenziale endogeno;

5) la **dimostratività** e la **trasferibilità**, attuate sin dal livello di selezione delle singole operazioni, poiché uno dei criteri di selezione qualitativa delle stesse consiste nelle modalità previste di messa in rete degli *acquis* metodologici e dei risultati ottenuti.

La strategia del PSL, si impernia sulla realizzazione di 9 sub-azioni, con il riparto dei fondi Leader + indicato nella seguente tabella:

Sub Azione	Titolo/Operazioni	Ripartizione dei fondi Leader +	%
1	Progetto pilota e dimostrativo "EMAS"	100.000	3
2	Salvaguardia e valorizzazione degli elementi di tipicità costruttiva ed insediativa dell'Alto Bellunese	850.000	24
3	Sistema museale territoriale dell'Alto Bellunese	250.000	7
4	Valorizzazione ambientale e paesaggistica dell'Alto Bellunese	350.000	10
5	Aiuti agli investimenti delle piccole imprese turistiche e agrituristiche	450.000	12
6	Sostegno alle infrastrutture turistiche di minori dimensioni	736.000	20
7	<i>Marketing</i> territoriale integrato	375.000	10
8	Piano di comunicazione del PSL	70.000	2

9	Gestione e animazione del piano di sviluppo locale e del GAL	455.000	12
Totale [DGR Veneto n. 3864 del 20.12.2002]		3.636.000	100%

La strategia di sviluppo locale del Gal Alto Bellunese

Obiettivo globale

Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e imprenditoriali del territorio al fine di utilizzare il potenziale endogeno locale attorno alla funzione trainante svolta dall'attività turistica

Obiettivi specifici

Valorizzazione delle risorse imprenditoriali locali mediante nuove tecnologie e <i>know-how</i> per i prodotti e i servizi locali	Valorizzazione e salvaguardia ambientale	Valorizzazione delle attività produttive delle imprese esistenti e avvio di nuove iniziative
---	--	--

Priorità d'intervento/Misure

Misura 1.1. Utilizzazione di nuove tecnologie e nuovi <i>know-how</i> per prodotti e servizi	Misura 1.2. Miglioramento della qualità della vita, valorizzazione del paesaggio, delle risorse naturali e culturali	Misura 1.4. Piccole imprese, artigianato, turismo rurale e servizi zonali
---	---	--

Linee d'intervento/Azioni

Sub-azione 1) Progetto pilota e dimostrativo per l'adesione volontaria delle organizzazioni dell'Alto Bellunese al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)	Sub-azione 2) Salvaguardia e valorizzazione degli elementi di tipicità ed insediativa dell'Alto bellunese Sub-azione 3) Sistema museale territoriale dell'Alto Bellunese Sub-azione 4) Valorizzazione ambientale e paesaggistica dell'Alto Bellunese	Sub-azione 5) Aiuti agli investimenti delle piccole imprese turistiche e agrituristiche Sub-azione 6) Sostegno alle infrastrutture turistiche di minori dimensioni Sub-azione 7) Marketing territoriale integrato
---	---	--

Rapporto Annuale di Esecuzione anno 2003 Programma Regionale Leader +

GAL Alto Bellunese	COSTO COMPLESSIVO	SPESE PUBBLICHE							FONDI PRIVATI
		Totale	Sovvenzioni comunitarie		Amministrazioni nazionali				
			Totale	FEAOG	Totale	Stato	Regione	Altri	
		1=2+9	2=3+5	3=4	4	5=6+7+8	6	7	
1. Strategie pilota di sviluppo rurale	5.350.000	3.636.000	1.818.000	1.818.000	1.818.000	1.272.600	545.400		1.714.000
1.1 Utilizzazione di nuove tecnologie e nuovi know-how per prodotti e servizi	100.000	100.000	50.000	50.000	50.000	35.000	15.000		
1.2 Miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali, valorizzazione del paesaggio, delle risorse naturali e culturali	2.225.000	1.450.000	750.000	750.000	700.000	490.000	210.000		775.000
1.3 Valorizzazione dei prodotti locali									
1.4 Piccole imprese, artigianato, turismo rurale e servizi zonali	2.500.000	1.561.000	755.500	755.500	805.500	563.850	241.650		939.000
1.5 Assistenza tecnica dei GAL	525.000	525.000	262.500	262.500	262.500	183.750	78.750		
2. Sostegno alla cooperazione fra territori rurali	666.667	500.000	250.000	250.000	250.000	175.000	75.000		166.667
2.1 Cooperazione infraterritoriale									
2.2 Cooperazione transnazionale	666.667	500.000	250.000	250.000	250.000	175.000	75.000		166.667
TOTALE PROGRAMMA	6.016.667	4.136.000	2.068.000	2.068.000	2.068.000	1.447.600	620.400		1.880.667

Spesa Ammissibile = Totale Spese Pubbliche (colonna 2)

MISURA/AZIONE	COD. UE	TIP. PROGETTO	INDICATORE	PREVISTO	REALIZZATO
azione 1.2 a) Recupero dei villaggi, dei borghi rurali e del patrimonio edilizio esistente, aventi particolare valore storico - architettonico					
	1306	Riqualificazione di centri e borghi rurali (edifici e arredo urbano)	Centri N	35	17
azione 1.4 b) Valorizzazione del patrimonio turistico rurale					
	172	Materiale divulgativo	Progetti N	1	1
	172	Studi per il miglioramento dell'offerta turistica (compresa la certificazione di qualità)	studi N	2	1
azione a) Attività di supporto all'attuazione del PSL					
	1305-1	Attivazione della struttura organizzativa e delle sedi	Sedi N	1	1
azione 1.5 b) Funzionamento del GAL, animatori e sportelli, informazione e comunicazione					
	1305-1	Attivazione della struttura organizzativa e delle sedi	Sedi N	1	1

Rapporto Annuale di Esecuzione anno 2003 Programma Regionale Leader +

GAL ALTO BELLUNESE								
FASI PROCEDURALI	MISURA 1.1	MISURA 1.2	MISURA 1.3	MISURA 1.4	MISURA 1.5	MISURA 2.1	MISURA 2.2	TOTALE
0. Numero domande di contributo presentate al GAL	0	130	0	2	2	0	0	134
1. Numero operazioni ammissibili	0	75	0	2	2	0	0	79
2. Numero operazioni approvate e/o finanziate	0	35	0	2	2	0	0	39
3. Numero operazioni avviate	0	29	0	2	2	0	0	33
4. Numero operazioni concluse	0	2	0	0	0	0	0	2
5. Numero operazioni oggetto di rinuncia	0	0	0	0	0	0	0	0
6. Numero operazioni oggetto di revoca	0	0	0	0	0	0	0	0
7. Numero operazioni oggetto di sospensione	0	0	0	0	0	0	0	0
Programmato (contr. Pubblico)	100.000,00	1.450.000,00	0,00	1.561.000,00	525.000,00	0,00	500.000,00	4.136.000,00
Programmato (costo totale)	100.000,00	2.225.000,00	0,00	2.500.000,00	525.000,00	0,00	666.667,00	6.016.667,00
Impegni Pubblici	0,00	916.563,68	0,00	140.000,00	175.038,15	0,00	0,00	1.231.601,83
Impegni totali	0,00	2.542.424,82	0,00	269.000,00	175.038,15	0,00	0,00	2.986.462,97
Pagamenti Pubblici	0,00	220.713,15	0,00	71.410,04	175.038,15	0,00	0,00	467.161,34
Pagamenti totali	0,00	677.203,68	0,00	136.448,81	175.038,15	0,00	0,00	988.690,64
Capacità progettuale (rapporto "fase 1" su "fase 0")	0%	58%	0%	100%	100%	0%	0%	59%
Capacità decisionale (impegni pubblici /progr. pubblico)	0%	63%	0%	9%	33%	0%	0%	30%
Efficienza attuativa (rapporto "fase 3" su "fase 2")	0%	83%	0%	100%	100%	0%	0%	85%
Riuscita attuativa 1° (rapporto "fase 4" su "fase 2")	0%	6%	0%	0%	0%	0%	0%	5%
Riuscita attuativa 2° (rapporto "fase 4" su "fase 3")	0%	7%	0%	0%	0%	0%	0%	6%
Mortalità delle operazioni finanziate (rapporto fra "fase 5 e 6" su "fase 2")	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%

GAL PATAVINO

Sintesi degli obiettivi e della strategia proposta nel PSL

Gli obiettivi e le strategie del PSL sono stati formulati in considerazione delle diverse e variegate risorse del territorio; qui di seguito ne rappresentiamo alcune:

ambientale e paesistico, le nostre aree sono sensibili sotto il profilo ambientale infatti troviamo il Parco Regionale dei Colli Euganei, i 14 Siti di Importanza Comunitaria e le Zone di Protezione Speciale oltre alla parte di territorio ricompreso nel Bacino Scolante in Laguna;

economico (attività produttive significative del primario, secondario, terziario);

culturale (storia e tradizioni locali, beni culturali);

di capitale umano (conoscenze, professionalità, mestieri);

di capitale sociale (reti informali, sapere locale diffuso);

la presenza di un'ampia gamma di produzioni agroalimentari di qualità relative a diverse filiere produttive (ortofrutticola, vitivinicola, suinicola, lattiero-casearia, ecc.);

la presenza di un sistema ricettivo significativo e diffuso.

Questi sono stati gli elementi di un indiscutibile punto di forza e di riferimento considerando che il nostro territorio si contraddistingue per la presenza di risorse differenziate e articolate dalla presenza diffusa di produzioni tipiche di qualità, connesse al settore agroalimentare e di alcune centralità di rilievo, come il Polo Termale, il Parco Colli e i Colli Berici, che costituiscono elementi di attrazione e aggregazione.

Sono pertanto individuati nell'ambito del PSL come opportunità di sviluppo insieme competitivo e sostenibile dell'area il rafforzamento e la valorizzazione degli elementi di identità locale, delle produzioni tipiche, della presenza del Parco, del Bacino Turistico.

Il PSL è finalizzato all'aumento e rafforzamento delle reti esistenti al fine di innalzare il valore del territorio stesso; infatti i contenuti innovativi ed il coinvolgimento con molti attori locali, sono pensati apposta per apportare benefici e vantaggi a tutto il territorio.

L'obiettivo di base del PSL è quello di ridefinire e potenziare l'identità fisica, sociale e culturale dell'area, la sua immagine percepita, la notorietà e il suo ruolo rispetto al Veneto in un processo finalizzato alla creazione di valore per l'intera collettività. Gli elementi che compongono il territorio e i relativi interventi costituiscono, quindi, gli strumenti per la realizzazione di una rete di integrazione a beneficio di tutti gli "azionisti" (cittadini residenti, imprese locali, fruitori/utenti diversi).

La strategia del PSL si propone un percorso strutturato che valorizzi le potenzialità e le risorse diverse presenti nell'area, indirizzandole verso una direttrice comune. Ricerca e supporta, quindi, un criterio generale basato sul

lavoro in rete, una modalità d'azione partecipata, con l'obiettivo di innescare un processo culturale che possa essere "assorbito" dal territorio e diventare una direttrice di sviluppo integrato capace di vivere e propagarsi ben oltre il Leader+ (trasferibilità), grazie anche alle precedenti esperienze di maturazione raggiunta dai diversi soggetti coinvolti attraverso i Leader I e II.

Rapporto Annuale di Esecuzione anno 2003 Programma Regionale Leader +

GAL Patavino	COSTO COMPLESSIVO	SPESE PUBBLICHE							FONDI PRIVATI
		Totale	Sovvenzioni comunitarie		Amministrazioni nazionali				
			Totale	FEAOG	Totale	Stato	Regione	Altri	
		1=2+9	2=3+5	3=4	4	5=6+7+8	6	7	
1. Strategie pilota di sviluppo rurale	5.815.100	3.396.000	1.698.000	1.698.000	1.698.000	1.188.600	509.400		2.419.100
1.1 Utilizzazione di nuove tecnologie e nuovi know-how per prodotti e servizi	400.000	400.000	200.000	200.000	200.000	140.000	60.000		0
1.2 Miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali, valorizzazione del paesaggio, delle risorse naturali e culturali	187.500	150.000	93.750	93.750	56.250	39.375	16.875		37.500
1.3 Valorizzazione dei prodotti locali	3.238.200	1.386.600	511.980	511.980	874.620	612.234	262.386		1.851.600
1.4 Piccole imprese, artigianato, turismo rurale e servizi zonali	1.480.000	950.000	637.570	637.570	312.430	218.701	93.729		530.000
1.5 Assistenza tecnica dei GAL	509.400	509.400	254.700	254.700	254.700	178.290	76.410		0
2. Sostegno alla cooperazione fra territori rurali	546.666	410.000	205.000	205.000	205.000	143.500	61.500		136.666
2.1 Cooperazione infraterritoriale	213.333	160.000	80.000	80.000	80.000	56.000	24.000		53.333
2.2 Cooperazione transnazionale	333.333	250.000	125.000	125.000	125.000	87.500	37.500		83.333
TOTALE PROGRAMMA	6.361.766	3.806.000	1.903.000	1.903.000	1.903.000	1.332.100	570.900		2.555.766

Spesa Ammissibile = Totale Spese Pubbliche (colonna 2)

Rapporto Annuale di Esecuzione anno 2003 Programma Regionale Leader +

MISURA/AZIONE	COD. UE	TIP. PROGETTO	INDICATORE	PREVISTO	REALIZZATO
azione 1.1 b) Nuove metodologie organizzative a livello locale					
	163	Progetti di animazione economica	Progetti N	3	3
azione 1.2 b) Aiuti per la creazione e la diffusione culturale connesse allo sviluppo rurale					
	354	Campagne promozionali	Progetti N	1	1
azione 1.3 c) Diversificazione delle produzioni agricole e delle attività degli agricoltori					
	1307	Investimenti diretti nelle aziende agricole per creazione di punti vendita/spacci	Aziende beneficiarie N	24	9
azione 1.4 a) Investimenti individuali o collettivi innovativi (compresi gli investimenti turistici connessi all'attività agrituristica) di modesta entità					
	171	Investimenti diretti nelle imprese turistiche per miglioramento/adeguamento della ricettività e della ristorazione	Imprese beneficiarie N	12	2
	171	Investimenti diretti nelle imprese turistiche per miglioramento/adeguamento della ricettività e della ristorazione	Posti Letto N	3	0
azione 1.4 b) Valorizzazione del patrimonio turistico rurale					
	172	Realizzazione di prodotti multimediali e di servizio al turista (anche teleprenotazione)	Progetti N	1	1
	1312	Potenziamento delle strutture di fruizione (cartellonistica, segnalazioni, aree di sosta, pic nic)	Aree valorizzate N	9	1
	1312	Centri di informazione e divulgativi, laboratori ambientali musei ed ecomusei	Centri N	3	1
azione 1.5 a) Attività di supporto all'attuazione del PSL					
	1305-2	Attività di animazione	Animatori N	1	1
azione 1.5 b) Funzionamento del GAL, animatori e sportelli, informazione e comunicazione					
	1305-1	Attivazione della struttura organizzativa e delle sedi	Sedi N	1	1

Rapporto Annuale di Esecuzione anno 2003 Programma Regionale Leader +

FASI PROCEDURALI	MISURA 1.1	MISURA 1.2	MISURA 1.3	MISURA 1.4	MISURA 1.5	MISURA 2.1	MISURA 2.2	TOTALE
0. Numero domande di contributo presentate al GAL	3	1	27	18	2	0	0	51
1. Numero operazioni ammissibili	3	1	24	17	2	0	0	47
2. Numero operazioni approvate e/o finanziate	3	1	23	16	2	0	0	45
3. Numero operazioni avviate	3	1	23	15	2	0	0	44
4. Numero operazioni concluse	0	0	2	2	0	0	0	4
5. Numero operazioni oggetto di rinuncia	0	0	0	1	0	0	0	1
6. Numero operazioni oggetto di revoca	0	0	0	0	0	0	0	0
7. Numero operazioni oggetto di sospensione	0	0	0	0	0	0	0	0
Programmato (contr. Pubblico)	400.000,00	150.000,00	1.386.600,00	950.000,00	509.400,00	160.000,00	250.000,00	3.806.000,00
Programmato (costo totale)	400.000,00	187.500,00	3.238.200,00	1.480.000,00	509.400,00	213.333,00	333.333,00	6.361.766,00
Impegni Pubblici	161.865,00	100.000,00	250.000,00	791.950,06	130.199,60	0,00	0,00	1.434.014,66
Impegni totali	161.865,00	125.000,00	714.285,71	1.513.369,62	130.199,60	0,00	0,00	2.644.719,93
Pagamenti Pubblici	31.442,50	39.599,52	55.470,58	117.276,34	130.199,60	0,00	0,00	373.988,54
Pagamenti totali	31.442,50	49.499,40	158.487,37	224.169,11	130.199,60	0,00	0,00	593.797,98
Capacità progettuale (rapporto "fase 1" su "fase 0")	100%	100%	89%	94%	100%	0%	0%	92%
Capacità decisionale (impegni pubblici / progr. pubblico)	40%	67%	18%	83%	26%	0%	0%	38%
Efficienza attuativa (rapporto "fase 3" su "fase 2")	100%	100%	100%	94%	100%	0%	0%	98%
Riuscita attuativa 1° (rapporto "fase 4" su "fase 2")	0%	0%	9%	13%	0%	0%	0%	9%
Riuscita attuativa 2° (rapporto "fase 4" su "fase 3")	0%	0%	9%	13%	0%	0%	0%	9%
Mortalità delle operazioni finanziate (rapporto fra "fase 5 e 6" su "fase 2")	0%	0%	0%	6%	0%	0%	0%	2%

GAL DELTA DEL PO

Sintesi degli obiettivi e strategia proposta nel PSL

Il PSL del GAL Polesine Delta Po prevede come tema catalizzatore una duplice valorizzazione del territorio dell'area Leader:

- a) delle risorse naturali e culturale;
- b) dei prodotti locali.

L'obiettivo verrà perseguito attraverso l'attuazione di 4 misure di sviluppo locale ed 1 di cooperazione:

- Misura 1.1; interventi a favore delle PMI: elaborazione di nuovi percorsi organizzativi al fine di sviluppare le PMI attraverso la certificazione del distretto turistico del Polesine (EMAS) , la certificazione ambientale delle PMI (ISO 14000), l'elaborazione di piani d'area di sviluppo e la specializzazione degli sportelli (16,4% delle risorse del PSL);
- Misura 1.2; interventi a favore delle risorse naturali e della cultura: promozione turistica-culturale del sistema museale rurale diffuso, percorsi virtuali e guide informatiche; riqualificazione ambientale delle "cavane" dei pescatori e di lagune (14,6% delle risorse del PSL);
- Misura 1.3; interventi a favore dei prodotti tipici dell'agricoltura: valorizzazione dei prodotti agricoli locali attraverso la certificazione di rintracciabilità di filiera (UNI 10939), sostegno alla costituzione dei consorzi di valorizzazione della IGP del riso del Delta e della DOP dell'aglio bianco polesano, realizzazione di un orto didattico in prossimità dell'Oasi di Cà Mello (SIC), informatizzazione delle aziende (20,1% delle risorse del PSL);
- Misure 1.4; interventi di valorizzazione del turismo: promozione turistica e didattica con restauro del patrimonio edilizio per scopi didattico-culturali, promozione delle imprese dell'area del Parco del Delta del Po, costituzione di una filiera agrituristica di élite (21,2% delle risorse del PSL);
- Misura 2.1; tre progetti di cooperazione con GAL di altri territori rurali per la valorizzazione e la promozione in comune (16% delle risorse del PSL): dell'immagine storico-culturale-turistica del Delta del Po Veneto ed Emiliano Romagnolo (400 anni del taglio di Porto Viro, cartellonistica, fiera del birdwatching, ecc.); delle vie d'acqua del nord Italia (cartografie e pontili); del turismo scientifico e didattico con il delta dell'Ebro (centro di accoglienza nel Delta).

Non solo quindi sviluppo dal basso (botton up), secondo un approccio integrato tra i vari settori dell'economia (agricoltura, artigianato, turismo, ecc.), ma con la Cooperazione si prospetta un nuovo livello di approccio integrato tra i diversi territori rurali, in cui le aree umide diventano il comune denominatore, che se un tempo possono essere state causa di minore sviluppo economico, ora invece, possono divenire volano di un nuovo sviluppo economico.

Rapporto Annuale di Esecuzione anno 2003 Programma Regionale Leader +

GAL Polesine Delta Po	COSTO COMPLESSIVO	SPESE PUBBLICHE							FONDI PRIVATI
		Totale	Sovvenzioni comunitarie		Amministrazioni nazionali				
			Totale	FEAOG	Totale	Stato	Regione	Altri	
		1=2+9	2=3+5	3=4	4	5=6+7+8	6	7	
1. Strategie pilota di sviluppo rurale	5.418.002	3.341.000	1.670.500	1.670.500	1.670.500	1.169.350	501.150		2.077.002
1.1 Utilizzazione di nuove tecnologie e nuovi know-how per prodotti e servizi	909.831	653.000	326.500	326.500	326.500	228.550	97.950		256.831
1.2 Miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali, valorizzazione del paesaggio, delle risorse naturali e culturali	768.930	582.000	291.000	291.000	291.000	203.700	87.300		186.930
1.3 Valorizzazione dei prodotti locali	1.764.541	800.800	264.531	264.531	536.269	375.388	160.881		963.741
1.4 Piccole imprese, artigianato, turismo rurale e servizi zionali	1.515.500	846.000	558.869	558.869	287.131	200.992	86.139		669.500
1.5 Assistenza tecnica dei GAL	459.200	459.200	229.600	229.600	229.600	160.720	68.880		0
2. Sostegno alla cooperazione fra territori rurali	853.333	640.000	320.000	320.000	320.000	224.000	96.000		213.333
2.1 Cooperazione infraterritoriale	520.000	390.000	195.000	195.000	195.000	136.500	58.500		130.000
2.2 Cooperazione transnazionale	333.333	250.000	125.000	125.000	125.000	87.500	37.500		83.333
TOTALE PROGRAMMA	6.271.335	3.981.000	1.990.500	1.990.500	1.990.500	1.393.350	597.150		2.290.335

Spesa Ammissibile = Totale Spese Pubbliche (colonna 2)

Rapporto Annuale di Esecuzione anno 2003 Programma Regionale Leader +

MISURA/AZIONE	COD. UE	TIP. PROGETTO	INDICATORE	PREVISTO	REALIZZATO
azione 1.1 b) Nuove metodologie organizzative a livello locale					
	163	Studi per la certificazione di impresa	studi N	5	5
azione 1.2 b) Aiuti per la creazione e la diffusione culturale connesse allo sviluppo rurale					
	1306	Studi indagini, censimenti e catalogazione compresa la realizzazione	Progetti N	2	2
	354	Campagne promozionali	Progetti N	1	1
azione 1.3 b) Assistenza tecnica e investimenti per la produzione e la valorizzazione specialità locali in relazione all'agricoltura e alla silvicoltura					
	111	Investimenti diretti nelle aziende agricole per la fase produttiva: (miglioramento e adeguamento della dotazione di attrezzature dei macchinari e degli immobili; miglioramento, diversificazione e riconversione delle produzioni)	Aziende beneficiarie N	16	0
	114	Investimenti diretti in strutture collettive (consorzi, cooperative) per il controllo della qualità (sistemi ISO, HACCP, altro), certificazione delle produzioni (adozione disciplinari) e l'innalzamento dell'ecosistema (compresi impianti per recupero sma)	Aziende beneficiarie N	3	2
azione 1.4 b) Valorizzazione del patrimonio turistico rurale					
	171	Centri di informazione e accoglienza	Centri N	2	2
	1306	Campagne di informazione e materiale informativo	Progetti N	1	0
azione 1.5 a) Attività di supporto all'attuazione del PSL					
	1305-2	Attività di animazione	Animatori N	2	0
azione 1.5 b) Funzionamento del GAL, animatori e sportelli, informazione e comunicazione					
	1305-1	Attivazione della struttura organizzativa e delle sedi	Sedi N	1	1

Rapporto Annuale di Esecuzione anno 2003 Programma Regionale Leader +

FASI PROCEDURALI	MISURA 1.1	MISURA 1.2	MISURA 1.3	MISURA 1.4	MISURA 1.5	MISURA 2.1	MISURA 2.2	TOTALE
0. Numero domande di contributo presentate al GAL	5	2	20	2	3	0	0	32
1. Numero operazioni ammissibili	5	2	19	2	3	0	0	31
2. Numero operazioni approvate e/o finanziate	5	2	19	2	2	0	0	30
3. Numero operazioni avviate	5	2	18	2	2	0	0	29
4. Numero operazioni concluse	0	0	0	0	0	0	0	0
5. Numero operazioni oggetto di rinuncia	0	0	0	0	0	0	0	0
6. Numero operazioni oggetto di revoca	0	0	0	0	0	0	0	0
7. Numero operazioni oggetto di sospensione	0	0	0	0	0	0	0	0
Programmato (contr. Pubblico)	653.000,00	582.000,00	800.800,00	846.000,00	459.200,00	390.000,00	250.000,00	3.981.000,00
Programmato (costo totale)	909.831,00	768.930,00	1.764.541,00	1.515.500,00	459.200,00	520.000,00	333.333,00	6.271.335,00
Impegni Pubblici	475.608,00	204.000,00	173.918,25	373.999,40	122.657,23	0,00	0,00	1.350.182,88
Impegni totali	673.310,67	273.750,00	405.782,25	597.142,00	122.657,23	0,00	0,00	2.072.642,15
Pagamenti Pubblici	106.614,92	53.309,69	22.910,00	4.642,95	122.657,23	0,00	0,00	310.134,79
Pagamenti totali	145.931,28	75.213,19	55.625,00	6.632,79	122.657,23	0,00	0,00	406.059,49
Capacità progettuale (rapporto "fase 1" su "fase 0")	100%	100%	95%	100%	100%	0%	0%	97%
Capacità decisionale (impegni pubblici /progr. pubblico)	73%	35%	22%	44%	27%	0%	0%	34%
Efficienza attuativa (rapporto "fase 3" su "fase 2")	100%	100%	95%	100%	100%	0%	0%	97%
Riuscita attuativa 1° (rapporto "fase 4" su "fase 2")	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Riuscita attuativa 2° (rapporto "fase 4" su "fase 3")	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Mortalità delle operazioni finanziate (rapporto fra "fase 5 e 6" su "fase 2")	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%

GAL BALDO LESSINIA

SINTESI DEGLI OBIETTIVI E STRATEGIA PROPOSTA NEL PSL DEL

Turismo Naturalistico e Decongestione del Lago di Garda

L'area d'intervento del GAL copre 41 Comuni per complessivi 1.300 kmq circa, collocati nell'area delle due Comunità Montane Veronesi e del Lago di Garda, oltre ad alcuni comuni della pianura veronese.

Il tema catalizzatore sulla base del quale il GAL ha sviluppato il proprio programma operativo (PSL) si concentra sulla valorizzazione delle risorse naturali e culturali locali compresa la valorizzazione dei siti di interesse comunitario Natura 2000.

Nell'ambito di tale tema la strategia del PSL affronta il modo in cui i territori rurali possono valorizzare le loro risorse naturali, culturali, enogastronomiche per attrarre flussi turistici dalle limitrofe aree a turismo maturo (Lago di Garda nel caso specifico). La strategia del PSL mira quindi alla messa in valore di queste risorse, attraverso l'attivazione di una serie di progetti integrati, imperniati attorno al tema del turismo naturalistico e culturale, alla destagionalizzazione ed alla decongestione dell'offerta del Lago, mediante il coinvolgimento del territorio rurale circostante.

Rapporto Annuale di Esecuzione anno 2003 Programma Regionale Leader +

GAL Baldo Lessinia	COSTO COMPLESSIVO	SPESE PUBBLICHE							FONDI PRIVATI
		Totale	Sovvenzioni comunitarie		Amministrazioni nazionali				
			Totale	FEAOG	Totale	Stato	Regione	Altri	
		1=2+9	2=3+5	3=4	4	5=6+7+8	6	7	
1. Strategie pilota di sviluppo rurale	4.875.160	3.341.000	1.670.500	1.670.500	1.670.500	1.169.350	501.150		1.534.160
1.1 Utilizzazione di nuove tecnologie e nuovi know-how per prodotti e servizi	582.902	524.612	262.306	262.306	262.306	183.614	78.692		58.290
1.2 Miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali, valorizzazione del paesaggio, delle risorse naturali e culturali	347.500	267.000	133.500	133.500	133.500	93.450	40.050		80.500
1.3 Valorizzazione dei prodotti locali	698.889	323.000	161.500	161.500	161.500	113.050	48.450		375.889
1.4 Piccole imprese, artigianato, turismo rurale e servizi zonali	2.600.643	1.728.500	864.250	864.250	864.250	604.975	259.275		872.143
1.5 Assistenza tecnica dei GAL	645.226	497.888	248.944	248.944	248.944	174.261	74.683		147.338
2. Sostegno alla cooperazione fra territori rurali	666.666	500.000	250.000	250.000	250.000	175.000	75.000		166.666
2.1 Cooperazione infraterritoriale	333.333	250.000	125.000	125.000	125.000	87.500	37.500		83.333
2.2 Cooperazione transnazionale	333.333	250.000	125.000	125.000	125.000	87.500	37.500		83.333
TOTALE PROGRAMMA	5.541.826	3.841.000	1.920.500	1.920.500	1.920.500	1.344.350	576.150		1.700.826

Spesa Ammissibile = Totale Spese Pubbliche (colonna 2)

MISURA/AZIONE	COD. UE	TIP. PROGETTO	INDICATORE	PREVISTO	REALIZZATO
azione 1.1 b) Nuove metodologie organizzative a livello locale					
	163	Marketing territoriale	studi N	3	3
	163	Progetti di animazione economica	Progetti N	3	3
	163	Studi e ricerche per l'introduzione di tecnologie rispettose dell'ambiente	Progetti N	1	1
	332	Studi e ricerche in merito alla possibilità dell'utilizzo di fonti energetiche	Progetti N	1	1
azione 1.4 b) Valorizzazione del patrimonio turistico rurale					
	1312	Potenziamento delle strutture di fruizione (cartellonistica, segnalazioni, aree di sosta, pic nic)	Aree valorizzate N	1	1
	171	Strutture e spazi comuni per attività turistiche, ricreative, sportive e di turismo	Strutture N	1	1
azione 1.5 a) Attività di supporto all'attuazione del PSL					
	1305-2	Attività di animazione	Animatori N	3	0
azione 1.5 b) Funzionamento del GAL, animatori e sportelli, informazione e comunicazione					
	1305-1	Attivazione della struttura organizzativa e delle sedi	Sedi N	2	2

Rapporto Annuale di Esecuzione anno 2003 Programma Regionale Leader +

FASI PROCEDURALI	MISURA 1.1	MISURA 1.2	MISURA 1.3	MISURA 1.4	MISURA 1.5	MISURA 2.1	MISURA 2.2	TOTALE
0. Numero domande di contributo presentate al GAL	10	0	0	3	1	0	0	14
1. Numero operazioni ammissibili	9	0	0	3	1	0	0	13
2. Numero operazioni approvate e/o finanziate	8	0	0	2	1	0	0	11
3. Numero operazioni avviate	8	0	0	2	1	0	0	11
4. Numero operazioni concluse	0	0	0	0	0	0	0	0
5. Numero operazioni oggetto di rinuncia	0	0	0	0	0	0	0	0
6. Numero operazioni oggetto di revoca	0	0	0	0	0	0	0	0
7. Numero operazioni oggetto di sospensione	0	0	0	0	0	0	0	0
Programmato (contr. Pubblico)	524.611,00	267.000,00	323.000,00	1.728.500,00	497.889,00	250.000,00	250.000,00	3.841.000,00
Programmato (costo totale)	582.901,00	347.500,00	698.889,00	2.600.643,00	645.227,00	333.333,00	333.333,00	5.541.826,00
Impegni Pubblici	524.613,00	0,00	0,00	250.000,00	121.826,59	0,00	0,00	896.439,59
Impegni totali	718.662,03	0,00	0,00	397.000,00	121.826,59	0,00	0,00	1.237.488,62
Pagamenti Pubblici	368.722,84	0,00	0,00	237.812,64	121.826,59	0,00	0,00	728.362,07
Pagamenti totali	505.129,28	0,00	0,00	439.922,53	121.826,59	0,00	0,00	1.066.878,40
Capacità progettuale (rapporto "fase 1" su "fase 0")	90%	0%	0%	100%	100%	0%	0%	93%
Capacità decisionale (impegni pubblici /progr. pubblico)	100%	0%	0%	14%	24%	0%	0%	23%
Efficienza attuativa (rapporto "fase 3" su "fase 2")	100%	0%	0%	100%	100%	0%	0%	100%
Riuscita attuativa 1° (rapporto "fase 4" su "fase 2")	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Riuscita attuativa 2° (rapporto "fase 4" su "fase 3")	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Mortalità delle operazioni finanziate (rapporto fra "fase 5 e 6" su "fase 2")	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%

GAL LE TERRE BASSE

SINTESI DEGLI OBIETTIVI E STRATEGIA PROPOSTA NEL PSL

Terra e acqua, nuove energie per il territorio

Il GAL "Le Terre Basse già Antico Dogado" deve il suo nome ad una zona geografica e storica ben configurata. Infatti queste terre di confine tra le due province di Venezia e Padova facevano un tempo parte dei domini a sud (territori del Dogato) della Serenissima Repubblica di Venezia. Fu la stessa Repubblica ad attuare le prime bonifiche unitamente all'Ordine dei Monaci Benedettini della Curia di Padova (Corti). Il territorio in questione è compreso nelle Amministrazioni Comunali di Campagna Lupia, Cona e Cavarzere, nella Provincia di Venezia, e di Codevigo, Correzzola e Pontelongo nella Provincia di Padova. Da questa realtà storica nasce il GAL che trova nel suo Piano di Sviluppo Locale (Terra ed acqua : nuove energie per il territorio rurale) la continuità e l'identificazione culturale di questa gente e di queste terre recuperate all'acqua e che dalla stessa ricevono la loro sopravvivenza. Attualmente sono 22 i Soci, di cui 11 Pubblici e 11 Privati. Amministrativamente il GAL è supportato da un RAF (Responsabile Amministrativo Finanziario) individuato nel Comune di Campagna Lupia (Ve) che è anche sede del GAL. Il PSL si sta sviluppando su 11 Azioni. Il Contributo pubblico totale per le 11 Azioni, riferito alla Sezione 1 del Complemento di Programmazione Regionale, è di e 3.324.000,00 per un costo totale degli interventi sul territorio pari ad e 4.900.000,00. Inoltre il GAL gode di un Progetto di Cooperazione (Vie d'acqua del Nord Italia) per un importo contributivo di e 150.000,00 e partecipa con altri 5 GAL ad una iniziativa che vede l'attuazione di interventi comuni dislocati dalla Svizzera sino al confine con la Croazia.

Rapporto Annuale di Esecuzione anno 2003 Programma Regionale Leader +

Terre Basse già Antico Dogado	COSTO COMPLESSIVO	SPESE PUBBLICHE							FONDI PRIVATI
		Totale	Sovvenzioni comunitarie		Amministrazioni nazionali				
			Totale	FEAOG	Totale	Stato	Regione	Altri	
		1=2+9	2=3+5	3=4	4	5=6+7+8	6	7	
1. Strategie pilota di sviluppo rurale	4.536.370	3.174.000	1.587.000	1.587.000	1.587.000	1.110.901	476.099		1.362.370
1.1 Utilizzazione di nuove tecnologie e nuovi know-how per prodotti e servizi	648.774	648.774	324.387	324.387	324.387	227.071	97.316		
1.2 Miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali, valorizzazione del paesaggio, delle risorse naturali e culturali	668.463	499.057	332.407	332.407	166.650	116.655	49.995		169.406
1.3 Valorizzazione dei prodotti locali	1.227.513	650.670	195.201	195.201	455.469	318.827	136.642		576.843
1.4 Piccole imprese, artigianato, turismo rurale e servizi zonali	1.516.418	900.297	497.404	497.404	402.893	282.027	120.866		616.121
1.5 Assistenza tecnica dei GAL	475.202	475.202	237.601	237.601	237.601	166.321	71.280		
2. Sostegno alla cooperazione fra territori rurali	200.000	150.000	75.000	75.000	75.000	52.500	22.500		50.000
2.1 Cooperazione infraterritoriale	200.000	150.000	75.000	75.000	75.000	52.500	22.500		50.000
2.2 Cooperazione transnazionale									
TOTALE PROGRAMMA	4.736.370	3.324.000	1.662.000	1.662.000	1.662.000	1.163.401	498.599		1.412.370

Spesa Ammissibile = Totale Spese Pubbliche (colonna 2)

Rapporto Annuale di Esecuzione anno 2003 Programma Regionale Leader +

MISURA/AZIONE	COD. UE	TIP. PROGETTO	INDICATORE	PREVISTO	REALIZZATO
azione 1.1 b) Nuove metodologie organizzative a livello locale					
	163	Studi e ricerche per l'introduzione di tecnologie rispettose dell'ambiente	Progetti N	2	0
	163	Studi per la certificazione di impresa	studi N	1	1
azione 1.2 b) Aiuti per la creazione e la diffusione culturale connesse allo sviluppo rurale					
	354	Realizzazione archivi e censimenti	Progetti N	1	1
azione 1.2 c) Protezione, recupero e valorizzazione delle risorse naturali e dei paesaggi					
	1312	Potenziamento delle strutture di fruizione (cartellonistica, segnalazioni, aree di sosta, pic nic)	Aree valorizzate N	2	0
azione 1.4 b) Valorizzazione del patrimonio turistico rurale					
	171	Strutture e spazi comuni per attività turistiche, ricreative, sportive e di turismo	Strutture N	1	0
	1306	Riqualificazione di centri e borghi rurali (edifici e arredo urbano)	Centri N	2	2
	1312	Potenziamento delle strutture di fruizione (cartellonistica, segnalazioni, aree di sosta, pic nic)	Aree valorizzate N	1	0
azione 1.5 a) Attività di supporto all'attuazione del PSL					
	1305-1	Attivazione della struttura organizzativa e delle sedi	Sedi N	1	1
azione 1.5 b) Funzionamento del GAL, animatori e sportelli, informazione e comunicazione					
	1305-1	Attivazione della struttura organizzativa e delle sedi	Sedi N	1	0

Rapporto Annuale di Esecuzione anno 2003 Programma Regionale Leader +

FASI PROCEDURALI	MISURA 1.1	MISURA 1.2	MISURA 1.3	MISURA 1.4	MISURA 1.5	MISURA 2.1	MISURA 2.2	TOTALE
0. Numero domande di contributo presentate al GAL	8	7	0	9	1	0	0	25
1. Numero operazioni ammissibili	7	7	0	8	1	0	0	23
2. Numero operazioni approvate e/o finanziate	3	3	0	1	1	0	0	8
3. Numero operazioni avviate	1	1	0	1	1	0	0	4
4. Numero operazioni concluse	0	0	0	0	0	0	0	0
5. Numero operazioni oggetto di rinuncia	1	1	0	1	0	0	0	3
6. Numero operazioni oggetto di revoca	0	0	0	0	0	0	0	0
7. Numero operazioni oggetto di sospensione	1	1	0	0	0	0	0	2
Programmato (contr. Pubblico)	648.774,00	499.057,00	650.670,00	900.297,00	475.202,00	150.000,00	0,00	3.324.000,00
Programmato (costo totale)	648.774,00	668.463,00	1.227.513,00	1.516.418,00	475.202,00	200.000,00	0,00	4.736.370,00
Impegni Pubblici	549.000,00	338.160,00	0,00	470.000,00	135.000,00	0,00	0,00	1.492.160,00
Impegni totali	580.948,00	473.896,00	0,00	671.441,00	135.000,00	0,00	0,00	1.861.285,00
Pagamenti Pubblici	31.180,00	0,00	0,00	130.249,70	135.000,00	0,00	0,00	296.429,70
Pagamenti totali	32.479,00	0,00	0,00	186.271,00	135.000,00	0,00	0,00	353.750,00
Capacità progettuale (rapporto "fase 1" su "fase 0")	88%	100%	0%	89%	100%	0%	0%	92%
Capacità decisionale (impegni pubblici /progr. pubblico)	85%	68%	0%	52%	28%	0%	0%	45%
Efficienza attuativa (rapporto "fase 3" su "fase 2")	33%	33%	0%	100%	100%	0%	0%	50%
Riuscita attuativa 1° (rapporto "fase 4" su "fase 2")	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Riuscita attuativa 2° (rapporto "fase 4" su "fase 3")	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	38%
Mortalità delle operazioni finanziate (rapporto fra "fase 5 e 6" su "fase 2")	33%	33%	0%	100%	0%	0%	0%	0%

GAL MONTAGNA VICENTINA

SINTESI DEGLI OBIETTIVI E STRATEGIA PROPOSTA NEL PSL

Mantenimento attività agricole, i valori del territorio, sviluppo

L'asse prioritario sul quale sono fondate le azioni di sviluppo del PSL è individuato nel "creare e mantenere condizioni compatibili di utilizzo, trasformazione e valorizzazione del territorio e delle sue risorse". Sono stati poi formati i temi fondanti il PSL, che sono: a) Miglioramento della qualità della vita attraverso l'introduzione di know how; b) valorizzazione delle risorse naturali e culturali che, una volta identificati, hanno consentito di individuare le strategie da adottare per il loro raggiungimento. Esse sono:

- l'introduzione di nuove metodologie organizzative, buone prassi aziendali e metodo concertati di gestione ambientale collettivo e partecipativo;
- creazione di nuove occasioni di opportunità di sviluppo attraverso la tutela, valorizzazione ed uso compatibile delle risorse culturali, naturali ed umane.

Il passo successivo è stato l'individuazione degli obiettivi specifici da sviluppare, che sono:

- I. sviluppare le capacità degli attori locali a promuovere ed articolare programmi di intervento volti alla conservazione delle risorse e dello sviluppo economico;
- II. promuovere metodologie di gestione ed autocontrollo aziendale in materie energetico-ambientale;
- III. articolare misure finalizzate al mantenimento e diversificazione delle attività agricole e dei servizi commerciali;
- IV. migliorare la qualità e la conservazione del patrimonio naturalistico e culturale;
- V. arricchire e comunicare i valori del territorio ai fini di un turismo sostenibile.

La scelta dell'asse, dei temi, strategie ed obiettivi ha comportato di conseguenza la scelta delle operazioni

da inserire nel Piano di Sviluppo Locale, della modalità di esecuzione e della tipologia di beneficiari ai quali si rivolgono, andando ad individuare n. 4 operazioni inserite nella misura 1 azione 1.1b, un'operazione nella misura 1.2 azione 1.2c, mentre nella misura 1.3 sono state individuate 3 operazioni, ognuna per le azioni 1.3a, 1.3b, 1.3c; n. 4 operazioni sono state inserite nella misura 1.4, azione 1.4b. Il PSL comprende infine le azioni di assistenza tecnica al GAL, e le spese di funzionamento e 2 progetti di cooperazione infraterritoriale.

Rapporto Annuale di Esecuzione anno 2003 Programma Regionale Leader +

GAL Montagna Vicentina	COSTO COMPLESSIVO	SPESE PUBBLICHE							FONDI PRIVATI
		Totale	Sovvenzioni comunitarie		Amministrazioni nazionali				
			Totale	FEAOG	Totale	Stato	Regione	Altri	
		1=2+9	2=3+5	3=4	4	5=6+7+8	6	7	
1. Strategie pilota di sviluppo rurale	5.742.981	3.415.000	1.707.500	1.707.500	1.707.500	1.195.250	512.250		2.327.981
1.1 Utilizzazione di nuove tecnologie e nuovi know-how per prodotti e servizi	551.030	448.475	224.238	224.238	224.237	156.967	67.270		102.555
1.2 Miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali, valorizzazione del paesaggio, delle risorse naturali e culturali	494.853	348.809	174.405	174.405	174.404	122.082	52.322		146.044
1.3 Valorizzazione dei prodotti locali	985.047	413.590	147.757	147.757	265.833	186.083	79.750		571.457
1.4 Piccole imprese, artigianato, turismo rurale e servizi zonal	3.127.604	1.689.932	904.003	904.003	785.929	550.150	235.779		1.437.672
1.5 Assistenza tecnica dei GAL	584.447	514.194	257.097	257.097	257.097	179.968	77.129		70.253
2. Sostegno alla cooperazione fra territori rurali	466.667	350.000	175.000	175.000	175.000	122.500	52.500		116.667
2.1 Cooperazione infraterritoriale	466.667	350.000	175.000	175.000	175.000	122.500	52.500		116.667
2.2 Cooperazione transnazionale									
TOTALE PROGRAMMA	6.209.648	3.765.000	1.882.500	1.882.500	1.882.500	1.317.750	564.750		2.444.648

Spesa Ammissibile = Totale Spese Pubbliche (colonna 2)

Rapporto Annuale di Esecuzione anno 2003 Programma Regionale Leader +

MISURA/AZIONE	COD. UE	TIP. PROGETTO	INDICATORE	PREVISTO	REALIZZATO
azione 1.1 b) Nuove metodologie organizzative a livello locale					
	163	Campagne promozionali per l'utilizzo di tecnologie rispettose dell'ambiente	Progetti N	1	1
	163	Studi e ricerche per l'introduzione di tecnologie rispettose dell'ambiente	Progetti N	1	1
	163	ricerche di mercato	studi N	1	1
azione 1.2 c) Protezione, recupero e valorizzazione delle risorse naturali e dei paesaggi					
	1312	Centri di informazione e divulgativi, laboratori ambientali musei ed ecomusei	Centri N	2	1
azione 1.3 b) Assistenza tecnica e investimenti per la produzione e la valorizzazione specialità locali in relazione all'agricoltura e alla silvicoltura					
	111	Investimenti diretti nelle aziende agricole per trasformazione/integrazione filiera in azienda con l'introduzione, l'adeguamento e il miglioramento di impianti (raccolta e magazzinaggio, stoccaggio prodotti finiti, lavorazione e trasformazione, commercio)	Aziende beneficiarie N	4	0
azione 1.4 a) Investimenti individuali o collettivi innovativi (compresi gli investimenti turistici connessi all'attività agrituristica) di modesta entità					
	171	Investimenti diretti nelle imprese turistiche per miglioramento/adeguamento della ricettività e della ristorazione	Imprese beneficiarie N	1	0
azione 1.4 b) Valorizzazione del patrimonio turistico rurale					
	172	Studi per il miglioramento dell'offerta turistica (compresa la certificazione di qualità)	studi N	1	0
	1312	Centri di informazione e divulgativi, laboratori ambientali musei ed ecomusei	Centri N	8	2
	1312	Materiale divulgativo	Progetti N	1	1
	1312	Potenziamento delle strutture di fruizione (cartellonistica, segnalazioni, aree di sosta, pic nic)	Aree valorizzate N	6	1
azione 1.5 a) Attività di supporto all'attuazione del PSL					
	1305-2	Attività di animazione	animatori N	13	0
azione 1.5 b) Funzionamento del GAL, animatori e sportelli, informazione e comunicazione					
	1305-1	Attivazione della struttura organizzativa e delle sedi	Sedi N	1	1

Rapporto Annuale di Esecuzione anno 2003 Programma Regionale Leader +

FASI PROCEDURALI	MISURA 1.1	MISURA 1.2	MISURA 1.3	MISURA 1.4	MISURA 1.5	MISURA 2.1	MISURA 2.2	TOTALE
0. Numero domande di contributo presentate al GAL	4	1	10	14	2	0	0	31
1. Numero operazioni ammissibili	3	1	4	7	2	0	0	17
2. Numero operazioni approvate e/o finanziate	3	1	4	7	2	0	0	17
3. Numero operazioni avviate	3	1	0	6	2	0	0	12
4. Numero operazioni concluse	0	0	0	0	0	0	0	0
5. Numero operazioni oggetto di rinuncia	0	0	0	0	0	0	0	0
6. Numero operazioni oggetto di revoca	0	0	0	0	0	0	0	0
7. Numero operazioni oggetto di sospensione	0	0	0	0	0	0	0	0
Programmato (contr. Pubblico)	448.475,00	348.809,00	413.590,00	1.689.932,00	514.194,00	350.000,00	0,00	3.765.000,00
Programmato (costo totale)	551.030,00	494.853,00	985.047,00	3.127.604,00	584.447,00	466.667,00	0,00	6.209.648,00
Impegni Pubblici	348.813,00	348.809,00	97.599,00	1.181.667,00	132.372,00	0,00	0,00	2.109.260,00
Impegni totali	427.168,10	494.852,98	243.997,50	2.215.793,02	132.372,00	0,00	0,00	3.514.183,60
Pagamenti Pubblici	35.338,00	10.846,00	0,00	178.486,00	132.372,00	0,00	0,00	357.042,00
Pagamenti totali	43.460,92	15.387,15	0,00	314.972,00	132.372,00	0,00	0,00	506.192,07
Capacità progettuale (rapporto "fase 1" su "fase 0")	75%	100%	40%	50%	100%	0%	0%	55%
Capacità decisionale (impegni pubblici /progr. pubblico)	78%	100%	24%	70%	26%	0%	0%	56%
Efficienza attuativa (rapporto "fase 3" su "fase 2")	100%	100%	0%	86%	100%	0%	0%	71%
Riuscita attuativa 1° (rapporto "fase 4" su "fase 2")	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Riuscita attuativa 2° (rapporto "fase 4" su "fase 3")	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Mortalità delle operazioni finanziate (rapporto fra "fase 5 e 6" su "fase 2")	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%

GAL PREALPI E DOLOMITI

SINTESI DEGLI OBIETTIVI E STRATEGIA PROPOSTA NEL PSL

Sussidiarietà, innovazione, filiera foresta-legno-energia

Il Gal Prealpi e Dolomiti raggruppa 33 comuni delle province di Belluno Treviso, appartenenti alle seguenti Comunità Montane: • Belluno-Ponte nelle Alpi, Alpago, Valbelluna, Feltrina (Bl); • Prealpi trevigiane e del Grappa (Tv). L'area si estende su una superficie complessiva di 1.527,47 kmq che corrisponde a circa il 17% della superficie delle aree candidate dalla Regione Veneto all'iniziativa comunitaria Leader+. La superficie del

Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi compresa nell'area del GAL è di circa 6.454 ettari, il 4,2% della superficie. I Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) e le Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.), individuati nell'area del GAL nell'ambito del Programma Bioitaly della Rete Natura 2000, sono 36 ed interessano una superficie di 54.918 ettari. Obiettivi del PSL: valorizzazione delle risorse naturali, culturali ed imprenditoriali del territorio mediante l'utilizzazione dei nuovi know-how e delle nuove tecnologie per aumentare la competitività dei prodotti e dei servizi del territorio. Linee guida: concentrazione a livello di progetto complessivo attorno ad un tema catalizzatore specifico. Integrazione, un'impostazione globale, concertata, fondata su interazioni tra operatori, settori e progetti. Decentramento, principio di sussidiarietà, al fine di massimizzare le competenze specifiche e l'efficacia delle azioni. Innovazione, valore aggiunto che ciascuna iniziativa deve portare ai fini di un migliore sfruttamento del suo potenziale endogeno. Dimostratività e trasferibilità attuate sin dal livello di selezione delle singole operazioni.

Il PSL è stato sviluppato per la realizzazione delle seguenti 10 azioni:

- 1. Certificazione dei sistemi di qualità aziendale (stanziati 190.000 euro)
- 2. Valorizzazione del patrimonio architettonico e storico-culturale dell'area (218.560 euro)
- 3. Promozione dell'identità culturale locale (stanziati 281.440 euro)
- 4. Rafforzamento competitivo dei prodotti tipici di qualità (stanziati 190.000 euro)
- 5. Promozione del turismo rurale (stanziati 700.000 euro)
- 6. Valorizzazione del potenziale turistico locale (stanziati 1.113.000 euro) -
- 7. Sostegno alla diversificazione degli esercizi di vicinato (stanziati 140.000 euro)
- 8. Sviluppo imprenditoriale locale (stanziati 290.000 euro)
- 9. Piano di comunicazione del PSL (stanziati 40.000 euro)
- 10. Gestione del PSL e del GAL (stanziati 400.000 euro).
- 11. Progetti di Cooperazione Misura 2.1: oltre le 10 azioni del PSL, il GAL ha attivato anche n. 2 progetti di cooperazione transnazionale: 1. Sviluppo di una

rete ricettiva sostenibile nelle aree naturali protette del territorio nazionale. 2. Sviluppo della filiera Foresta-Legno-Energia attraverso il rafforzamento dell'associazionismo forestale.

Rapporto Annuale di Esecuzione anno 2003 Programma Regionale Leader +

GAL Prealpi e Dolomiti	COSTO COMPLESSIVO	SPESE PUBBLICHE							FONDI PRIVATI
		Totale	Sovvenzioni comunitarie		Amministrazioni nazionali				
			Totale	FEAOG	Totale	Stato	Regione		
		1=2+9	2=3+5	3=4	4	5=6+7+8	6	7	
1. Strategie pilota di sviluppo rurale	5.750.000	3.563.000	1.781.500	1.781.500	1.781.500	1.247.050	534.450		2.187.000
1.1 Utilizzazione di nuove tecnologie e nuovi know-how per prodotti e servizi	380.000	190.000	57.000	57.000	133.000	93.100	39.900		190.000
1.2 Miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali, valorizzazione del paesaggio, delle risorse naturali e culturali	640.000	500.000	250.000	250.000	250.000	175.000	75.000		140.000
1.3 Valorizzazione dei prodotti locali	320.000	190.000	48.000	48.000	142.000	99.400	42.600		130.000
1.4 Piccole imprese, artigianato, turismo rurale e servizi zonal	3.970.000	2.243.000	1.206.500	1.206.500	1.036.500	725.550	310.950		1.727.000
1.5 Assistenza tecnica dei GAL	440.000	440.000	220.000	220.000	220.000	154.000	66.000		
2. Sostegno alla cooperazione fra territori rurali	600.000	450.000	225.000	225.000	225.000	157.500	67.500		150.000
2.1 Cooperazione infraterritoriale	333.333	250.000	125.000	125.000	125.000	87.500	37.500		83.333
2.2 Cooperazione transnazionale	266.667	200.000	100.000	100.000	100.000	70.000	30.000		66.667
TOTALE PROGRAMMA	6.350.000	4.013.000	2.006.500	2.006.500	2.006.500	1.404.550	601.950		2.337.000

Spesa Ammissibile = Totale Spese Pubbliche (colonna 2)

Rapporto Annuale di Esecuzione anno 2003 Programma Regionale Leader +

MISURA/AZIONE	COD. UE	TIP. PROGETTO	INDICATORE	PREVISTO	REALIZZATO
azione 1.2 a) Recupero dei villaggi, dei borghi rurali e del patrimonio edilizio esistente, aventi particolare valore storico - architettonico					
	1306	Riqualificazione di centri e borghi rurali (edifici e arredo urbano)	Centri N	6	2
azione 1.2 b) Aiuti per la creazione e la diffusione culturale connesse allo sviluppo rurale					
	354	Realizzazione archivi e censimenti	Progetti N	14	13
azione 1.4 a) Investimenti individuali o collettivi innovativi (compresi gli investimenti turistici connessi all'attività agrituristica) di modesta entità					
	171	Investimenti diretti nelle imprese turistiche per miglioramento/adeguamento della ricettività e della ristorazione	Imprese beneficiarie N	6	0
azione 1.4 b) Valorizzazione del patrimonio turistico rurale					
	171	Strutture e spazi comuni per attività turistiche, ricreative, sportive e di turismo	Strutture N	19	16
azione 1.4 c) creazione (aiuti all'avviamento) di servizi zonali laddove essi mancano, anche in un contesto di pluriattività degli agricoltori					
	1305	Ristrutturazione di centri pubblici a finalità sociale (compresi gli investimenti in macchinari ed attrezzature)	Centri N	2	0
azione 1.5 a) Attività di supporto all'attuazione del PSL					
	1305-1	Attivazione della struttura organizzativa e delle sedi	Sedi N	1	1
azione 1.5 b) Funzionamento del GAL, animatori e sportelli, informazione e comunicazione					
	1305-1	Attivazione della struttura organizzativa e delle sedi	Sedi N	1	1

Rapporto Annuale di Esecuzione anno 2003 Programma Regionale Leader +

FASI PROCEDURALI	MISURA 1.1	MISURA 1.2	MISURA 1.3	MISURA 1.4	MISURA 1.5	MISURA 2.1	MISURA 2.2	TOTALE
0. Numero domande di contributo presentate al GAL	0	12	0	46	2	0	0	60
1. Numero operazioni ammissibili	0	10	0	22	2	0	0	34
2. Numero operazioni approvate e/o finanziate	0	10	0	18	2	0	0	30
3. Numero operazioni avviate	0	6	0	6	2	0	0	14
4. Numero operazioni concluse	0	0	0	0	0	0	0	0
5. Numero operazioni oggetto di rinuncia	0	0	0	0	0	0	0	0
6. Numero operazioni oggetto di revoca	0	0	0	0	0	0	0	0
7. Numero operazioni oggetto di sospensione	0	0	0	0	0	0	0	0
Programmato (contr. Pubblico)	190.000,00	500.000,00	190.000,00	2.243.000,00	440.000,00	250.000,00	200.000,00	4.013.000,00
Programmato (costo totale)	380.000,00	640.000,00	320.000,00	3.970.000,00	440.000,00	333.333,00	266.667,00	6.350.000,00
Impegni Pubblici	0,00	499.989,16	0,00	1.172.588,91	114.714,25	0,00	0,00	1.787.292,32
Impegni totali	0,00	708.939,17	0,00	2.039.342,83	114.714,25	0,00	0,00	2.862.996,25
Pagamenti Pubblici	0,00	86.762,90	0,00	350.944,61	114.714,25	0,00	0,00	552.421,76
Pagamenti totali	0,00	116.120,05	0,00	611.352,89	114.714,25	0,00	0,00	842.187,19
Capacità progettuale (rapporto "fase 1" su "fase 0")	0%	83%	0%	48%	100%	0%	0%	57%
Capacità decisionale (impegni pubblici /progr. pubblico)	0%	100%	0%	52%	26%	0%	0%	45%
Efficienza attuativa (rapporto "fase 3" su "fase 2")	0%	60%	0%	33%	100%	0%	0%	47%
Riuscita attuativa 1° (rapporto "fase 4" su "fase 2")	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Riuscita attuativa 2° (rapporto "fase 4" su "fase 3")	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Mortalità delle operazioni finanziate (rapporto fra "fase 5 e 6" su "fase 2")	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%

GAL VENEZIA ORIENTALE

SINTESI DEGLI OBIETTIVI E STRATEGIA PROPOSTA NEL PSL

Terra e acqua, nuove energie per il territorio

Il GAL Venezia Orientale, Associazione senza scopo di lucro composta da 30 associati pubblici e privati, opera come Agenzia di sviluppo su tutti i principali programmi comunitari erogando servizi di assistenza tecnica formazione, cooperazione e ricerca di finanziamenti. Fra i vari Programmi su cui opera il GAL, il PSL "Dal Sile al Tagliamento" interessa 19 Comuni estesi sulle Province di Venezia, Treviso e Padova, ed ha un finanziamento complessivo pari a 3.851.380 euro di cui 3.174.000 euro per l'Asse 1 "sviluppo locale" e 677.380 euro per l'Asse 2 "cooperazione". L'obiettivo del Piano, che interviene in un'area fortemente caratterizzata da vie d'acqua che avvicinandosi al mare, si connettono con una rete di lagune, di canali e di idrovie, è quello di sviluppare un "corridoio verde" attraverso una serie di "percorsi" che permettano la fruizione e la conoscenza del territorio dell'entroterra veneziano e trevigiano, puntando su una mobilità lenta e compatibile. In risposta al primo bando delle 8 azioni previste per lo sviluppo locale, sono pervenuti complessivamente 51 progetti, undici dei quali sono stati finanziati. Nell'Asse 2 di cooperazione, il GAL realizza come capofila tre progetti di cooperazione infraterritoriale: "Via Annia", "Vie d'acqua del nord Italia",

"Linee verdi" e uno di cooperazione transnazionale: "Interwood" per complessivi 936.837 euro.

Venizia Orientale	COSTO COMPLESSIVO	SPESE PUBBLICHE							FONDI PRIVATI
		Totale	Sovvenzioni comunitarie		Amministrazioni nazionali				
			Totale	FEAOG	Totale	Stato	Regione	Altri	
			1=2+9	2=3+5	3=4	4	5=6+7+8	6	
1. Strategie pilota di sviluppo rurale	4.501.000	3.174.000	1.587.000	1.587.000	1.587.000	1.110.900	476.100		1.327.000
<i>1.1 Utilizzazione di nuove tecnologie e nuovi know-how per prodotti e servizi</i>	400.000	300.000	130.000	130.000	170.000	119.000	51.000		100.000
<i>1.2 Miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali, valorizzazione del paesaggio, delle risorse naturali e culturali</i>	1.130.000	811.000	435.500	435.500	375.500	262.850	112.650		319.000
<i>1.3 Valorizzazione dei prodotti locali</i>	400.000	200.000	60.000	60.000	140.000	98.000	42.000		200.000
<i>1.4 Piccole imprese, artigianato, turismo rurale e servizi zonali</i>	2.160.000	1.452.000	756.000	756.000	696.000	487.200	208.800		708.000
<i>1.5 Assistenza tecnica dei GAL</i>	411.000	411.000	205.500	205.500	205.500	143.850	61.650		0
2. Sostegno alla cooperazione fra territori rurali	903.173	677.380	338.690	338.690	338.690	237.083	101.607		225.793
<i>2.1 Cooperazione infraterritoriale</i>	769.840	577.380	288.690	288.690	288.690	202.083	86.607		192.460
<i>2.2 Cooperazione transnazionale</i>	133.333	100.000	50.000	50.000	50.000	35.000	15.000		33.333
TOTALE PROGRAMMA	5.404.173	3.851.380	1.925.690	1.925.690	1.925.690	1.347.983	577.707		1.552.793

Spesa Ammissibile = Totale Spese Pubbliche (colonna 2)

Rapporto Annuale di Esecuzione anno 2003 Programma Regionale Leader +

MISURA/AZIONE	COD. UE	TIP. PROGETTO	INDICATORE	PREVISTO	REALIZZATO
azione 1.1 b) Nuove metodologie organizzative a livello locale					
	163	Marketing territoriale	studi N	2	0
azione 1.2 b) Aiuti per la creazione e la diffusione culturale connesse allo sviluppo rurale					
	354	Campagne promozionali	Progetti N	2	1
azione 1.2 c) Protezione, recupero e valorizzazione delle risorse naturali e dei paesaggi					
	1312	Potenziamento delle strutture di fruizione (cartellonistica, segnalazioni, aree di sosta, pic nic)	Aree valorizzate N	1	0
azione 1.4 b) Valorizzazione del patrimonio turistico rurale					
	171	Strutture e spazi comuni per attività turistiche, ricreative, sportive e di turismo	Strutture N	1	0
	171	Centri di informazione e accoglienza	Centri N	1	1
	1306	Riqualficazione di centri e borghi rurali (edifici e arredo urbano)	Centri N	1	1
	1312	Recupero e sistemazione sentieri	Sentieri ml	2.121	0
azione 1.5 b) Funzionamento del GAL, animatori e sportelli, informazione e comunicazione					
	1305-1	Attivazione della struttura organizzativa e delle sedi	Sedi N	1	1

Rapporto Annuale di Esecuzione anno 2003 Programma Regionale Leader +

FASI PROCEDURALI	MISURA 1.1	MISURA 1.2	MISURA 1.3	MISURA 1.4	MISURA 1.5	MISURA 2.1	MISURA 2.2	TOTALE
0. Numero domande di contributo presentate al GAL	9	13	6	23	1	0	0	52
1. Numero operazioni ammissibili	5	5	0	10	1	0	0	21
2. Numero operazioni approvate e/o finanziate	2	3	0	4	1	0	0	10
3. Numero operazioni avviate	0	1	0	3	1	0	0	5
4. Numero operazioni concluse	0	0	0	0	0	0	0	0
5. Numero operazioni oggetto di rinuncia	0	0	0	0	0	0	0	0
6. Numero operazioni oggetto di revoca	0	0	0	0	0	0	0	0
7. Numero operazioni oggetto di sospensione	0	0	0	0	0	0	0	0
Programmato (contr. Pubblico)	300.000,00	811.000,00	200.000,00	1.452.000,00	411.000,00	577.380,00	100.000,00	3.851.380,00
Programmato (costo totale)	400.000,00	1.130.000,00	400.000,00	2.160.000,00	411.000,00	769.840,00	133.333,00	5.404.173,00
Impegni Pubblici	80.000,00	324.400,00	0,00	520.800,00	73.993,00	0,00	0,00	999.193,00
Impegni totali	108.475,00	627.952,12	0,00	1.614.105,59	73.993,00	0,00	0,00	2.424.525,71
Pagamenti Pubblici	0,00	12.680,00	0,00	252.317,19	73.993,00	0,00	0,00	338.990,19
Pagamenti totali	0,00	33.872,27	0,00	562.484,83	73.993,00	0,00	0,00	670.350,10
Capacità progettuale (rapporto "fase 1" su "fase 0")	56%	38%	0%	43%	100%	0%	0%	40%
Capacità decisionale (impegni pubblici / progr. pubblico)	27%	40%	0%	36%	18%	0%	0%	26%
Efficienza attuativa (rapporto "fase 3" su "fase 2")	0%	33%	0%	75%	100%	0%	0%	50%
Riuscita attuativa 1° (rapporto "fase 4" su "fase 2")	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Riuscita attuativa 2° (rapporto "fase 4" su "fase 3")	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Mortalità delle operazioni finanziate (rapporto fra "fase 5 e 6" su "fase 2")	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%

6 VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA

6.1 Descrizione generale delle attività di valutazione del programma.

Il Capitolato d'oneri per l'aggiudicazione del servizio di valutazione intermedia del Programma è stato approvato con DGR n. 2374 del 09.08.2002. In seguito alla procedura di selezione delle offerte tecniche pervenute, l'incarico è stato assegnato a GRETA Associati. La Convenzione tra Regione e GRETA Associati è stata firmata il giorno 30.12.2002 presso la sede della Direzione Programmi Comunitari.

Nel mese di febbraio 2003 GRETA Associati ha presentato all'Autorità di Gestione la proposta del Disegno di valutazione, frutto della collaborazione tra valutatore e Autorità di Gestione stessa, da interpretarsi come struttura flessibile, soggetta a modifiche ed integrazioni sulla base delle esigenze emergenti e del grado di coinvolgimento degli stakeholder nel corso di attuazione del Programma. Il Disegno di valutazione oltre ad identificare le diverse fasi del processo valutativo, recepisce il questionario valutativo comune e definisce il questionario specifico previsti dalle *Linee guida per la valutazione dei Programmi Leader +* della Commissione europea.

In conformità al calendario definito nel Capitolato d'oneri e nella Convenzione e alle date di riferimento di ciascun rapporto concordate nel corso della riunione tenutasi il giorno 10 marzo 2003 presso la Direzione Programmi Comunitari, nel corso del 2003 GRETA Associati ha consegnato all'Autorità di Gestione i seguenti rapporti:

Scadenza	Rapporto	Riferito al
30.04.2003	Primo sintetico	31.12.2002
30.09.2003	Valutazione intermedia	30.06.2003
31.12.2003	Secondo sintetico	30.09.2003

Tra valutatore e Autorità di Gestione si è instaurato un rapporto di collaborazione continuo e diretto, che ha consentito il trasferimento di informazioni e conoscenze e garantito una valutazione utile. Il valutatore, inoltre, si è confrontato costantemente con l'Autorità Ambientale della Regione Veneto, al fine di pervenire ad un'adeguata considerazione delle potenzialità e degli effetti positivi/negativi del programma sull'ambiente.

Per il coinvolgimento dei GAL nel processo di valutazione è stato approntato un documento di lavoro denominato "Schema di raccolta delle informazioni sui GAL Leader +". Lo schema è stato sottoposto ai GAL stessi, per reperire le informazioni necessarie alla valutazione e chiarire le modalità e i tempi di trasferimento delle stesse. Il documento, inoltre, ha permesso di comprendere le domande di valutazione dei GAL e di identificare eventuali altri stakeholder.

GRETA Associati, al fine di avviare l'attività di collaborazione con i GAL e presentare i risultati della valutazione, ha incontrato i GAL nel corso delle riunioni organizzate dall'Autorità di Gestione e da Veneto Agricoltura nelle seguenti date:

6 maggio 2003 presso la sede di Veneto Agricoltura a Legnaro (Padova);

26 giugno 2003 presso la sede della Regione Veneto a Palazzo Linetti (Venezia);

02 ottobre 2003 presso la sede di Veneto Agricoltura a Legnaro (Padova);

18 dicembre 2003 presso la sede di Veneto Agricoltura a Legnaro (Padova).

L'attività del valutatore proseguirà con la consegna di altri rapporti sintetici e l'aggiornamento della valutazione intermedia a conclusione del programma. La prospettiva è di sviluppare la partecipazione dei GAL alla valutazione, organizzando una serie di incontri presso le sedi locali; incentivare le attività di autovalutazione dei GAL mediante la disponibilità a trasferire metodi e conoscenze; contribuire alla comprensione da parte dei GAL del sistema di monitoraggio, provvedendo ad una giornata di formazione; individuare, in collaborazione con l'Autorità di Gestione e/o i GAL, opportuni indicatori qualitativi e/o indicativi necessari a completare i questionari valutativi comune e specifico.

6.2 Descrizione del modo in cui sono state recepite le indicazioni risultanti dalle attività di valutazione.

I risultati della valutazione evidenziano come il programma, nonostante l'iniziale rallentamento dovuto al protrarsi dei tempi di concertazione con la Commissione europea, dimostri delle buone performance sia per quanto riguarda i meccanismi di attuazione che per quanto riguarda lo stato di avanzamento finanziario e procedurale (cfr. rapporti di valutazione).

I vincoli di rendicontazione alla Commissione europea dell'annualità 2001 entro il 20.10.2003 sono stati rispettati.

La distribuzione delle risorse tra le misure/azioni dell'Asse 1 secondo quanto indicato dai GAL e l'ammissione a contributo dei progetti di cooperazione per l'Asse 2 hanno implicato la necessità di un aggiornamento del Piano finanziario per misura del CdP. Nel dettaglio hanno ottenuto un gradimento inferiore alle previsioni le misure 1.2 e 1.3. Nel caso della misura 1.3 i motivi sono forse riconducibili ad una minore frequenza nelle scelte strategiche dei GAL del tema catalizzatore cui la misura fa riferimento. Il successo del tema relativo alla valorizzazione delle risorse naturali e culturali, invece, avrebbe dovuto incentivare il ricorso alla misura 1.2, dove il fattore limitante è rappresentato piuttosto dalla tipologia dei progetti finanziati e dei beneficiari (si tratta infatti di progetti di valorizzazione del territorio, gestiti spesso da enti pubblici). Al contrario, la misura 1.4 raggiunge una quota superiore di 12,5 punti percentuali sulla spesa pubblica per l'Asse 1 rispetto all'ipotesi iniziale di distribuzione del CdP, suggerendo un significato rilevante degli interventi nel settore privato. Non va comunque dimenticato che la misura 1.4 prevede anche un'azione destinata alla valorizzazione del patrimonio turistico rurale, fortemente connessa al tema

catalizzatore più diffuso. Aumenta anche la dotazione per la misura 1.1, che i GAL considerano fondamentale nella componente dell'azione b) destinata a sostenere nuove metodologie organizzative a livello locale. Per quanto riguarda i progetti di cooperazione, invece, la distribuzione delle risorse tra progetti infraterritoriali e transnazionali è rispettivamente del 58% e 42% contro le previsioni del 70% e 30%.

La valutazione della strategia regionale e dei PSL rispetto agli obiettivi generali del programma, alle specificità del metodo e alle caratteristiche del territorio è positiva.

Lo stato di attuazione a livello locale è diversificato, ma non si segnalano particolari criticità. Sarebbe opportuno procedere, tuttavia, ad un'adeguata formazione del personale dei GAL in merito alle tematiche del monitoraggio.

Tra i suggerimenti avanzati, il valutatore sottolinea soprattutto l'opportunità di incentivare il coordinamento tra GAL; evitare sovrapposizioni nella richiesta di dati ai GAL da parte dei diversi settori regionali; coinvolgere adeguatamente gli operatori locali; verificare nel processo di selezione dei progetti l'attuazione delle specificità dell'iniziativa, la sinergia degli interventi e la complementarità rispetto agli altri programmi; completare l'adeguamento del sistema di monitoraggio rispetto alle peculiarità dell'iniziativa.

L'AdG ha condiviso le conclusioni del valutatore e si è dimostrata sempre pronta a recepirne i suggerimenti. I GAL risultano collaborativi e il valutatore auspica il consolidamento dei rapporti nel corso delle attività future.